

25

2000 - 2025

FONDAZIONE
RENATO PIATTI ONLUS

ente a marchio **Anffas**

/ Bilancio sociale **2024** /



/ Bilancio sociale **2024** /

/ Indice

LETTERA DEL PRESIDENTE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

FONDAZIONE RENATO PIATTI NEL 2024..... 6

**1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE
DEL BILANCIO SOCIALE..... 10**

2. INFORMAZIONI GENERALI SULLA FONDAZIONE..... 14
2.1 Il nostro profilo..... 16
2.2 Missione, valori e visione..... 20
2.3 Contesto e strategia di intervento..... 22

3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE..... 28
3.1 Gli organi statutari..... 30
3.2 L'organizzazione..... 34
3.3 I sistemi di programmazione, gestione e controllo..... 37
3.4 Gli stakeholder..... 41

4. LE PERSONE CHE OPERANO PER LA FONDAZIONE 44
4.1 Una panoramica generale..... 46
4.2 Il personale dipendente..... 47
4.2.1 Consistenza e composizione..... 47
4.2.2 L'equilibrio generale..... 50
4.2.3 Assenza..... 50
4.2.4 Indagine di clima..... 51
4.2.5 Relazioni con le organizzazioni sindacali..... 51
4.2.6 Casi di contenzioso..... 51
4.3 Altro personale retribuito..... 52
4.4 Il volontariato e le persone in tirocinio..... 52
4.5 La formazione..... 53
4.6 Sicurezza e salute negli ambienti di lavoro..... 55
4.7 Contratto, welfare aziendale e compensi..... 57

5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	60	6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	92
5.1 Una visione di insieme	62	6.1 Quadro generale	94
5.2 Servizi attivi per adulti e terza età con disabilità intellettiva e relazionale.....	67	6.2 Approfondimento sulle diverse categorie di attività ...	95
5.3 Servizi per l'età evolutiva.....	80	6.3 Raccolta fondi	97
5.4 Qualità della vita e valutazione degli esiti.....	87	7. ALTRE INFORMAZIONI.....	108
5.5 L'opinione sulla qualità dei servizi.....	89	7.1 Impatto ambientale	110
		7.2 Fornitori	113
		7.3 Contenziosi, controversie ed esiti vigilanze	115
		8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO	116

/ Lettera del Presidente

Il 2024 è stato un anno di continuità nel nostro percorso di transizione verso modelli di sostegni sempre più vicini ai bisogni delle persone con disabilità di cui ci prendiamo cura, e dello stare accanto alle loro famiglie. Questo processo evolutivo, iniziato da tempo, impegna tutte le nostre forze in una performance continuativa volta a trasformare le risorse umane in valore e benessere. Uno sforzo globale che si avvicina sempre più alla ricerca delle giuste risposte per affrontare bisogni sempre più personalizzati.

La persona con disabilità e autismo è al centro della nostra missione vocativa, che, nata da lontano, indossiamo, difendiamo e sviluppiamo. È questo ciò che caratterizza Fondazione Piatti, che ci fa sentire e stare bene, elementi che diventano sempre più attrattivi per chi si avvicina e impara a conoscerci, comprendendo quanto sia naturale trovare nella nostra organizzazione quella spontanea visione di pensiero e azioni svolte in direzione del bene comune.

I frutti che raccogliamo attraverso la generosità dei nostri donatori si trasformano in strumenti di risposta ai bisogni di un'intera comunità di persone con disabilità e autismo, in costante aumento. Questo ci sprona a non fermarci, perché siamo vocati a crescere sempre di più.

Chiudiamo questo anno proiettati verso un 2025 che dedicheremo al nostro 25esimo anniversario.

Quando, 25 anni fa, all'alba del secondo millennio, affrontammo coraggiosamente il passaggio da un assetto associativo a quello fondativo, perché ritenuto più consono alle attività dei servizi che iniziavamo a realizzare, intraprendemmo un percorso di visione rivelatosi vincente. Siamo cresciuti e ci siamo ingranditi all'ombra di una sorridente umiltà, senza mai dimenticare le nostre origini e la nostra missione.

Affrontare sfide, anche le più complesse, è il nostro impegno quotidiano. Questo ci spinge a migliorare costantemente, offrendo risposte sempre più qualitative e quantitative a tutte le fragilità di cui ci prendiamo cura, con passione e dedizione. Ogni giorno, mettiamo competenza e cuore in ciò che facciamo, perché crediamo profondamente nel valore di ogni persona e nella forza della comunità. Insieme, possiamo costruire un futuro più luminoso per tutti!

Emilio Rota

/ Lettera del Direttore Generale

*Carissime e carissimi,
anche quest'anno è con immenso orgoglio e gratitudine che presentiamo il bilancio sociale della Fondazione Renato Piatti.*

Il 2024 è stato un anno di sfide e di grandi traguardi, resi possibili solo grazie al vostro impegno, alla vostra dedizione, alla vostra passione e al vostro sostegno. Un anno che proprio come accade alle soglie di ogni importante "compleanno", ci ha sfidato – a tutti i livelli dell'organizzazione - a riflettere profondamente su chi siamo e su chi vogliamo diventare.

Mentre scrivo queste righe, infatti, ci stiamo avvicinando ad un appuntamento molto importante: il 25esimo anniversario della nostra Fondazione. Una storia, la nostra, nata insieme e al fianco delle persone con disabilità e autismo e alle loro famiglie.

Una rinnovata consapevolezza e ancor più profonda responsabilità ci hanno dunque accompagnato nel rileggere i risultati dell'anno appena trascorso, anno in cui l'organizzazione ha tracciato – con il nuovo Piano Strategico che troverete distillato in queste pagine – le traiettorie per il futuro della missione della Fondazione.

Un percorso quindi quello della nostra Fondazione che prende le mosse da molto lontano, ma che ancora più lontano vuole arrivare, con l'obiettivo di dare risposte ai bisogni di sempre più persone delle loro famiglie perseguendo e innovando tutte le strade possibili.

Crediamo infatti fermamente che lo sviluppo, la centralità del-

la persona e la prossimità costituiscano quei pilastri fondamentali per rispondere in modo sempre più adeguato alle sfide attuali e future. Per questo la Fondazione intende perseguire come linea strategica di missione la realizzazione di centri multiservizi, inclusivi e accessibili per persone con disabilità, famiglie e comunità intera quale modello a cui tendere di risposta al bisogno, modulare e replicabile nei vari territori di riferimento.

Un impegno concreto al servizio delle nostre persone e famiglie che ci richiede al contempo di saper mantenere condizioni di sostenibilità di medio – lungo periodo capaci di favorire l'evoluzione e il potenziamento di nuove risposte ai crescenti e diversificati bisogni delle persone con disabilità, disturbi del neurosviluppo e autismo.

Accogliere, ascoltare e accompagnare al meglio le persone con disabilità e le loro famiglie è la tensione cui la nostra organizzazione è sospinta giorno dopo giorno, confermando la propria originaria e sempre attuale missione, qualificata, appassionata, universalistica, innovativa.

Allora permettetemi di ringraziarvi ancora carissimi collaboratori, famiglie, istituzioni, sostenitori e volontari, per rendere tutto questo possibile ogni giorno. La vostra passione fa la differenza ogni giorno, migliorando la vita di chi si affida a noi. Grazie di cuore per tutto ciò che fate.

Franco Radaelli

/ Fondazione Renato Piatti nel 2024

6 Giugno

INTITOLATI ALLA MEMORIA DI CLEMENTE BALLERIO IL CENTRO DIURNO E IL NUOVO GIARDINO MULTISENSORIALE DI FONDAZIONE RENATO PIATTI A BOBBIATE

All'interno del giardino sono stati progettati diversi spazi, che hanno lo scopo di riprodurre all'esterno un ambiente multisensoriale promotore di benessere emozionale e sviluppo personale per le persone che lo abitano. In questa stimolazione tutti i sensi vengono coinvolti per vivere esperienze gratificanti. A spiegarne l'utilizzo e a dimostrarlo, durante l'evento è stata Vittoria Garganese – referente qualità di vita e appropriatezza di Fondazione.

“

Essere partner della Fondazione Piatti rappresenta per noi un impegno concreto verso il benessere della comunità e delle persone più fragili. Contribuire a progetti significativi, come la costruzione dell'Aula Magica per i bambini affetti da autismo o il giardino multisensoriale di Bobbiate, ci permette di sostenere attivamente percorsi educativi innovativi e inclusivi, offrendo strumenti che favoriscono lo sviluppo e l'autonomia. Crediamo che la collaborazione con la Fondazione Piatti sia un'opportunità preziosa per creare un impatto positivo e duraturo, rafforzando i valori di solidarietà e responsabilità sociale che guidano il nostro operato.

Rinaldo Ballerio

”



15 Novembre

INTITOLAZIONE DELLA RESIDENZA PER PERSONE CON DISABILITÀ DI SESTO CALENDE IN MEMORIA DI ALBERTO MANICARDI

L'evento ha visto come cuore pulsante la tavola rotonda dal titolo "Verso una comunità accogliente ed inclusiva: riflessioni ed esperienze a confronto". Gli interventi, da parte di esperti di settore, aziende del territorio e sostenitori, hanno portato testimonianze di solidarietà sociale, sottolineando l'importanza di una rete di supporto collettiva e condivisa. Un incontro suggellato dall'esibizione dell'Orchestra AllegroModerato.

“ Questa giornata, che ho fortemente voluto in memoria del mio papà, ha racchiuso e testimoniato il suo pensiero che potrei riassumere in “qualità, qualità, qualità!”. Un valore, insieme a quello dell'accoglienza, che da sempre contraddistingue anche Fondazione nel proprio lavoro quotidiano e che mi ha fatto scegliere di intraprendere questo importante cammino insieme, dove il mio desiderio più grande è di continuare ad essere coinvolta attivamente nella progettazione di attività, servizi e ambienti di cura che siano capaci di rispondere con la massima qualità ai bisogni delle persone di cui si prende cura e delle loro famiglie. ”

Laura Manicardi



2 APRILE

GIORNATA MONDIALE DELLA CONSAPEVOLEZZA SULL'AUTISMO

Fondazione corre la Milano Marathon insieme ai suoi sostenitori a favore dell'ampliamento del Centro Mafalda Luce di Milano

23 OTTOBRE

VI CONVEGNO NAZIONALE IL MIO ORIZZONTE

Fondazione porta il contributo dei propri esperti al panel dedicato ai progetti per il miglioramento della qualità della vita nelle disabilità intellettive e all'orientamento delle famiglie sul progetto di vita.

18 NOVEMBRE

RICERCA AZIONE - PER LA RICONVERSIONE INCLUSIVA DEI SERVIZI PER LA DISABILITÀ

Fondazione ha contribuito all'iniziativa promossa da Anffas Nazionale attraverso il coinvolgimento attivo delle proprie persone e famiglie e operatori circa linee guida e indicatori innovativi per migliorare i servizi attraverso una progettazione sempre più partecipata.

3 DICEMBRE

GIORNATA INTERNAZIONALE PER I DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

Fondazione ha celebrato la Giornata Internazionale attraverso una serie di iniziative culminate nella tradizionale cena di Natale che ha visto il riconoscimento delle principali istituzioni rappresentate dall'On. Locatelli e dal Presidente di Regione Lombardia.

/ Fondazione Renato Piatti nel 2024





IL FUTURO.





1.

**Metodologia adottata
per la redazione
del bilancio sociale**

Fondazione Renato Piatti, **a partire dall'esercizio 2008**, redige annualmente, in concomitanza con il bilancio di esercizio, un documento dedicato a rendicontare le attività svolte e i risultati ottenuti in relazione al perseguimento della propria missione, rispondendo così alle esigenze informative dei propri stakeholder.

Dall'edizione 2020 il bilancio sociale viene redatto in adempimento all'obbligo normativo introdotto dal decreto legislativo n. 117/2017 che si applica a tutte le imprese sociali e agli enti del terzo settore con proventi e ricavi superiori a 1 milione di euro.

Questo bilancio sociale è stato quindi redatto in conformità con le **"Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore"** adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali. È stata adottata la struttura articolata in otto sezioni, sono state fornite le informazioni richieste, rispettando i principi di redazione segnalati (rilevanza, com-

pletezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti). Si precisa che le informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, che le linee guida prevedono di inserire nella sezione 7, sono state fornite nella sezione 3 per fornire un quadro informativo unitario sugli organi. Per lo stesso motivo le informazioni sulla parità di genere, il cui inserimento è previsto dalle linee guida nella sezione 7, sono fornite nella sezione 4 dedicata alle persone che operano per la Fondazione.

L'organo di controllo della Fondazione ha effettuato la prevista analisi di conformità rispetto alle linee guida ministeriali e ha rilasciato la relativa attestazione, riportata alla fine del documento.

Non è stato adottato un ulteriore standard di rendicontazione sociale.

I dati presentati in questo bilancio sociale si riferiscono all'esercizio 2024 (1°

gennaio – 31 dicembre) e, ove ritenuto rilevante, sono comparati con uno o più esercizi precedenti.

Ciascuna informazione contenuta nel documento risulta verificabile ed è supportata da riscontri presenti negli archivi cartacei e informatici della Fondazione.

Rispetto alla precedente edizione non ci sono stati cambiamenti significativi nel perimetro e nei metodi di misurazione.

Il processo di rendicontazione sociale è stato condotto da un ampio gruppo di lavoro interno rappresentativo delle diverse aree organizzative e coordinato da Eufrasia Novellini Responsabile Marketing e innovazione con il supporto di un consulente specializzato (Giovanni Stiz di SENECA srl).

Il bilancio sociale è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 aprile 2025.

Il documento viene stampato in circa 500 copie e reso disponibile sul sito web della Fondazione, unitamente al bilancio di esercizio.

Per informazioni o ricevere il bilancio sociale:

Eufrasia Novellini *Responsabile Marketing*

e innovazione

e-mail: eufasianovellini@fondazionepiatti.it







2.

Informazioni generali sulla Fondazione

2.1 / Il nostro profilo

Fondazione Renato Piatti è stata **costituita nel 1999 a Varese** avviando la propria attività a partire dal 1 gennaio 2000, grazie alla volontà di alcuni soci della sede locale dell'Associazione Anffas Onlus (Associazione

Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale) allo scopo di progettare, realizzare e gestire servizi a favore delle persone con disabilità intellettiva e relazionale e delle loro famiglie.

Attualmente, la Fondazione gestisce **22 Unità di Offerta nelle province di Varese e Milano**, strutture autorizzate e accreditate presso la Regione Lombardia oltre a svolgere attività di privato sociale. Ogni



nostro Centro è supportato da **équipe multidisciplinari** che si dedicano a rispondere, sia professionalmente, sia umanamente, ai bisogni individuali di ciascuno. Lo facciamo basandoci su un approccio globale alla persona che costituisce il cardine della nostra filosofia operativa. L'impegno dei nostri operatori è orientato a promuovere un approccio inclusivo, che vuol dire "curare il territorio per curare le persone", andando oltre la pura erogazione dei servizi.

La **presa in carico** della persona e della famiglia rappresenta un nostro tratto distintivo che si traduce concretamente in:

- fornire alle famiglie gli strumenti necessari per approcciarsi nel migliore dei modi ai loro bambini, ragazzi, adulti e fino alla terza età;
- prendersi cura della persona all'interno di un progetto di vita integrato dove l'alleanza con la famiglia e tutte le reti relazionali della persona costituisce il cardine fondamentale, in ogni età della vita;
- garantire che le nostre persone e le loro famiglie possano godere e beneficiare di una presenza sicura, costante, affidabile e professionale in un ambiente a misura di famiglia.

Infatti garantire la miglior Qualità della Vita possibile alle persone accolte nei vari servizi di Fondazione Renato Piatti richiede **un elevato standard di professionalità, innovazione e formazione**.

FORMA GIURIDICA

Siamo una Fondazione, attualmente Onlus (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale), in attesa di acquisire la qualifica ETS (Ente del Terzo Settore) ai sensi del Codice del Terzo Settore (CTS).

Abbiamo approvato la revisione dello statuto, prevedendo che acquisterà efficacia a decorrere dal periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione Europea prevista dall'art. 101 comma 10 del CTS. [➤ CAP. 3](#)

SEDE LEGALE

Via Francesco Crispi, 4 – 21100 Varese

CODICE FISCALE E PARTITA IVA

02520380128

ALTRE SEDI

La Fondazione svolge le proprie attività presso 22 Unità di Offerta indicate nel [➤ CAP. 5](#).

LE ATTIVITÀ STATUTARIE

Secondo lo statuto in vigore, Fondazione Renato Piatti "promuove, costituisce ed amministra servizi a rilievo sanitario, socio-sanitario integrato, socio-assistenziale e sociale anche in forma congiunta, idonei a rispondere ai bisogni delle persone con disabilità intellettiva e relazionale, delle loro famiglie e di altri soggetti svantaggiati". Tali attività - annoverabili tra quelle

previste dall'art. 10 del Dlgs 460/97, con particolare riferimento al settore "assistenza socio-assistenziale e socio-sanitaria" - sono state realizzate nel corso del 2024 e sono rendicontate nel successivo [➤ CAP. 5](#).

Nel 2024 abbiamo svolto anche altre attività, direttamente connesse alle precedenti, consistenti nel servizio di accompagnamento domiciliare da e verso i Centri della nostra Fondazione.

Fondazione Renato Piatti, un cammino che inizia da lontano...

LA VOCE DEI FONDATORI

Intervista a Giulio Marcotti

Da dove nasce il suo legame con Fondazione Renato Piatti?

Mi trasferii qui a Varese nel 1968 e – da suo vicino di casa – divenni presto amico di Luciano Piatti che lo rimase per sempre. Luciano era volontario del gruppo sportivo Anffas (ASA ndr), e da lì ebbi modo di conoscere anche Cesarina. Impressionato dalla mission di queste persone mi iscrissi anche io all'Anffas, benché non avessi figli con disabilità, ed entrai nel consiglio di Amministrazione.

Quale ritiene sia stato il suo principale contributo alla missione della Fondazione?

Da sempre orientato alla gestione organizzativa ed economica, durante queste riunioni, dove tutto sembrava possibile, ricordo la profonda attenzione ai bisogni delle persone con disabilità e le loro famiglie ma anche la crescente urgenza di trovare la sostenibilità atta a sostenere e ampliare i servizi per i nostri ragazzi. Occorreva sviluppare una gestione manageriale e – seppur in stretta connessione alla missione di Anffas – individuare una nuova struttura organizzativa che con Cesarina del Vecchio come Presidente e me come consigliere delegato, si configurò come l'attuale Fondazione Renato Piatti Onlus.

Quale il suo ricordo più bello legato a questi momenti?

Ricordo in particolare alcuni aspetti positivi che hanno rappresentato i fattori vincenti: la grande disponibilità e coinvolgimento del gruppo di lavoro e delle mamme e dei papà con cui ho avuto l'onore di sviluppare una visione che ancora oggi rappresenta il mio maggior orgoglio.



*“È stata l'esperienza operativa
più bella della mia vita”*

STORIA DELLA FONDAZIONE



www.fondazionepiatti.it
alla sezione “Chi siamo”

“Fai sì che quello in cui lui credeva diventi il tuo obiettivo!”

Lettera di Luciano Piatti a Cesarina dopo la prematura scomparsa del fratello Renato



1978

Una storia che inizia da lontano...



Anni 2002

Inizio presa in carico dell'età evolutiva (patologie neuromotorie, esiti paralisi cerebrali, disturbi cognitivi)



Anni 2013

Presa in carico riabilitativa disturbi del neurosviluppo e autismo

“Abbiamo ascoltato nuovi bisogni e vogliamo trovare nuove risposte”

Michele Imperiali, Ex Direttore Generale



Anni 2017

Specializzazione invecchiamento della persona con disabilità



Anni 2023

Esperienze innovative dell'abitare per la disabilità adulta



Oggi 2025

Sviluppo modelli e servizi per il futuro

“25 anni fa Renato non si sarebbe mai immaginato tutto questo”

Cesarina Del Vecchio, Fondatrice e Vice Presidente di Fondazione Renato Piatti

Anni 2000

I primi centri

Presa in carico disabilità adulta intellettiva congenita



“In quel momento c'era un mondo da costruire”

Emilio Rota, Presidente di Fondazione Piatti e Anffas Lombardia



Anni 2021

Avvio nuove strategie di accessibilità in privato solidale e fondo di solidarietà

Anni 2024

Ampliamento linea riabilitativa autismo e altre patologie dell'età evolutiva



2.2 / Missione, valori e visione

LA MISSIONE

La Fondazione Renato Piatti onlus agisce per far sì che le persone con disabilità intellettive, con disturbi del neurosviluppo, dello spettro autistico e del comportamento possano vivere la miglior condizione di benessere possibile nell'arco di tutta la loro esistenza senza discriminazioni fondate sulla disabilità e/o altre forme di fragilità.

Fonda il proprio operare sul modello dei diritti umani, civili e sociali così come declinato nelle convenzioni ONU per le persone con disabilità e sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. L'approccio culturale adottato si fonda altresì sul prendersi cura della persona nella sua unicità e globalità, sulla ricerca della sua partecipazione attiva al progetto di vita insieme alla rete familiare, agli enti pubblici che partecipano a vario titolo alla definizione del progetto di vita e dei percorsi di presa in carico e sul coinvolgimento della comunità secondo le logiche di una società inclusiva.

A tal fine la Fondazione risponde ai bisogni delle persone, offrendo servizi di accoglienza, riabilitazione, cura, assistenza, differenziati per esigenze ed età, attraverso la ricerca degli opportuni sostegni individuali e del progresso scientifico/tecnologi-

co in grado di favorire la miglior qualità di vita possibile. Inoltre offre servizi di accoglienza, orientamento, formazione e sostegno alle famiglie nell'ambito dell'approccio di presa in carico globale della persona e della famiglia.

La Fondazione aderisce alla rete nazionale Anffas e condivide i valori fondanti di Anffas.

La Fondazione riconosce l'unicità e la

centralità della persona. Adotta e promuove una cultura etica del lavoro fondata sulla custodia e valorizzazione delle proprie persone e dei loro talenti, investendo nella professionalità e nella formazione a tutti i livelli e nello sviluppo di ambienti di lavoro che siano luoghi di benessere, di relazioni e di vita attraverso un approccio fondato sulla cooperazione e la corresponsabilità tra tutte le funzioni dell'organizzazione.



I VALORI

I 5 pilastri del nostro impegno



CENTRALITÀ DELLA PERSONA

L'unicità, la considerazione e il rispetto della persona **sono al centro della nostra missione**, ancor prima delle sue condizioni di salute e sociali. Adottando una visione olistica dell'individuo e rispettando i diritti civili fondamentali, ci impegniamo a creare le condizioni che assicurino alle nostre persone il massimo benessere in ogni aspetto della loro vita.



SOLIDARIETÀ SOCIALE E PROSSIMITÀ

Noi della Fondazione Renato Piatti crediamo fermamente nel valore della prossimità, un concetto che va oltre la semplice vicinanza fisica e si radica in un profondo senso di responsabilità collettiva e individuale. Tutta la governance, ma anche ogni operatore, volontario e persona che a diverso titolo contribuisce alla nostra missione, si impegna per realizzare le migliori condizioni di vita per le persone con disabilità intellettive, disturbi del neurosviluppo e autismo e delle loro famiglie, ponendo al centro della propria azione la cura e il benessere di tutta la comunità.



INCLUSIONE E ACCOGLIENZA

In Fondazione Renato Piatti adottiamo un approccio aperto e neutrale nei confronti di ideologie, orientamenti politici e scelte religiose. Ogni individuo è infatti **accolto e rispettato nella propria unicità** in un ambiente che valorizza la diversità e promuove come propri principi quelli dell'inclusione, dell'accessibilità e della qualità della vita dove ogni voce è ascoltata e ogni esperienza valorizzata.



AFFIDABILITÀ E CREDIBILITÀ

Operiamo con la consapevolezza che la fiducia accordataci da famiglie, istituzioni, sostenitori e la comunità tutta sia fondata sulla nostra capacità di garantire la massima accessibilità, qualità, continuità e sostenibilità dei servizi che offriamo.

Un obiettivo che perseguiamo attraverso la professionalità e la motivazione del nostro management e di tutti i nostri collaboratori nella realizzazione delle attività programmate e nella costante valutazione e prevenzione dei rischi legati al nostro operato e al contesto di riferimento, sempre più sfidante.

La nostra solidità organizzativa ed economica, insieme a un approccio attento e competente, è quindi fondamentale per garantire la massima qualità dei servizi dedicati alle persone di cui ci prendiamo cura e alle loro famiglie per le quali vogliamo continuare ad essere un punto di riferimento sicuro e affidabile, in grado di rispondere con professionalità e responsabilità ai loro bisogni.



TRASPARENZA E RESPONSABILITÀ

In Fondazione Renato Piatti, **l'integrità guida ogni nostra azione**. Nella gestione delle attività cliniche, amministrative e organizzative tutti gli amministratori, management e operatori di Fondazione Renato Piatti si attengono a rigorosi principi etici. Ci impegniamo a operare con trasparenza e a perseguire costantemente le migliori pratiche, garantendo così un servizio di alta qualità a beneficio di tutti.

2.3 / Contesto e strategia di intervento

La situazione internazionale continua a presentare incertezze significative in ambito politico, economico e sociale.

A livello nazionale, il quadro normativo è in evoluzione, con temi rilevanti che potrebbero avere impatti significativi sul settore in cui opera la Fondazione. L'approvazione del decreto legislativo 62/2024, attuativo della legge delega 227/2021 per le persone con disabilità, introduce principi culturali importanti (progetto di vita), ma manca delle risorse economiche necessarie per realizzarne gli obiettivi. La proroga della legge sulla concorrenza e del relativo decreto per la concessione e mantenimento degli accreditamenti sui servizi sanitari e socio sanitari al 31 dicembre 2026, nel breve concede tempo alle Regioni per individuare le migliori modalità applicative, ma mantiene caratteri di criticità e incertezza sul futuro. La riforma del Terzo settore è ancora in itinere, senza che a fine anno siano stati approvati i provvedimenti fiscali collegati né che sia stato rilasciato il fondamentale parere della Commissione UE. Questo comporterà un altro anno di transizione e incertezza per la Fondazione, che continuerà ad operare come onlus in regime transitorio.

A livello regionale, nelle regole del si-

stema sanitario e socio sanitario per il 2025 vengono definiti orientamenti, anche interessanti, ma senza gli stanziamenti delle risorse necessarie per la loro attuazione.

A tutto ciò si aggiungono le profonde trasformazioni che interessano il mercato del lavoro. L'attività lavorativa assume un significato nuovo e richiede la creazione di contesti vitali, possibili solo se vengono fatte scelte coerenti, se viene agita la corresponsabilità e se ciascuno dà il meglio di sé per contribuire a tale obiettivo. Nel contempo si conferma la carenza di alcu-

ne professionalità decisive per il perseguimento della missione della Fondazione in ambito educativo, assistenziale e sanitario.

I cambiamenti nella governance della Fondazione avviati nel 2022 dalla nuova Direzione generale hanno generato un impatto positivo sulla gestione della Fondazione. Tuttavia, rimane la necessità di un notevole impegno e di un'azione strategica coerente con le sfide future.

Il **Piano Strategico 2025/2030**, approvato nel corso dell'anno, ha definito le linee di sviluppo in base alle tendenze del



quadro normativo, ai bisogni delle persone con disabilità, autismo e disturbi del neurosviluppo e delle loro famiglie, ai bisogni emergenti che non hanno ancora trovato risposte dalla Fondazione, tenendo presente l'evoluzione del panorama concorrenziale e dei sistemi regolatori che riguardano le aree di intervento della Fondazione.

L'orizzonte temporale è stato diviso in due parti: il primo biennio, in cui si gestiranno i cambiamenti dell'assetto legale e statutario e si consolideranno i progetti in corso; il quadriennio successivo, in cui saranno indicate priorità e linee generali di indirizzo, nonché definiti e impostati i prossimi progetti strategici di missione.

In sintesi viene individuata come principale linea di sviluppo strategico la **creazione di centri e filiere multiservizi in ambienti costruiti ad hoc** per garantire la necessaria flessibilità e modularità, propeedeutiche a una qualità di servizio sempre maggiore per la persona, con evidenti possibilità di sinergie ed economie di scala.

Focus di impegno coerenti con questa prospettiva sono:

- il piano del personale e dello sviluppo talenti, confermato come una dimensione strategica fondamentale per realizzare la missione della Fondazione, garantendo elevata professionalità, umanità e qualità dei servizi a tutte le persone;

- il percorso per assicurare un processo coerente di assimilazione dei valori della Fondazione a tutti i livelli;
- l'introduzione di un approccio sistematico alle alleanze e alle partnership;
- la costruzione di un'uniformità di approccio e di personalizzazione dei servizi offerti, comuni a tutta l'offerta della Fondazione per le diverse aree di missione;
- l'evoluzione nell'analisi e offerta di servizi complementari e di modelli di cura innovativi che la Fondazione Renato Piatti è in grado di esprimere in modo distintivo e sostenibile in termini quali-quantitativi, compresi gli ambienti di cura;
- la creazione delle condizioni di sostenibilità economico-finanziaria a medio-lungo termine, capaci di favorire lo sviluppo e la crescita di nuove risposte ai crescenti e diversificati bisogni delle persone con disabilità, disturbi del neurosviluppo e autismo.

Tra le iniziative trasversali più rilevanti previste dal Piano, oltre a quelle relative alla gestione e valorizzazione del personale, vi sono:

- investimenti sul patrimonio immobiliare, con la definizione dei piani per migliorare gli ambienti di cura e l'efficienza energetica;
- lo studio delle opportunità offerte dalle

nuove tecnologie, in particolare dell'Intelligenza Artificiale, a supporto dei processi gestionali e a supporto della gestione dei servizi offerti e delle modalità di ulteriore personalizzazione degli stessi;

- lo sviluppo e il consolidamento del posizionamento scientifico nelle aree di missione e la contestuale ridefinizione dell'identità e la mission del Centro studi.



I BISOGNI E LE RISPOSTE DEL PIANO STRATEGICO 2025-2030

NELL'AREA ADULTI

- **Sviluppare nuovi modelli di servizio attraverso interventi multidisciplinari di natura sanitaria e assistenziale per far fronte alla crescente necessità di sostegni intensivi.**
- **Sostenere la specializzazione dei servizi** in relazione alle diverse aree di bisogno garantendo un livello di competenze e caratterizzazione adeguati con particolare riferimento alle persone con disturbi del comportamento e con disturbo dello spettro autistico con necessità di sostegno elevato o molto elevato.

NELL'AREA DELLE FAMIGLIE

- **Evolvere le best practice sviluppate ad oggi in un'ottica di linea di servizio dedicata** considerati i bisogni e le aspettative anche delle nuove generazioni genitoriali.
- **Coinvolgere attivamente le famiglie,** valorizzando le loro risorse e competenze
- **Promuovere la creazione di network per favorire lo sviluppo della comunità**

NELL'AREA MINORI

- **Garantire la precocità di interventi terapeutici, riabilitativi e abilitativi**
- **Progettare percorsi e servizi per coloro che sono in età pre-adolescenziale e adolescenziale, che oggi non trovano risposte mirate e personalizzate nella rete esistente.**

ETÀ ADULTA: L'EVOLUZIONE DEL MODELLO CULTURALE

Il Decreto Legislativo n. 62 del 3 maggio 2024 segna un passo significativo verso un modello culturale sempre più orientato alla valorizzazione della persona con disabilità, mettendo in primo piano i suoi diritti e la sua autodeterminazione.

A livello terminologico le definizioni di «handicap», «persona affetta da disabilità», «disabile», «diversamente abile» sono superate a favore di «condizione di disabilità» o «persona con disabilità». Analogamente, le locuzioni «con connotazione di gravità» o «in situazione di gravità» vengono sostituite da termini più inclusivi come «con necessità di sostegno elevato o molto elevato» e «disabilità grave» diventa «persona con necessità di sostegno intensivo».

Il tema centrale del Decreto è indubbiamente quello del “Progetto di Vita”, già presente nella Legge 328/2000. La Legge 328/2000 aveva previsto che le persone con disabilità dovessero beneficiare di progetti individualizzati, per favorire la loro inclusione in ambito scolastico, lavorativo, sociale e familiare attraverso la progettazione individualizzata.

Nel Decreto Legislativo questo concetto viene ulteriormente ampliato e qualificato come strumento, culturale ed operativo, per garantire la piena ed effettiva inclusione sociale della persona con disabilità.

Il Decreto Legislativo 62/2024 si inserisce quindi in questa continuità normativa, ma lo arricchisce e lo amplifica con una visione moderna ed inclusiva, che rispetta i principi sanciti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità. Tra le principali innovazioni introdotte dal Decreto, vi è quindi la visione di un Progetto di Vita Individuale che sia personalizzato e partecipato, che si costruisce non più per la persona con disabilità, ma con la persona con disabilità, ponen-

dola al centro di ogni fase del processo decisionale attraverso tutti i sostegni che le sono necessari.

Particolare attenzione viene data al riconoscimento dei desideri, delle preferenze e delle aspettative della persona con disabilità, trasformandoli in azioni concrete che migliorino la qualità della vita, sviluppino le potenzialità e favoriscano l'inclusione sociale. Si tratta di un progetto che deve essere sostenibile nel tempo e che, come sottolinea il Decreto, deve evitare disparità di trattamento, garantendo la continuità sul territorio nazionale anche attraverso la composizione di uno specifico “Budget di Progetto” che contempli le risorse umane, professionali, tecnologiche, strumentali ed economiche utili ed attivabili rispetto al Progetto Individuale.

Un altro punto essenziale del Decreto riguarda la “valutazione multidimensionale” come procedimento volto a delineare, insieme alla persona con disabilità, il suo profilo di funzionamento all'interno dei suoi contesti di vita comprese le barriere ed i facilitatori in essi presenti. Il concetto di “accomodamento ragionevole” promuove un approccio che non si limita a forzare l'inclusione, ma si concentra sulla rimozione delle barriere, siano esse fisiche, comunicative o relazionali, che impediscono una partecipazione attiva e paritaria della persona con disabilità.

L'adozione di strategie di accomodamento ragionevole rappresenta una risposta pratica e concreta ai bisogni specifici delle persone con disabilità, andando oltre la semplice assistenza, per favorire una vera e propria inclusione.

In conclusione, il Decreto Legislativo 62/2024 rappresenta un passo significativo verso una maggiore inclusione e autodeterminazione delle persone con disabilità, dando concreta attuazione ai principi sanciti dalla Convenzione delle Nazioni Unite.

ETÀ EVOLUTIVA: BISOGNI NELL'AUTISMO

In età evolutiva, negli ultimi 10 anni, i bambini e ragazzi con disturbi neuropsichici seguiti nelle Unità Operative di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (UONPIA) sono raddoppiati, con un aumento medio del 5-6% all'anno.

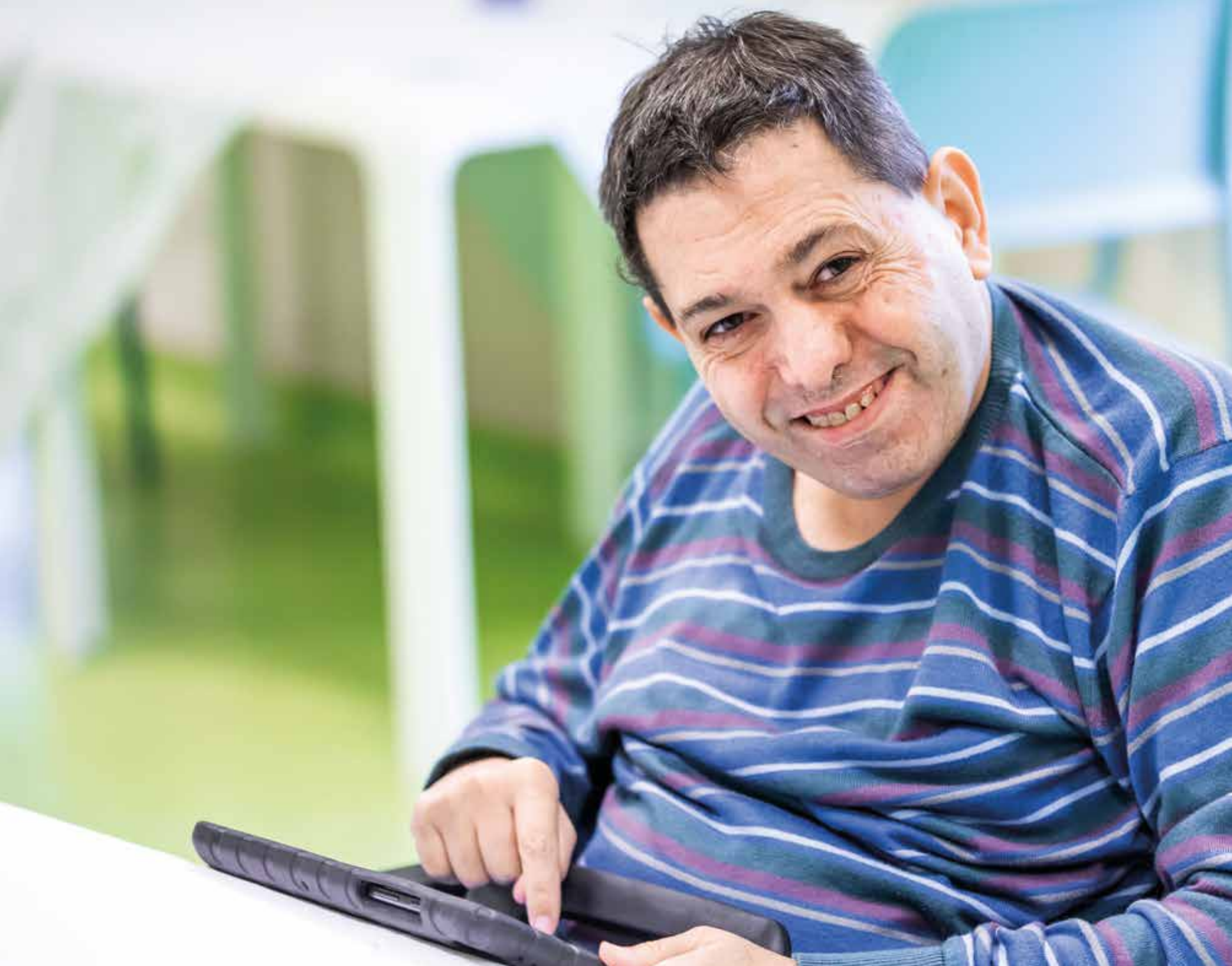
All'interno di questo trend l'aumento percentuale delle persone con disturbi dello spettro autistico (di seguito ASD) è decisamente più elevato della media (+17% tra 2015 e 2016 e tra 2016 e 2017; +21% tra 2017 e 2018). In particolare, nella fascia di età 0-3 anni si è assistito a un aumento di tale indice anche del 40% annuo, aumento che riflette sia un importante abbassamento dell'età alla prima diagnosi, sia un miglioramento della risposta terapeutica in tale fascia di età. In Lombardia si stima vengano effettuate 134 nuove diagnosi al mese con 1.614 casi nuovi all'anno.

L'aumento considerevole del tasso di nuove diagnosi di autismo in Italia e nel mondo è determinato, da una parte, dalla maggiore e più precoce capacità di rilevazione dei casi da parte di famiglie, scuole e servizi sanitari, e dall'altra dall'allargamento dei criteri diagnostici che ha portato sempre più a riconoscere e a richiedere la presa in carico di persone con forme di autismo a medio e alto funzionamento. Di conseguenza si rende necessario non solo un ampliamento dei servizi mirato a incrementare il numero di bambini presi in carico, ma anche una diversificazione delle tipologie di servizi offerti per poter rispondere in modo adeguato alle molteplici esigenze delle persone che ricadono nell'intero spettro autistico.

È da prevedere un aumento e un cambiamento nella domanda di servizi. Oltre alla fascia infantile, si profilano una serie di sfide legate allo sviluppo di una nuova generazione di adolescenti e adulti autistici, il che implicherà la necessità di considerare l'autismo come un disturbo psichiatrico con caratteristiche croniche e persistenti nel tempo.









3.

**Struttura, governo
e amministrazione**

3.1 / Gli organi statutari

La nostra Fondazione adotta un sistema di governo e controllo fondato sui seguenti organi statutari:

- **Consiglio di Amministrazione**
- **Presidente**
- **Organo di controllo**

Tutti i membri degli organi restano in carica per 4 anni e possono essere riconfermati.

Il **Consiglio di Amministrazione** ha il potere di ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione. A tale organo spetta in particolare di:

- nominare il Presidente e il Vicepresidente;
- approvare il bilancio preventivo e consuntivo nonché il bilancio sociale;
- nominare il Direttore Generale e le figure chiave della Fondazione;
- deliberare su eventuali modifiche statutarie e sullo scioglimento della Fondazione.

L'organo è composto da sette a nove membri:

- il Presidente dell'Associazione Anffas di Varese;
- quattro membri scelti tra i soci dell'Associazione Anffas di Varese, 2 nominati

dal Consiglio Direttivo e due dall'Assemblea dei Soci;

- due membri scelti in una cerchia di persone di provate capacità, professionalità e integrità morale, selezionate anche all'esterno del mondo Anffas e nominate nella riunione di insediamento del nuovo Consiglio dai precedenti membri;
- eventualmente, uno o due membri nominati nella riunione di insediamento del nuovo Consiglio dai sette membri precedenti tra persone di provate capacità, professionalità e integrità morale anche all'esterno del mondo Anffas.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (periodo di mandato: 2020-2024)

NOME E CARICA	DATA DI PRIMA NOMINA
Emilio Rota (<i>Presidente</i>)	01/05/2022 (<i>Consigliere dal 19/12/2005</i>)
Cesarina Del Vecchio (<i>Vicepresidente</i>)	01/05/2022 (<i>Consigliere dal 22/06/1999</i>)
Paolo Tognella (<i>Consigliere Delegato a politiche amministrative, controllo di gestione, management e organizzazione</i>)	19/12/2005
Renzo Vanetti (<i>Consigliere</i>)	27/11/2011
Paolo Bano (<i>Consigliere</i>)	27/5/2013
Marino Monzini (<i>Consigliere</i>)	27/5/2013
Annamaria Brusa (<i>Consigliere</i>)	25/9/2020 (il CdA ratifica in data 4/12/2024 le dimissioni volontarie di Annamaria Brusa)
Alessandro Bernardini (<i>Consigliere</i>)	02/10/2020
Giovanni Daverio (<i>Consigliere</i>)	01/03/2022

COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI (al 31/12/2024)

NOME E CARICA	DATA DI PRIMA NOMINA
Salvatore Giallo (<i>Presidente</i>)	20/10/2020 (<i>Revisore dal 28/11/2015</i>)
Salvatore Musella	28/11/2015
Alessandra Di Stefano	25/09/2020

La **revisione contabile** del bilancio di esercizio è affidata a una società di revisione (PwC Italia).

Il **Presidente** ha la legale rappresentanza dell'Ente, supervisionando il buon andamento amministrativo della Fondazione, cura l'osservanza dello Statuto e ne promuove la riforma qualora si rendesse necessaria. Cura l'esecuzione di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione e, nei casi di urgenza, può esercitarne i poteri, salvo ratifica alla prima riunione dell'organo.

L'**Organo di Controllo** è composto da tre membri effettivi e due supplenti, è nominato dal Consiglio Direttivo dell'Associazione Anffas Varese Onlus e dura in carica 4 anni. Compete all'Organo la vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato e sul suo concreto funzionamento. Il Collegio è stato nominato nel mese di ottobre 2020.

Viene inoltre stabilita l'adozione del **modello di Fondazione di partecipazione** e il conseguente inserimento della figura dei **sostenitori e della Assemblea dei sostenitori**.

LE MODIFICHE STATUTARIE SULLA GOVERNANCE APPROVATE NEL 2024

Il 24 aprile 2024 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha approvato l'adozione di un nuovo statuto.

Le modifiche principali rispetto al precedente sono le seguenti:

- l'adozione del modello di Fondazione di partecipazione e il conseguente inserimento della figura dei sostenitori e della Assemblea dei sostenitori;
- la modifica del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, che passa da un numero variabile tra sette e nove a un numero fisso di nove;
- la modifica delle modalità di nomina dei consiglieri in una prospettiva di maggior coinvolgimento degli stakeholder primari della Fondazione.

Le nuove modalità di nomina prevedono che i nove membri del Consiglio di Amministrazione siano proposti e nominati come segue:

- a) sei dal Consiglio di Amministrazione uscente, di cui 2 scelti tra genitori e/o fratelli di persone con disabilità/autismo/disturbi del neurosviluppo che beneficiano dei servizi della Fondazione (uno nell'area età evolutiva e uno nell'area adulti) e di cui almeno uno socio Anffas;
- b) uno dall'Assemblea dei Sostenitori;
- c) uno di diritto, ovvero il Presidente pro tempore dell'Associazione Anffas di Varese;
- d) uno dal Presidente di Anffas Lombardia.

Le nuove previsioni sulla nomina saranno applicate nel 2025, con la conclusione del mandato del Consiglio di Amministrazione vigente sino ad approvazione del Bilancio di Esercizio 2024. Si riportano quindi nel testo le norme statutarie vigenti al momento della nomina del Consiglio di Amministrazione in carica nel corso del 2024.

10

riunioni
effettuate nel
corso del 2024

8,1

media di
partecipanti

RIUNIONI DEL CDA E LIVELLO DI PARTECIPAZIONE

PRINCIPALI TEMI TRATTATI DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (DI SEGUITO CdA) NEL 2024

- **Relazione programmatica degli obiettivi e budget 2024**

Nella seduta del 24/01/2024 è stato approvato il budget, il piano investimenti e la relazione programmatica degli obiettivi. Tra gli obiettivi prioritari approvati vi sono: lo studio di fattibilità per l'acquisizione dei servizi gestiti da Anffas Abbiategrasso; la valutazione per l'acquisizione dei servizi gestiti da Associazione Solidarietà Familiare di Castellanza; lo studio di fattibilità per l'acquisizione degli spazi "ex piscina" del Centro Mafalda Luce di Milano.

- **Sviluppo e ampliamento attività di presa in carico età evolutiva**

Nella seduta del 28/02 è stato confermato l'ampliamento di 31 posti a contratto per l'area dell'attività semiresidenziale intensiva di neuropsichiatria infantile. Questo intervento incide significativamente sulla capacità di risposta ai bisogni e consolida il posizionamento nel settore dedicato all'età evolutiva, all'autismo e ai disturbi del neurosviluppo. Nelle sedute del 26/06 e del 31/07 sono state approvate le revisioni di budget



per il 2024 connesse all'aumento dei contratti per l'età evolutiva e all'aumento dei costi del personale determinati dal rinnovo del CCNL.

- **Sviluppo progetto Milano - Centro Mafalda Luce spazi piscina**

Nelle sedute del 24/01, 29/05 e 31/07

sono stati esaminati gli aspetti del progetto di acquisizione, da parte di Fondazione Piatti, degli spazi del Centro Mafalda Luce di Milano dedicati alla piscina non più in uso. È stato inoltre valutato lo sviluppo della partnership con Fondazione Mafalda e Gaetano Luce.

- **Bilancio di esercizio, bilancio sociale e adozione nuovo statuto**

Nella seduta del 24/06 sono stati approvati il bilancio consuntivo e il bilancio sociale 2023. È stato inoltre approvato il nuovo statuto.

- **Piano strategico**

Nelle sedute del 31/07 e del 6/11 è stato discusso e approvato il Piano Strategico 2025/2030.

- **Centro multiservizi**

La Fondazione intende perseguire come linea strategica la realizzazione di centri multiservizi, inclusivi e accessibili per persone con disabilità, famiglie e comunità intera. Questo modello mira a rispondere ai bisogni in modo modulare e replicabile nei vari territori di riferimento. Nelle sedute del 24/01, 29/05, 26/06, 25/09, 4/12 e 18/12 si sono esaminate alcune opportunità in tal senso nei territori di Varese e Sesto Calende.

- **Acquisizione gestione dei servizi di Anffas Abbiategrasso**

A fronte dell'avvio, programmato a gennaio 2025, della gestione dei servizi di Anffas Abbiategrasso da parte

di Fondazione Piatti, nella seduta del 26/06 il CdA ha deliberato la sottoscrizione del contratto di locazione con Fondazione il Melograno per gli immobili della sede dei servizi di Anffas Abbiategrasso con una durata non inferiore a 15 anni, rinnovabili per altri 15 anni.

È stato inoltre dato mandato di proseguire e definire le interlocuzioni con le organizzazioni sindacali con il fine che i lavoratori alle dipendenze di Anffas Abbiategrasso alla data del passaggio continuino il rapporto di lavoro con il mantenimento dei diritti economici e normativi, collettivi e individuali precedentemente maturati.

- **Politiche tariffarie**

Nella seduta del 6/11 è stato analizzato il contesto generale, valutando con grande attenzione l'equilibrio economico-finanziario e le ricadute sulle famiglie.

È stato deliberato un aumento delle rette pari all'inflazione del mese di ottobre 2024 (0,9%). Tenendo in considerazione l'attuale normativa e il fatto che le rette delle Comunità Socio Sanitarie sono sostenute principalmente dalle famiglie e dai Comuni, non es-

sendo prevista una quota sanitaria ma solo il riconoscimento del voucher di lunga assistenza, si è deciso di applicare l'aumento a tutte le unità di offerta escludendo le Comunità Socio Sanitarie. Questa decisione conferma l'impegno costante della Fondazione nel supporto e vicinanza alle famiglie.

- **Anniversario di Fondazione Piatti**

Nella seduta del 4/12 è stato approvato il piano per la celebrazione del 25° anniversario della Fondazione, con l'obiettivo di valorizzare la sua storia e la sua identità. L'obiettivo principale è rafforzare il legame con beneficiari, collaboratori e partner, riconoscendo il contributo di tutti coloro che hanno reso possibile il perseguimento della missione della Fondazione.



3.2 / L'organizzazione

Nel 2024 la Fondazione ha consolidato le scelte organizzative avviate con la nuova Direzione Generale, in linea con gli obiettivi di mantenimento e sviluppo delle proprie attività.

I principali focus del nuovo modello organizzativo includono:

- **Diffusione di deleghe e responsabilità:** promuovere una maggiore autonomia e responsabilizzazione all'interno dell'organizzazione.
- **Rafforzamento della capacità di lettura dei bisogni:** adottare un approccio innovativo multidisciplinare e tecnico-scientifico per lo studio e il miglioramento degli indicatori legati alla qualità di vita.
- **Consolidamento delle funzioni di supporto:** migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività di supporto alla rete territoriale dei centri.

Nel corso dell'anno è stata creata la **Direzione servizi alla persona area età evolutiva**, avviato il **Dipartimento età adulta** e consolidato il **Dipartimento età evolutiva**. Sono state inoltre inserite nuove figure di responsabilità nelle seguenti Aree: Risorse umane, Organizzazione e sviluppo del capitale umano, Formazione, Accreditamento,

Sistema Gestione Qualità, Sicurezza e Risk Management, Facility Management.

Sono proseguiti investimenti nell'area dei servizi con l'attivazione del team per l'avviamento di Abbiategrasso, il processo di accompagnamento delle nuove figure individuate per i poli di Abbiategrasso e Melegnano. È stata inoltre designata una figura di responsabilità sul centro di Milano, l'individuazione e le rotazioni di nuove figure di responsabilità nelle strutture diurne e residenziali di San Fermo e Sesto Calende, Busto Arsizio, Varese e Bregazzana.

L'organizzazione della Fondazione a fine anno risulta così articolata:

- **Direzione Generale e staff di Direzione**

Nel corso del 2024 la Direzione Generale ha consolidato i componenti dello staff di Direzione.

Questo organismo svolge un ruolo cruciale nel promuovere il lavoro di squadra, facilitando la collaborazione tra diverse competenze e garantendo un approccio integrato e sinergico per il raggiungimento degli obiettivi della Fondazione.

- **Direzione servizi alla persona area adulti e disturbi psichici**

Gestisce i processi di erogazione dei servizi realizzati nelle strutture operative





residenziali e diurne, sanitarie e socio sanitarie rivolte all'area dell'età adulta e terza età, a cui si aggiungono i processi di contatto e gestione dei beneficiari. In stretta collaborazione con la Direzione sanitaria e il Dipartimento età adulta gestisce inoltre la comunità terapeutica rivolta ai disturbi psichici di Foggia. È in corso il costante sviluppo dell'area sociale e i percorsi di presa in carico, che rappresentano il valore aggiunto che la Fondazione vuole esprimere in termini di accompagnamento e orientamento della famiglia e individuazione dei biso-

gni sul territorio.

- **Direzione servizi alla persona area età evolutiva**

Gestisce i processi di erogazione dei servizi dell'età evolutiva rivolti all'autismo e ai disturbi del neurosviluppo, supervisionando e coordinando i processi clinici e organizzativi in stretta collaborazione con la Direzione sanitaria e il Dipartimento dell'età evolutiva.

- **Direzione Sanitaria e Qualità della Vita**

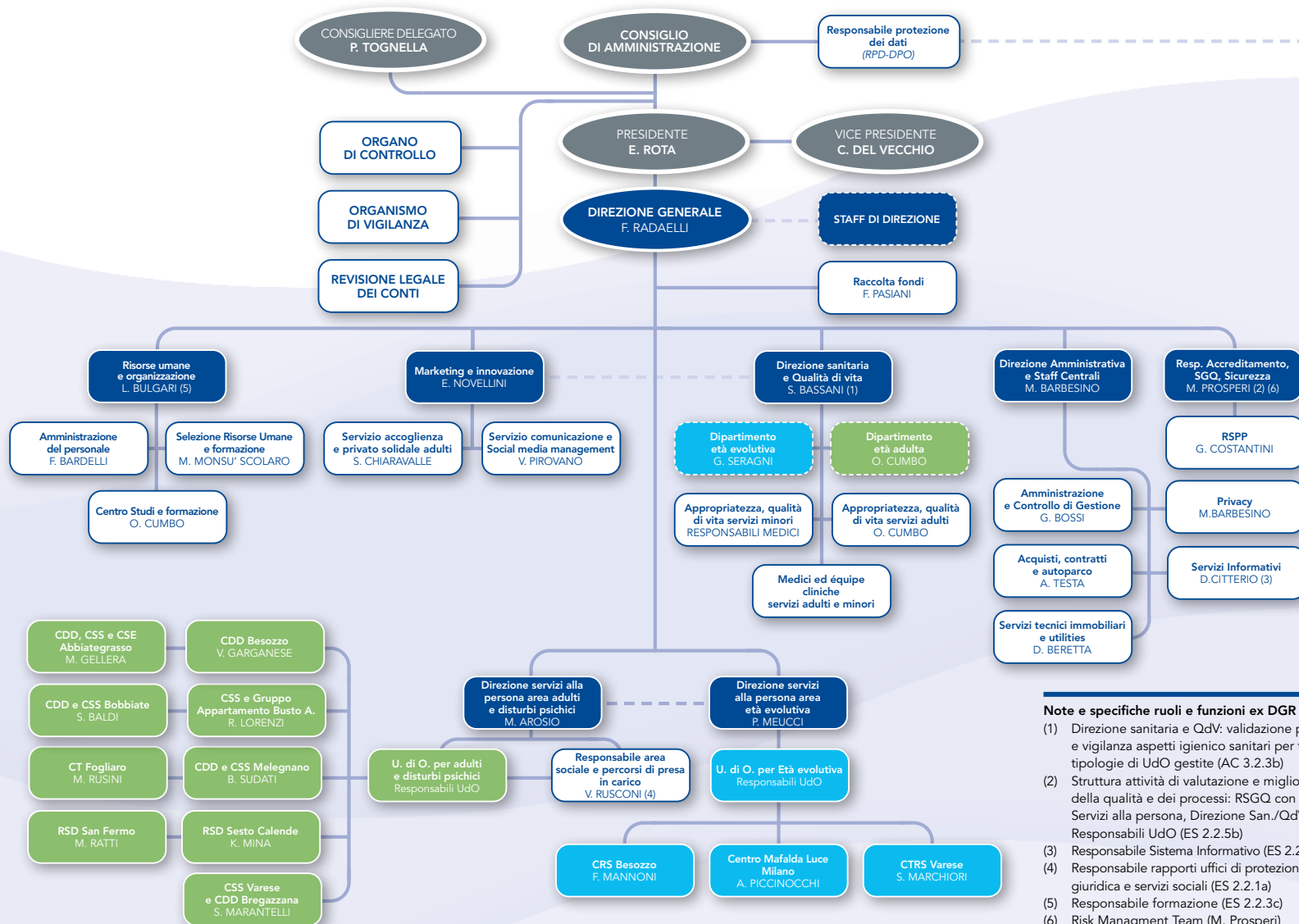
Sovrintende ai processi di cura della salute dei beneficiari e agli aspetti di appropriatezza nell'erogazione dei ser-

vizi. Si fa garante del corretto approccio sanitario-riabilitativo in coerenza con gli indirizzi della Fondazione Renato Piatti, in un'ottica bio-psico sociale. Assicura la migliore Qualità di Vita possibile alle persone accolte nei vari servizi di Fondazione Renato Piatti attraverso un elevato standard di professionalità, innovazione e formazione.

- **Direzione amministrativa e finanziaria**

È responsabile del processo amministrativo e finanziario a cui afferiscono gli staff centrali.

ORGANIGRAMMA



Note e specifiche ruoli e funzioni ex DGR 2569/14

- (1) Direzione sanitaria e QdV: validazione protocolli e vigilanza aspetti igienico sanitari per tutte le tipologie di UdO gestite (AC 3.2.3b)
- (2) Struttura attività di valutazione e miglioramento della qualità e dei processi: RSGQ con Direzione Servizi alla persona, Direzione San./QdV e Responsabili UdO (ES 2.2.5b)
- (3) Responsabile Sistema Informativo (ES 2.2.6)
- (4) Responsabile rapporti uffici di protezione giuridica e servizi sociali (ES 2.2.1a)
- (5) Responsabile formazione (ES 2.2.3c)
- (6) Risk Management Team (M. Prosperi)

3.3 / I sistemi di programmazione, gestione e controllo

IL MODELLO ORGANIZZATIVO 231

La Fondazione adotta un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001, per la cui corretta applicazione, oltre che per gli aggiornamenti necessari per l'evoluzione della normativa e dell'assetto organizzativo della Fondazione, è stato nominato un Organismo di Vigilanza (OdV).

SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO ECONOMICO-FINANZIARIO

La nostra Fondazione si avvale di un sistema di programmazione e controllo che monitora periodicamente sia l'andamento economico - finanziario sia le variabili qualitative e quantitative dei diversi servizi erogati.

L'ORGANISMO DI VIGILANZA

Nel corso del 2024 l'Organismo di Vigilanza si è riunito collegialmente 5 volte, conducendo controlli volti ad assicurare che da parte di tutte le persone coinvolte nella Fondazione vi sia stato il rispetto dei principi

e delle procedure previste dal Modello.

Le aree indagate sono state le seguenti:

- sicurezza, prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008;
- assetto organizzativo e delle risorse umane;
- gestione degli approvvigionamenti;
- comunicazioni dirette ai portatori di interessi della Fondazione o terzi relative alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
- tutela dell'ambiente e rifiuti;
- gestione e controllo dell'attività caratteristica;
- sistemi informativi;
- whistleblowing.

Durante l'anno non sono pervenute denunce all'indirizzo mail dedicato alle comunicazioni da/per l'OdV, in particolare per il whistleblowing.

Complessivamente l'OdV non ha rilevato violazioni della legge né comportamenti imprudenti, azzardati, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità della Fondazione.



COMPOSIZIONE DELL'ODV (AL 31/12/2024)

NOME E CARICA	DATA DI PRIMA NOMINA
Maurizio Cappelletti - Presidente (ingegnere, libero professionista)	04/03/2013
Daniele Franzetti (avvocato, libero professionista)	04/03/2013
Luisella Carchen (ex Direttore Socio Sanitario di Fondazione Renato Piatti)	04/03/2013

SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ

Fondazione Renato Piatti dispone di un Sistema di Gestione Qualità conforme alla norma ISO 9001:2015. La certificazione del sistema di gestione comprende tutti i servizi di Fondazione.

La verifica dei siti/servizi da parte dell'ente di certificazione è programmata e realizzata tramite una calendarizzazione triennale che prevede la verifica esaustiva di tutti i servizi oggetto della certificazione. L'attività di verifica 2024 si è tenuta nel corso del mese di maggio. Nessuna non conformità è stata evidenziata.

SISTEMI INFORMATIVI

Nel 2024 è proseguito il percorso di transizione digitale e innovazione tecnologica avviato con l'informatizzazione della cartella clinica sanitaria e socio sanitaria.

La visione che guida i progetti sviluppati **pone sempre al centro la persona**, sia come beneficiario del servizio sia come operatore o caregiver. La continuità del servizio, raggiungibilità e sicurezza nell'accesso ai sistemi e alla protezione e sicurezza dei dati, sono i cardini sui quali si sono mossi gli investimenti.

Al centro di questo percorso c'è **l'implementazione della cartella clinica in-**

formatizzata, uno strumento che non solo modernizza i nostri processi, ma che rappresenta un significativo avanzamento nella gestione delle informazioni sanitarie.

La cartella clinica informatizzata offre una visione completa e integrata delle esigenze di ogni persona, facilitando la comunicazione tra i vari professionisti e garantendo un'assistenza più personalizzata. Questo cambiamento non riguarda solo la tecnologia, ma anche il modo in cui ci prendiamo cura delle persone, **mettendo al centro la loro salute e il loro benessere**.

I principali step del progetto sono stati:

- **Giugno - Luglio 2024:** formazione del personale educativo delle Residenze Sanitarie per Disabili (RSD).



- **Settembre 2024:** formazione per gli operatori socio-sanitari (ASA/OSS) del centro pilota di Sesto Calende. Ogni nucleo operativo sarà dotato di un tablet per la gestione delle cartelle cliniche, con un dispositivo aggiuntivo destinato all'uso in infermeria. Questa innovazione tecnologica mira a semplificare e migliorare la gestione delle informazioni sanitarie.
- **Ottobre 2024:** avvio della cartella informatizzata presso il centro pilota di Sesto Calende che includerà diverse funzionalità essenziali, quali:
 - Anamnesi
 - Gestione delle terapie
 - Somministrazione dei farmaci
 - Attività assistenziali
 - Attività educative
 - Diari multi-ruolo
 - Consegne
 - Scale di valutazione
 - Scheda multidimensionale (infermieristica ed educativa)

Rimane ancora da attivare la gestione del progetto educativo, che sarà integrata successivamente.

Nel primo semestre del 2025 è previsto l'avvio della cartella informatizzata anche per l'RSD San Fermo e il CT Fogliaro. Successivamente, si procederà con la pianificazione per l'implementazione negli altri centri.

GESTIONE DEL RISCHIO

Anche nell'esercizio 2024 l'attività di Gestione del rischio (Risk Management) è stata orientata al consolidamento di un gruppo di lavoro permanente il **Risk Management Team**, che risponde alla Direzione Generale. A questo team è affidata

l'analisi e il contenimento dei principali rischi aziendali, suddivisi in quattro macro-aree.

Focalizzando l'attenzione sulla gestione del rischio da attività lavorativa (rischio lavoro), nel 2024 è proseguita l'attività di riorganizzazione del **Servizio di Prevenzione e Protezione**.

L'obiettivo di questa riorganizzazione è quello di promuovere una sicurezza più partecipata e strutturata, in linea con la transizione culturale che punta a un approccio al lavoro basato su obiettivi, deleghe, controllo, verifica dei risultati e soprattutto corresponsabilità nella gestione e nell'ottenimento dei risultati.

LE MACRO-AREE DI RISCHIO





L'organizzazione del Servizio di Prevenzione e Protezione prevede, insieme alla figura datoriale delegata direttamente dal Consiglio di Amministrazione (ex art. 16 lgs. 81/08, che coincide con il Direttore Generale), ovvero il Datore di Lavoro "principale", le tre figure di Datore di Lavoro delegato (Direttore Servizi alla Persona area Adulti, Direttore dei Servizi alla Persona area età evolutiva, Direzione Sanitaria e Qualità di Vita, che presidiano le aree di cui sono direttamente responsabili sul piano organizzativo). Secondo organigramma, il Servizio si articola attraverso l'attività

dei Preposti, corrispondenti alle figure dei Responsabili delle Unità di offerta, e dei Responsabili Medici nella filiera dell'attività sanitaria, di cui è responsabile il Direttore Sanitario. Insieme e in staff alle figure datoriali continuano ad agire le figure del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)/Formatore e dell'Addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP)/Formatore. Ancora più in prossimità alla "zona" di effettiva organizzazione e produzione del Servizio alla persona, sono presenti le squadre di AE (Addetti all'Emergenza) e PS (Addetti al Primo Soccorso), i

cui componenti vengono sistematicamente aggiornati sul piano formativo e incrementati nel numero complessivo.

Per l'anno 2025 ci si è dati l'obiettivo di integrare gli incontri di confronto tra le funzioni coinvolte, con cadenza periodica sistematica o su necessità specifiche, nell'ambito del **Risk Management Team**, portando a compimento quanto previsto nel piano di riorganizzazione e dando sistematicità e periodicità all'analisi multifattoriale congiunta degli elementi di rischio (e opportunità) per la gestione aziendale generale.

3.4 / Gli stakeholder

Il coinvolgimento degli stakeholder è un elemento fondamentale del modello organizzativo della Fondazione. Il grafico rappresenta i principali stakeholder, a partire dalle persone con disabilità e le loro famiglie.

Nel perseguimento della missione, l'ap-

poggio di individui, aziende, fondazioni ed enti, che rinnovano con continuità la propria fiducia nella capacità della Fondazione Renato Piatti di soddisfare i bisogni dei propri beneficiari, è cruciale. La relazione con i nostri stakeholder è alimentata da un'infor-

mazione trasparente e orientata a dare evidenza delle scelte compiute e dei risultati ottenuti. Manteniamo con loro uno stretto e sistematico rapporto attraverso diversi strumenti di comunicazione, nonché tramite iniziative volte al loro coinvolgimento.

LO SVILUPPO DELLA RETE TERRITORIALE

Nel 2024 Fondazione R. Piatti ha partecipato al processo di costruzione del Piano di zona 2025-2027 di alcuni ambiti territoriali. Il Piano Sociale di Zona è uno strumento, istituito con la Legge n. 328/2000, la cui finalità è quella di delineare i corretti rapporti tra programmazione e gestione dei servizi sociali sul territorio dei Comuni dell'Ambito. La programmazione dà vita a Piani di durata triennale, che individuano gli obiettivi

e le priorità di intervento, i mezzi e le professionalità necessarie alla realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

Il Piano di Zona definisce la programmazione degli interventi e delle attività che compongono l'offerta complessiva dei servizi socio-assistenziali forniti dai Comuni e dagli altri soggetti attivi sul territorio distrettuale. E' quindi uno strumento che, a partire dalle caratteristiche, dalle aree problematiche, dalle istanze che pervengono dalla comunità, dai bisogni, dalle risorse e dalle potenzialità del territorio, definisce le linee di sviluppo delle politiche socio - sanitarie locali.

Fondazione Piatti ha partecipato ai tavoli di coprogettazione dei seguenti ambiti distrettuali:

- Varese
- Sesto Calende
- Somma Lombardo
- Cittiglio
- San Giuliano Milanese
- Abbiategrasso



Produciamo anche periodiche rendicontazioni sulle prestazioni erogate, che inviamo agli enti erogatori, di governo e di controllo, e ci occupiamo di inviare ai donatori e ai volontari sia gli aggiornamenti sui progetti sia inviti per partecipare a iniziative speciali.

Attraverso la rilevazione annuale del loro grado di soddisfazione, coinvolgiamo sistematicamente **le famiglie delle perso-**

ne con disabilità o fragilità che usufruiscono dei servizi della nostra Fondazione. La restituzione dei risultati avviene durante gli incontri che si svolgono nei nostri centri.

La revisione dello statuto che prevede il coinvolgimento diretto dei famigliari sia dell'area disabilità adulta che minori è segno tangibile della volontà di Fondazione Piatti di realizzare un concreto coinvolgimento dei beneficiari garantendo e custo-

dendo il valore della voce delle famiglie.

Anche la soddisfazione delle persone **delle Comunità Socio Sanitarie** viene rilevata ogni anno attraverso una specifica indagine.

I dipendenti della Fondazione sono coinvolti con incontri periodici, con un'indagine annuale sulla job satisfaction e con il successivo incontro dedicato alla restituzione dei risultati.





STAKEHOLDER DI MISSIONE

Beneficiari delle attività istituzionali della Fondazione

- Minori e adulti con disabilità intellettiva e relazionale e le loro famiglie sono i principali destinatari dei servizi della Fondazione
- Comunità locale e collettività in relazione all'attività di coinvolgimento e advocacy che Fondazione promuove e sostiene come ente a marchio Anffas nel proprio operato rispetto alla cultura della disabilità



PERSONE DELLA FONDAZIONE

Coloro che operano per la realizzazione delle diverse attività e servizi

- Personale dipendente
- Collaboratori e liberi professionisti
- Volontari
- Organizzazioni sindacali
- Organi di governo



ENTI EROGATORI, DI GOVERNO E DI CONTROLLO E ALTRI ENTI PUBBLICI/PRIVATI DEL SISTEMA DEI SERVIZI ALLA PERSONA

Definiscono le politiche e la regolamentazione dei servizi, operano con funzioni di vigilanza, come enti invianti e concorrono alla rete di presa in carico della Fondazione e delle famiglie

- Regione Lombardia
- ATS
- Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST)
- Comuni ed enti locali
- UONPIA
- Servizi sanitari pubblici/privati
- Scuole
- Servizi sociali territoriali e di tutela



SOSTENITORI

Contribuiscono attraverso donazioni o altri contributi al sostegno delle attività della Fondazione

- Cittadini privati
- Imprese
- Fondazioni e altri enti erogativi



PARTNER SCIENTIFICI E TERRITORIALI

Collaborano con la Fondazione in progetti territoriali o nazionali e/o in attività di formazione e ricerca

- Università ed enti formativi (es. Università di Pavia, Università di Milano Bicocca, Scuola di economia civile, Università dell'Insubria)
- Fondazioni quali Fondazione Gaetano e Mafalda Luce, Fondazione Borghi, Fondazione Lyon "Mario Ravera"
- Associazioni e altri enti del Terzo Settore: quali Anffas Melegnano
- Reti territoriali quali Confindustria di Varese
- Aziende come IAL e Synergie – APL (Agenzia Per il Lavoro)



FORNITORI

Collaborano per la fornitura di beni o servizi necessari per lo svolgimento delle attività della Fondazione



MEDIA

Coloro attraverso i quali la Fondazione veicola la propria missione e attività

- Stampa
- Web e social media
- Radio e televisione



A large, stylized number '4' in a dark blue color, positioned on the left side of the slide. It has a layered, 3D effect with a lighter blue shadow on its left and bottom edges.

4.

**Le persone che operano
per la Fondazione**

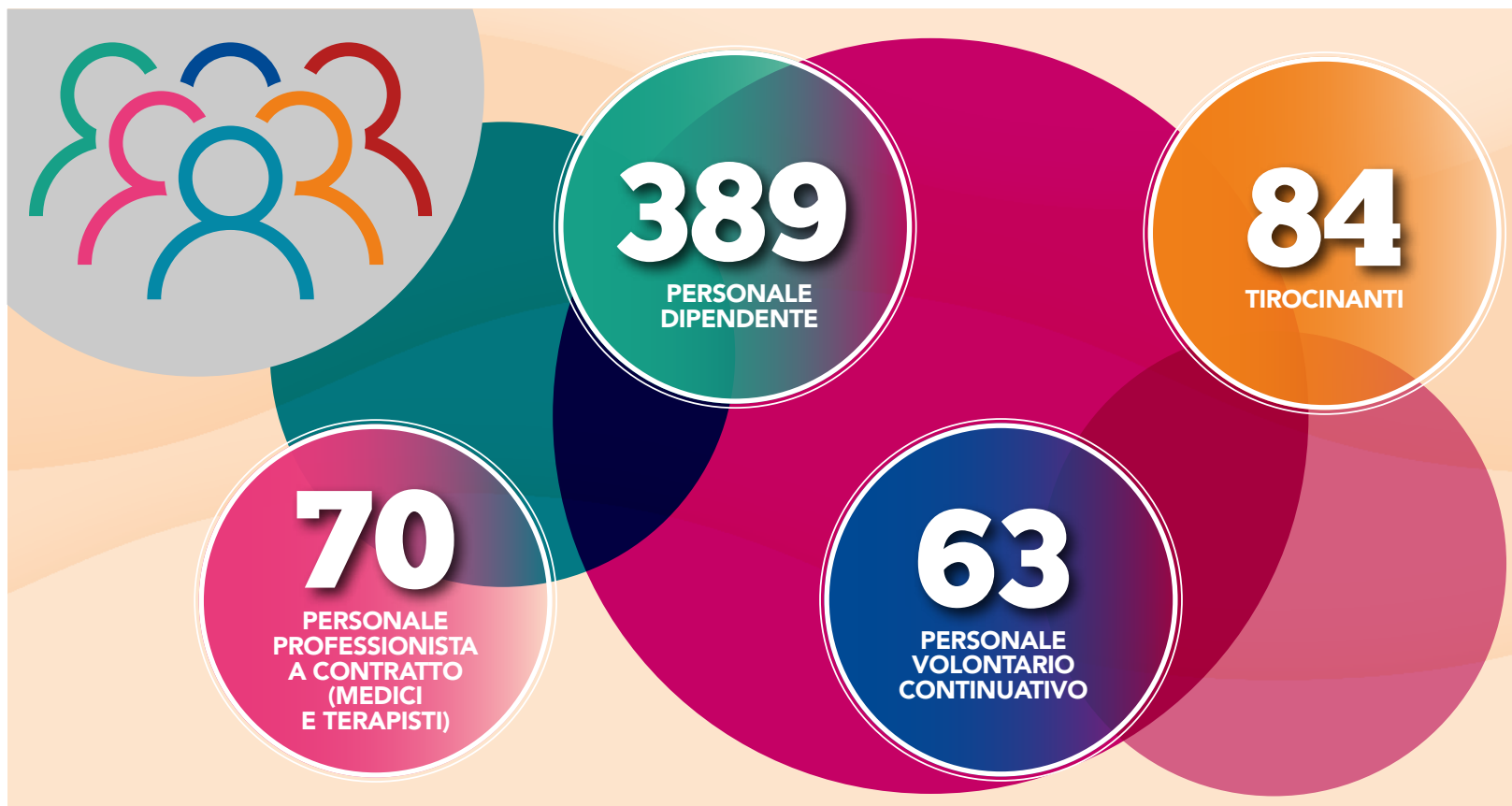
A partial white circle graphic located on the right edge of the slide.

4.1 / Una panoramica generale

Per svolgere tutte le nostre attività ci avvaliamo di personale qualificato, composto da dipendenti e liberi professionisti tra cui medici e terapisti. Inoltre, abbiamo una collaborazione in outsourcing per le prestazio-

ni specialistico-infermieristiche nelle strutture che le prevedono (si veda cap. 7.2). Allo svolgimento delle attività dei nostri Centri contribuisce in modo continuativo anche un consistente gruppo di volontari.

Complessivamente le persone che operano per Fondazione Renato Piatti sono 606 (al 31/12/2024).



4.2 / Il personale dipendente

4.2.1 CONSISTENZA E COMPOSIZIONE

Al 31 dicembre 2024 sono 389 le persone legate a Fondazione Renato Piatti da un rapporto di lavoro subordinato, **con un aumento di 16 unità rispetto al 2023**.

Tra queste, 88 lavorano con contratto part-time, (22,6% del totale), 4 in più rispetto all'anno precedente. Questo dato riflette la politica della Fondazione di favorire l'integra-

zione tra le esigenze professionali dell'organizzazione e quelle individuali del personale.

Il tasso di **turnover** volontario per l'anno 2024 si attesta al 12,3%. Questo indicatore comprende tutte le dimissioni volontarie avvenute nell'anno di riferimento.

turnover volontario 2024	12,3%
turnover volontario 2023	11,8%
turnover volontario 2022	10,8%

Durante il 2024, gran parte del personale OSS delle strutture di Varese ha partecipato

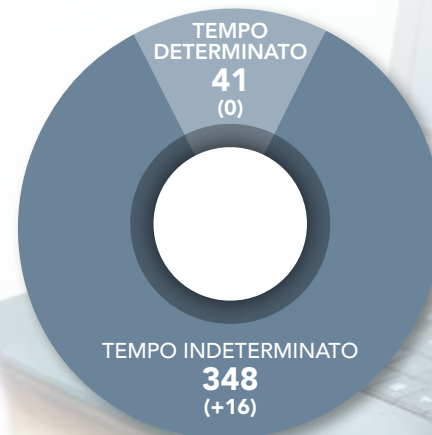
al concorso pubblico di ASST Sette Laghi, che ha drenato molte risorse (8 OSS), chiamate a coprire il ruolo all'interno della struttura ospedaliera. La stessa problematica era stata gestita nel 2022 (6 OSS). Se consideriamo anche questo gruppo di persone, la percentuale di turnover volontario sale al 14,4% e la tabella si modifica come di seguito

turnover volontario 2024	14,4%
turnover volontario 2023	11,8%
turnover volontario 2022	12,5%

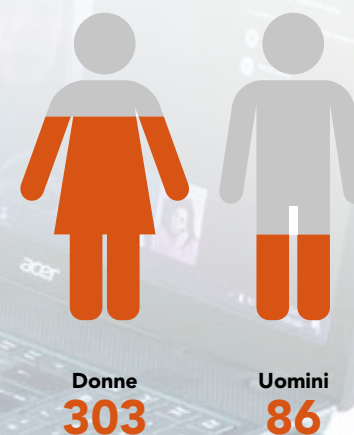
PROGRESSIONE PERSONALE DIPENDENTE ANNI 2011 - 2024

2011	287
2012	282
2013	294
2014	319
2015	319
2016	335
2017	337
2018	345
2019	355
2020	362
2021	365
2022	369
2023	373
2024	389

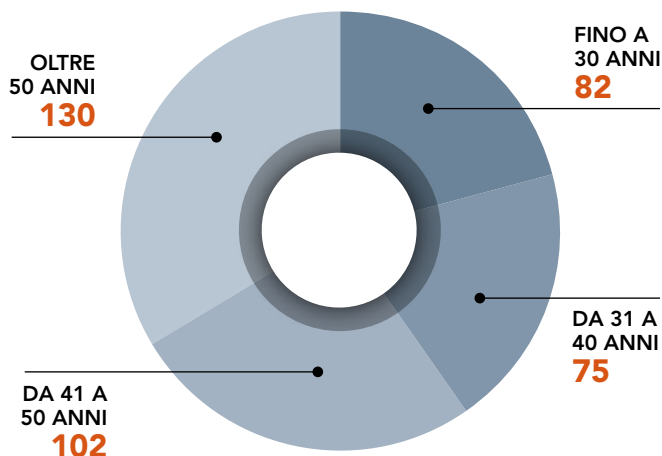
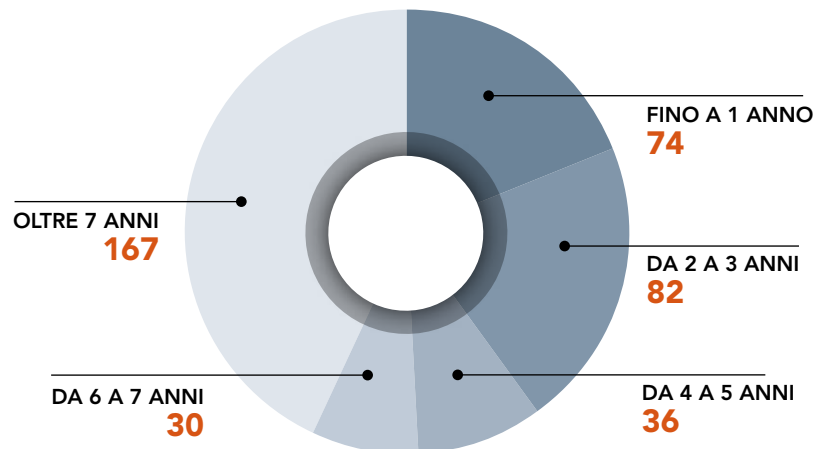
COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE DEL PERSONALE DIPENDENTE (AL 31/12/2024)



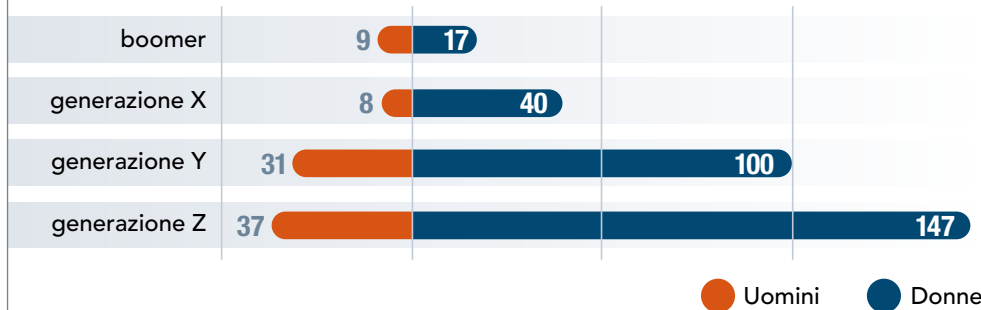
COMPOSIZIONE PER GENERE



	NUMERO ASSUNZIONI E TRASFORMAZIONI	NUMERO CESSAZIONI E MOTIVAZIONI
Tempo indeterminato	44 trasformazioni contrattuali da tempo determinato a tempo indeterminato 24 assunzioni a tempo indeterminato	46 dimissioni volontarie 2 dimissioni in periodo protetto (tutela maternità) 1 dimissioni in periodo di prova 1 licenziamento per giusta causa 1 licenziamento per giustificato motivo oggettivo 1 licenziamento per mancato superamento periodo di prova 3 pensionamenti
Tempo determinato	88 per sostituzioni o gestione carico temporaneo strutture	44 conclusione naturale periodo contrattuale o dimissioni volontarie

**DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE
PER ETÀ**
 (AL 31/12/2024)

**DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE
PER ANZIANITÀ DI SERVIZIO**
 (AL 31/12/2024)


GENERAZIONI A CONFRONTO



Boomer: nati tra il 1946 e il 1964

Generazione X: nati tra il 1965 e il 1980

Generazione Y: nati tra il 1981 e il 1996

Generazione Z: nati tra il 1997 e il 2012

Scuola ASA

Nel settore socio-sanitario, la difficoltà di reperire e mantenere risorse professionali qualificate è un problema significativo, derivante da molteplici fattori esterni concomitanti. In particolare, la Fondazione Renato Piatti avverte la mancanza di figure educative e socio-assistenziali nei contesti residenziali. Per affrontare parte di questa problematica, la Fondazione ha scelto di adottare un approccio proattivo, avviando un programma di formazione per il personale ASA. A tal fine, ha collaborato con l'ente formativo accreditato IAL e con l'APL Synergie, progettando un percorso abilitante destinato a formare professionisti ASA da inserire nelle proprie strutture. Il corso, accreditato da IAL presso la Regione Lombardia, è finanziato attraverso il fondo Formatemp dell'agenzia per il lavoro Synergie. Le lezioni sono tenute in parte da docenti di IAL e, per la maggior parte, da professionisti della Fondazione Piatti, che, in conformità con le normative di accreditamento della Regione Lombardia, condividono la loro esperienza e competenza per contribuire

alla formazione di profili professionali ASA in linea con le sfide quotidiane affrontate dalla Fondazione nell'area dell'età adulta. I partecipanti al corso svolgeranno anche i periodi di tirocinio previsti all'interno delle strutture della Fondazione, consentendo loro di familiarizzare con la tipologia di utenza e di vivere i valori dell'ente. Il progetto riveste un'importanza significativa anche a livello sociale: il requisito per accedere al corso (criterio di accesso al fondo Formatemp) è trovarsi in stato di disoccupazione o inoccupazione. La selezione dei partecipanti è stata effettuata anche grazie alla collaborazione con i Centri per l'Impiego territoriali, che hanno promosso questa opportunità formativa e lavorativa tra le loro liste di disoccupati. I 20 partecipanti al corso sono stati scelti attraverso sessioni di assessment center, in cui sono state valutate le competenze, i criteri e la motivazione necessaria per partecipare a questo percorso. Il corso è iniziato a novembre 2024 e si concluderà con la sessione d'esame con i membri della commissione nominata dalla Regione Lombardia entro giugno 2025.

DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE PER QUALIFICHE PROFESSIONALI E GENERE

	TOTALE	UOMINI	DONNE
Educatori ed educatrici	136	20	116
OSS	146	36	110
ASA	36	9	27
Coordinatrice Infermieristica	1	0	1
Responsabile	25	8	17
Impiegati ed impiegate	22	3	19
Direttore Generale	1	1	-
Direttori e direttrici	4	3	1
Assistente Sociale	3	0	3
Terapista ¹	13	5	8
Psicologa	1	0	1
Portiere	1	1	-
Totale	389	86	303

¹ Arteterapista, fisioterapista, tecnico della riabilitazione psichiatrica, terapeuti della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, logopedista.

² Dato dal totale delle ore per infortunio come da prima denuncia – al netto quindi delle successive derubricazioni comunicate da INAIL - su un totale di 660.435 ore lavorabili.

4.2.2 L'EQUILIBRIO DI GENERE

Nel personale dipendente la componente femminile rappresenta il 78%, in aumento rispetto al 2023 (76%). Tale proporzione è tipica nei lavori di cura e di assistenza alle persone.

Nelle 25 posizioni di responsabili il genere meno rappresentato è quello maschile (32% uomini e 68% donne).

Nel gruppo dello staff di Direzione la proporzione si allinea ad un equilibrio sostanziale di componenti femminili e maschili (50% uomini e 50% donne)

In termini retributivi, non ci sono sostanziali differenze per le posizioni e mansioni di presa in carico frontale, che coinvolgono la maggior parte del personale (318 asa/oss/educatori su 389 persone in organico). Per queste posizioni vengono applicati i parametri retributivi previsti dal CCNL Anffas senza alcuna distinzione per genere o età.

Tra i 25 responsabili, si distinguono le posizioni di responsabile di Unità di Offerta o Responsabile Sanitario di Unità di Offerta (13) e le posizioni di responsabile di Area (12). Nella prima categoria, la retribuzione lorda mensile media delle donne pari al 111% di quella media maschile, mentre nella seconda categoria, la retribuzione lorda mensile media delle donne pari al 115% di quella media maschile.

Nel corso del 2024 non sono stati segnalati casi di discriminazioni di genere.

4.2.3 ASSENZE

Nel 2024 il tasso di assenza (dato dal rapporto tra le ore di assenza per malattia e

Giornata internazionale contro la violenza sulle donne

Nell'ambito dei temi legati all'empowerment femminile, la Fondazione ha deciso di promuovere una giornata di sensibilizzazione sul tema della violenza di genere in occasione del 25 novembre 2024, Giornata internazionale contro la violenza sulle donne. Tutte le strutture della Fondazione sono state coinvolte nell'organizzare delle iniziative per favorire lo sviluppo della sensibilità sull'argomento e del supporto verso le donne vittima di violenza. In ogni struttura sono stati distribuiti i riferimenti dei centri antiviolenza del territorio, in modo che possano essere facilmente fruibili da parte di tutte le persone che ne abbiano bisogno.

infortunio - escludendo assenze per maternità, Legge 104 o altri motivi - e le ore lavorabili) è stato pari al 4,8%, in aumento (+0,9 punti percentuali) rispetto all'anno precedente.

TASSI ASSENZE NELL'ULTIMO QUADRIENNIO

(RAPPORTO CON ORE LAVORABILI)	2024	2023	2022	2021
Tasso assenza totale	4,8%	3,9%	6,0%	5,6%
Tasso assenza per malattia	4,1%	3,2%	4,1%	4,4%
Tasso assenze per infortunio ²	0,6%	0,6%	1,9%	1,2%

4.2.4 INDAGINE DI CLIMA

Nel mese di dicembre 2024 è stato somministrato, come ogni anno, il questionario per la valutazione del clima sul lavoro – **job satisfaction** – che è stato compilato dal 93% del personale avente diritto (71% nel 2023, 82% nel 2022, 63% nel 2021).

Quest'anno, la Fondazione ha deciso di digitalizzare il processo di somministrazione del questionario, offrendo al personale la possibilità di rispondere tramite la piattaforma Microsoft Forms. Sebbene il contenuto e la struttura dell'indagine non siano cambiati, l'utilizzo del nuovo strumento ha sicuramente incentivato la partecipazione,

portando a un aumento significativo della percentuale di risposte.

Il risultato complessivo di soddisfazione che è stato registrato è pari a 3,37 su una scala da 1 a 5 (1. per niente; 2. poco; 3. abbastanza; 4. tanto; 5. del tutto). Questo risultato, da confrontare con il valore di 3,61 dell'anno precedente, riflette l'incremento del numero delle risposte, spostando il valore su punteggi medi, che descrivono una **sostanziale soddisfazione**. Nei primi mesi del 2025, verranno analizzati i risultati, e verranno condivisi con tutto il personale, con l'obiettivo di impostare dei piani di azione che permettano di risolvere eventuali criticità e di migliorare il clima lavorativo.

4.2.5 RELAZIONI CON LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Le persone iscritte a organizzazioni sindacali al 31/12/2024 sono 48, pari al 12,3% del personale con rapporto di lavoro subordinato, in diminuzione rispetto agli anni precedenti (52 nel 2023, pari al 13,9%, 54 nel 2022, pari al 14,6%).

Oltre ai periodici incontri (verbalizzati) tra i Responsabili di struttura e la Rappresentanza Sindacale Unitaria Aziendale, si sono svolti 4 incontri sindacali con la Direzione Aziendale.

I principali temi affrontati sono stati



relativi alla riprogettazione dell'impianto del Premio di Risultato per il biennio 2025/2026, i Progetti Vacanza e la rivisitazione delle turnistiche.

4.2.6 CASI DI CONTENZIOSO

Nel corso del 2024:

- sono state elevate 10 contestazioni disciplinari;
- si è registrato 1 caso di contenzioso con il personale.

4.3 / Altro personale retribuito

Fondazione Renato Piatti ha stipulato contratti di natura libero professionale con 70 professionisti che operano a pieno titolo in qualità di tecnici, nella filiera dei servizi sanitari e socio-sanitari erogati nei Centri.

Ecco il dettaglio delle figure professionali coinvolte:

- **10 medici** (fra internisti, fisiatri, pediatri e neuropsichiatri);
- **48 tecnici della riabilitazione** (fisioterapisti, logopedisti, Tnpee, musicoterapisti, idrokinesiterapisti, terapisti occupazionali, tecnici aquakin, arteterapisti);

pisti, logopedisti, Tnpee, musicoterapisti, idrokinesiterapisti, terapisti occupazionali, tecnici aquakin, arteterapisti);

- **11 psicologi;**
- **1 assistente sociale.**

4.4 / Il volontariato e le persone in tirocinio

Nel corso del 2024, il personale volontario che ha operato presso i Centri della Fondazione è composto da 63 persone, 28 donne e 35 uomini. Rispetto all'età anagrafica, gli over 60 costituiscono il 40% del totale, per il 30% si tratta di persone di età compresa tra 31 e 49 anni mentre gli under 30 rappresentano il 30%. L'attività principale, svolta da 40 volontari, consiste nell'affiancamento a educatori/asa-oss; 18 persone operano per il trasporto e 5 supportano le attività della sede/eventi.

Nel corso del 2024, inoltre, Fondazione ha accolto:

- **84 studenti in tirocinio:** 4 ausiliari socio-assistenziali/operatori socio-sanitari (ASA/OSS), 38 educatori/riabilitatori, 4 studenti in psicologia clinica, 32 studenti in PCTO (ex alternanza scuola lavoro),

3 fisioterapisti, 2 tirocinanti nell'area Raccolta Fondi e Comunicazione e 1 nell'area Risorse Umane.

- **2 persone che hanno svolto lavori di pubblica utilità** presso i Centri;
- **21 giornate di volontariato aziendale.**



4.5 / La formazione

La formazione rappresenta uno **strumento fondamentale** per garantire la qualità dei servizi offerti dalla Fondazione per promuovere lo sviluppo delle persone che vi operano. Nel 2024, è stato elaborato un piano annuale che ha coperto tre ambiti tematici principali:

- sicurezza sul lavoro e privacy;
- aspetti riabilitativi/pedagogico-educativi/sanitari/istituzionali;
- gestione manageriale/tecnico-amministrativa.

Alla fine del 2024 è stata avviata la riprogettazione dei processi afferenti al Centro di Formazione. L'obiettivo è quello di rendere **più efficace il sistema**, nell'ottica di migliorare l'offerta formativa a favore del personale della Fondazione. Sono state realizzate 126 iniziative formative (+6 rispetto al 2023), che hanno coinvolto 445 persone (+45), compresi liberi professionisti e volontari, per un totale di 1.348 partecipazioni (+245) e 7.532 ore di formazione, in aumento rispetto al 2023 (+1.034). Il numero medio di ore di formazione pro capite per il personale dipendente è stato pari a 17.

L'investimento formativo del 2024 si è mantenuto significativo, sia in termini **quantitativi**, che in termini **qualitativi**, con

un'erogazione di percorsi formativi tecnico-specialistici ad alto valore aggiunto, favorendo la massima specializzazione nella presa in carico delle persone, sia nell'area adulti che minori. Si è fatto ampio ricorso a corsi proposti da enti formativi esterni di riconosciuta competenza ed affidabilità, oltre a professionisti interni.

Alcuni corsi sono stati svolti trasversal-

mente tra i vari Centri, come ad esempio quelli regolarmente strutturati a favore del personale neoassunto sui modelli culturali di riferimento e sui modelli di intervento.

In ogni Centro inoltre è stata garantita la regolare partecipazione alle supervisioni e riunioni di équipe, in cui vengono definiti e verificati gli obiettivi per ogni singolo progetto e che si caratterizza come un mo-

ATTIVITÀ FORMATIVA 2024 PER AREA TEMATICA

AREA TEMATICA	N. INIZIATIVE FORMATIVE	N. PARTECIPAZIONI	N. ORE
Aspetti riabilitativi / pedagogico-educativi / sanitari / istituzionali	88	945	5.403,75
Sicurezza sul lavoro e Privacy	37	391	1.952,25
Formazione manageriale/ attitudinale	1	12	176
Totale	126	1.348	7.532

ATTIVITÀ FORMATIVA 2024 PER MACROCATEGORIA PROFESSIONALE

MACROCATEGORIA PROFESSIONALE	ORE FORMATIVE TOTALI	ORE FORMATIVE PROCAPITE
Educatori/Riabilitatori	4.413	22
ASA/OSS	1.192	9
Personale staff/impiegatizio	419,50	11
Responsabili/Direttori	935,50	25
Altro (infermieri, volontari, tirocinanti, professionisti)	572	12
Totale	7.532	17

mento di condivisione delle competenze a favore dei progetti individuali.

Di seguito alcuni dei **percorsi maggiormente caratterizzanti** che sono stati proposti alle singole strutture in base alle caratteristiche dell'utenza presente.

È stato svolto un corso di formazione di 16 ore sui modelli organizzativi, contesti di vita e gestione équipe per promuovere una riflessione attorno al tema di come per

le persone con Disturbo del neurosviluppo (Disabilità intellettiva e Disturbi dello spettro dell'autismo) l'ambiente possa divenire un "contesto terapeutico".

Nelle strutture che evidenziano una maggiore necessità di investire nella comunicazione aumentativa, sono stati finanziati due master universitari sulla materia, in continuità con quanto già implementato negli scorsi anni e degli esiti raccolti in questi anni in termini di efficacia e benessere degli ospiti.

Sono stati inoltre svolti corsi sul tema della sensorialità per i Centri che ospitano adulti e bambini con gravi e gravissime difficoltà cognitive o relazionali. In particolare, è stata erogata un'edizione base del corso di stimolazione basale e sono state organizzate supervisioni sulle stimolazioni basali in diversi Centri, a sostegno di specifiche progettualità.

Per quanto riguarda la Comunità Terapeutica, sono stati realizzati corsi per tutta l'équipe su competenze riabilitative e terapeutiche, sull'appropriatezza clinica e gestione della documentazione personale e sulla valutazione e gestione del rischio eterolesivo.

È stata anche condotta una formazione specifica sui comportamenti critici in età adolescenziale e sui minorenni migranti e minori stranieri non accompagnati.

Oltre a questi temi si è svolta un'inten-

sa attività formativa volta a mantenere gli standard qualitativi interni in termini progettuali, riabilitativi ed educativi.

Un percorso di particolare importanza è stato la **"formazione formatori"**, che ha riunito tutti i professionisti della Fondazione chiamati a svolgere attività di docenza nei diversi progetti formativi implementati nel 2024 e in previsione per il 2025. Questi formatori hanno ricevuto una preparazione specifica sulle tecniche di progettazione formativa e sulle modalità di gestione dell'aula, affinché il loro mandato fosse supportato da strumenti specifici e professionalizzanti.

Il processo di rilevazione del gradimento della formazione è stato digitalizzato, consentendo una risposta più immediata e un'analisi rapida dei risultati. Attraverso un QR code, i partecipanti possono utilizzare il proprio dispositivo per rispondere subito alle domande di soddisfazione al termine del corso. Il questionario di gradimento è stato allineato a quello previsto da Regione Lombardia per i corsi ECM. Questa scelta va in linea con la volontà di rendere omogenei gli strumenti.

Nel 2024, sono stati somministrati 79 questionari per 8 percorsi formativi, registrando una percezione di qualità della docenza pari a 4,9 (in una scala da 1 a 5), in aumento rispetto al 2023 quando si attestava al 4,6.



4.6 / Sicurezza e salute negli ambienti di lavoro

Nel corso del 2024 si è lavorato, nel solco dell'attività avviata negli ultimi due anni, al consolidamento della significativa riorganizzazione del Servizio aziendale di Prevenzione e Protezione, come descritto nel par. 3.3.

La gestione della pandemia da SARS Cov-2, da fine 2023, nella fase ormai abbondantemente post-acuta, è stato caratterizzato dall'attenzione alla tenuta e verifica del POP (piano organizzativo pandemico), con impostazione più generale, non solo focalizzata alla gestione del contrasto al virus.

Sul piano operativo, è proseguita l'attività di **rivisitazione-aggiornamento dei DVR** (Documento di Valutazione dei Rischi dei Centri) con l'obiettivo di redigere documenti specificamente dedicati alla struttura di riferimento, piuttosto che raggruppati per tipologia di servizio. Sono stati quindi rimessi in aggiornamento, dopo quelli della RSD di S. Fermo e della RSD di Sesto Calende di fine 2023, i DVR di tutte le unità di offerta di Fondazione Piatti.

Negli stessi termini, nella parte finale 2024, è stato avviato (per essere ultimato nel primo scorcio 2025) l'aggiornamento della documentazione che presidia il rapporto di partenariato tecnico-commerciale con i fornitori qualificati che danno servizi/prodotti in regime continuativo d'appalto per

la gestione del rischio da attività interferenziale (DUVRI). È stata anche avviata l'attività di ricognizione e acquisizione documentale prodromica all'acquisizione dei servizi della realtà ANFFAS di Abbiategrasso, acquisiti dal 1 gennaio 2025.

Nell'ambito dell'aggiornamento dei DVR si è proceduto alla **rivalutazione biennale del fattore Stress Lavoro-Correlato** in tutte le unità di offerta. I risultati mostrano un

miglioramento generale rispetto agli ultimi punteggi del 2022, ad eccezione della RSD di Sesto Calende, e rientrano nel range di rischio basso, ad eccezione di quattro centri (RSD di Sesto Calende, CSS di Melegnano, CDD di Melegnano e CSS di Busto Arsizio), dove il rischio è medio, ma comunque vicino alla soglia di accesso a tale livello. Per questi centri è stata attivata una strategia di mitigazione degli effetti.

DATI SU INFORTUNI PERSONALE DIPENDENTE NEGLI ULTIMI 5 ANNI

ANNO	N. EVENTI TOTALI	N. EVENTI DERIVANTI DA DISTURBI DEL COMPORTAMENTO DEGLI OSPITI ("AGITO")	N. ORE ASSENZA PER INFORTUNIO	INDICE DI FREQUENZA	INDICE DI GRAVITÀ
2024	19 = 11 + 8 in itinere	4	4.482	35,5	1,3
2023	39 = 11 + 1 in itinere + 27 contagio Covid	6	4.192	76,0	1,2
2022	153 = 13 + 4 in itinere + 136 contagio Covid	7	10.921	311,1	3,5
2021	59 = 32 + 7 in itinere + 20 contagio Covid	17	7.767	120,2	2,5
2020	49 = 7 + 2 in itinere + 40 contagio Covid	5	7.313	109,3	2,6

Le attività di **sorveglianza sanitaria** sono state sistematicamente implementate dal Medico Competente, sia per quanto riguarda gli atti medici ordinari, sia in relazione alle attività diagnostiche proprie (visite preventive, periodiche e in caso di rientro dopo assenza superiore ai 60 giorni).

Gli infortuni registrati nel 2024 relativamente al personale dipendente sono stati 19, con una forte riduzione rispetto all'anno precedente (-20) che deriva dall'azzeramento del fenomeno delle denunce d'infortunio registrate come contagio presunto Covid in occasione di lavoro.

Di questi 19 eventi, 4 (31%), sono da registrarsi come "da agito", ovvero legati all'imprevedibilità comportamentale nella gestione della relazione con l'ospite, 7 (37%) sono legati a situazioni di mera accidentalità, 8 (42%) sono dovuti ad incidentalità in itinere nel tragitto fra domicilio privato e sede di lavoro (e viceversa). Quest'ultimo fenomeno, in particolare, è in forte aumento rispetto all'anno precedente (8 casi contro 1 soltanto).

Il numero di ore di assenza per infortunio risulta in incremento rispetto al 2023 per circa 300 ore, a fronte però di un incremento delle ore lavorabili totali di circa 36mila unità e di un incremento di 1.374 ore delle ore da infortunio in itinere.

In termini di eventi infortunistici (e del relativo indice di frequenza), la Fondazione ha

registrato il miglior risultato dal 2008 e del terzo migliore in termini di giorni di lavoro persi (da cui deriva l'indicatore di gravità).

Nessun evento infortunistico ha coinvolto il personale professionista, il personale volontario e i tirocinanti. Ugualmente non si sono registrati episodi d'infortunio per il personale delle aziende cui sono affidate le

principali forniture di beni/servizi in appalto (servizi pulizia, mensa, lavanderia, servizi infermieristici).

Nel corso del 2024 la Fondazione non ha ricevuto alcuna sanzione per comportamenti inerenti la sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro, né sono insorti contenziosi in merito.



4.7 / Contratto, welfare aziendale e compensi

Per il personale della Fondazione si applica il **contratto collettivo nazionale di lavoro per le lavoratrici e i lavoratori dipendenti dall'Anffas**, ad eccezione dei dirigenti, per i quali è in vigore il contratto dei dirigenti PMI.

Nel 2024 si è proceduto alla rendicontazione del premio di risultato 2023-2024. L'accordo, di validità annuale, è stato aggiornato e rinnovato per il biennio 2025-2026. Il nuovo accordo prevede il coinvolgimento di tutto il personale della Fondazione assunto da almeno 6 mesi ed è vincolato al raggiun-

gimento di 3 parametri di risultato aziendale: la qualità del servizio percepito dalle famiglie, la percentuale di contributi forniti dai dipendenti per il miglioramento del clima lavorativo, la quantità e qualità dei progetti di cura e assistenza alle persone ospitate nei Centri della Fondazione. In aggiunta a questi 3 parametri, sono previsti inoltre 2 indicatori aggiuntivi finalizzati a incrementare l'innovazione nei progetti di cura, assistenza e riabilitazione delle persone, oltre che ad incentivare e riconoscere forme di flessibilità e disponibilità dei lavoratori.

Sono stati inoltre stabiliti dei criteri che valorizzano l'impegno delle diverse strutture su ciascuna voce.

Importante miglioramento del processo è stato il cambio dello strumento utilizzato per l'erogazione dei crediti Welfare. La Fondazione ha infatti deciso di avvalersi della piattaforma integrata AON per la fruizione dei crediti welfare. Il vantaggio di questa piattaforma è la possibilità di accedere a tutti i capitoli di spesa previsti dal TUIR, fornendo una rete molto ampia di fornitori.

CASSA SANITARIA

L'impegno della Fondazione Piatti a migliorare le condizioni professionali e di benessere generale del personale ha portato a implementare e rafforzare le opportunità di accesso a diverse forme di welfare. In particolare, nel corso del 2024 tutte le persone che hanno avuto accesso al sistema di premialità legata al premio di risultato hanno potuto beneficiare dello strumento della Cassa Sanitaria Previline, attivata dalla Fondazione per

consentire loro di utilizzare il credito welfare per coprire le spese mediche a proprio carico. L'accesso alla Cassa sanitaria ha visto una compartecipazione diretta dell'Ente, e le persone hanno avuto la libertà di scegliere se accedere alla Cassa e in che quota utilizzare il proprio credito disponibile. La digitalizzazione del processo permette al personale interessato di ottenere con pochi click le prestazioni richieste.



È stata inoltre attivata nel 2024 **una piattaforma di convenzioni aziendali**, rilasciata a tutto il personale dipendente, tutto il personale libero professionista e tutti i volontari. Grazie a questo strumento, le per-

sone possono beneficiare di sconti dedicati su moltissimi marchi e prodotti.

Nel 2024, il rapporto tra la retribuzione annua lorda massima e minima del personale dipendente della Fondazio-

ne (limitato alle persone assunte dopo il 30/08/2017) è stato pari a 3,63, rispetto a un valore massimo di 8 previsto dal Codice del Terzo Settore.

Per quanto riguarda i dirigenti, di seguito indichiamo l'importo complessivo delle retribuzioni lorde dei due dirigenti in servizio a fine anno. Sono esclusi i rimborsi in nota spese: il rimborso spese totale medio delle posizioni dirigenziali nel 2024 è stato pari a 57,21 euro; quello massimo è stato di 176,03 euro, il più basso è stato pari a 15 euro.

Nel 2024 i componenti del **Consiglio di Amministrazione** e quelli del **Collegio dei Revisori** non hanno percepito alcun emolumento, compenso o corrispettivo (inclusi i rimborsi spese) in relazione alla carica ricoperta o a qualunque altro titolo.

Fondazione Renato Piatti non riconosce alcuna forma di rimborso spese ai propri volontari a fronte di autocertificazione.



TOTALE RETRIBUZIONI DIRIGENTI

Retribuzione annua lorda	204.002
Retribuzione lorda variabile (erogabile anche in welfare)	20.059
Fringe Benefit	2.692
Retribuzione annua lorda complessiva	226.752







5.

**Obiettivi
e attività**

5.1 / Una visione di insieme

I NOSTRI SERVIZI: 22 LUOGHI DI VITA, CURA E RIABILITAZIONE

SERVIZI PER L'ETÀ EVOLUTIVA

3 Centri Terapeutici Riabilitativi Semiresidenziali
Milano, Varese e Besozzo, dedicati a persone con disabilità, disturbi del neurosviluppo e autismo

1 Comunità Terapeutica
Varese – loc. Fogliaro

1 Poliambulatorio
Milano



SERVIZI PER ADULTI E TERZA ETÀ CON DISABILITÀ INTELLETTIVA E RELAZIONALE

5 Centri diurni per persone con disabilità
Varese-Bobbiate, Varese-Bregazzana, Besozzo, Melegnano, Abbiategrasso

2 Residenze Sanitarie assistenziali per persone con disabilità
Varese San Fermo, Sesto Calende

8 Comunità Socio Sanitarie per persone con disabilità
Varese-Bobbiate, Busto Arsizio (3), Melegnano, Varese-La Nuova Brunella, Abbiategrasso (2)

1 Gruppo appartamento
Busto Arsizio

1 Centro Socio Educativo
Rosate



SERVIZI PER LE FAMIGLIE

Interventi di presa in carico, orientamento e case management
a sostegno delle famiglie di persone con disabilità, disturbi del neurosviluppo e autismo

- Varese La Nuova Brunella
- Besozzo
- Varese-Bregazzana
- Varese-San Fermo
- Varese-Bobbiate
- Varese-loc. Fogliaro
- Sesto Calende
- Busto Arsizio
- Milano Centro Mafalda Luce
- Melegnano
- Abbiategrasso

Fondo di solidarietà

Interventi terapeutici riabilitativi e di case management a sostegno delle persone con disabilità e autismo e delle famiglie in condizione di fragilità sociale ed economica: [➤ CAP. 6.3](#)



LA QUALITÀ AGGIUNTA AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE

La Fondazione per garantire un'eccellenza basata sulla personalizzazione del progetto di vita delle persone con disabilità, autismo e le loro famiglie sostiene dei costi aggiuntivi grazie

anche alla propria capacità di attivarsi proattivamente con la comunità dei propri sostenitori.
Di seguito le aree di intervento:

● SERVIZI AREA SOCIALE E PERCORSI DI PRESA IN CARICO



Più di **600**
colloqui svolti con le famiglie

di cui **150**
colloqui di orientamento sui servizi

● PROGETTI AL SERVIZIO DELLA QUALITÀ DI VITA DELLE PERSONE



LE PERSONE E LE RICHIESTE DI ACCESSO



Persone inserite nei Centri al 31/12/2024
 (617 al 31/12/2023)



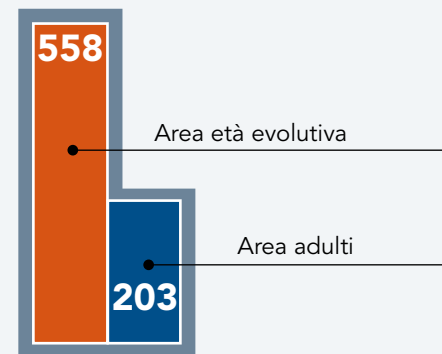
Uomini



Donne



Richieste di accesso



Al 31.12.2024 Fondazione Renato Piatti ha ricevuto complessivamente 761 richieste formali di inserimento: 203 richieste relative alle UdO socio sanitarie e 558 alle strutture sanitarie, di cui 228 per i Centri Terapeutici Riabilitativi Semiresidenziali e 330 per la Comunità Terapeutica. Rispetto

agli anni scorsi si registra un aumento del numero di richieste pervenute (683 nel 2023).

Al 31.12.2024 le persone inserite nei centri di Fondazione Renato Piatti sono 659, di cui 402 nelle strutture per minori e 257 nelle strutture per adulti.

Nel corso degli anni la Fondazione ha sviluppato costantemente in termini sia quantitativi sia qualitativi la propria offerta di servizi, tenendo conto dell'evoluzione dei bisogni delle persone a cui si rivolge e delle linee di indirizzo internazionali, nazionali e regionali.

Di seguito sono riportati i **principali interventi di sviluppo** condotti nel corso del 2024 in attuazione degli obiettivi definiti dal Piano strategico e dalla relazione programmatica:

- è stato **sottoscritto il contratto per l'acquisizione dei servizi** di Anffas Abbiategrosso che vedrà nel 2025 la gestione di tali servizi con la presa in carico di 50 persone con disabilità, con due comunità socio sanitarie da 10 posti ciascuna e un centro diurno da 30 posti;
- sono state **elaborate le linee guida** per i giardini sensoriali in area di disabilità adulta portando alla realizzazione del primo progetto pilota presso il centro di Bobbiate (Giardino Sensoriale inti-

tolato alla memoria di Clemente Balleiro). La cornice scientifica di riferimento è stata curata dal dipartimento di riferimento e dall'area appropriatezza e qualità di vita;

- sono stati **chiusi i lavori** presso il Centro Mafalda Luce di Milano e sono stati avviati i lavori presso il Centro Terapeutico di Riabilitazione Semiresidenziale Nuova Brunella al fine di integrare i nuovi posti a contratto previsti;
- si è data attuazione alla seconda fase

dell'incremento dei posti a contratto con il fondo sanitario regionale dei servizi semiresidenziali dedicati ai minori. Non sono da segnalare elementi/fattori che abbiano potuto compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali della Fondazione.

II RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI SATURAZIONE

Ogni anno Fondazione Renato Piatti definisce gli obiettivi di saturazione delle proprie strutture, il cui raggiungimento è fondamentale sia per fornire risposte adeguate alle persone con disabilità e alle loro famiglie sia per garantire la sostenibilità economica dell'organizzazione. Nel 2024, si prevede di raggiungere gli obiettivi di saturazione per tutte le tipologie di unità di offerta della Fondazione, in particolare per i centri sanitari e le strutture residenziali.

Tuttavia, la situazione più critica riguarda il comparto dei centri diurni, che hanno registrato una serie di dimissioni non previste – in linea con l'analisi dei bisogni svolta recentemente sull'invecchiamento degli ospiti e dei loro caregiver – a cui non sempre sono seguiti degli ingressi nell'immediato.

I buoni risultati ottenuti nel 2024 testimoniano il grande impegno collaborativo di tutte le funzioni nel rispondere ai bisogni segnalati e nel trovare soluzioni adeguate.

STRUTTURA	Indice saturazione programmato 2024	Indice saturazione reale 2024	
RSD San Fermo	98,75%	99,33%	+ 0,58
RSD Sesto Calende	98,90%	99,93%	+ 1,03
RSD Sesto Calende sollievi	76,25%	79,03%	+ 2,78
CSS Bobbiate	97,50%	100,00%	+ 2,50
CSS Busto A	97,50%	98,33%	+ 0,83
CSS Busto B	97,50%	100,00%	+ 2,50
CSS Busto sollievi	25,00%	41,36%	+ 16,36
CSS Busto Denna	97,50%	97,18%	-0,32
Gruppo Appartamento La Magnolia	72,50%	72,59%	+ 0,09
CSS Nuova Brunella	97,50%	98,35%	+ 0,85
CSS Melegnano	97,50%	97,48%	-0,02
CDD Bobbiate	96,12%	96,68%	+ 0,56
CDD Besozzo	93,66%	98,18%	+ 4,52
CDD Bregazzana	86,87%	86,23%	-0,64
CDD Melegnano	85,67%	85,47%	-0,20
CT Fogliaro	94,64%	99,44%	+ 4,80



Piano Operativo Regionale Autismo 2024-2028 di Regione Lombardia

Il nuovo Piano Operativo Regionale Autismo 2024-2028 di Regione Lombardia, approvato, con DGR n. XII/3686, il 20 dicembre 2024, rappresenta un aggiornamento del precedente Piano del 2021.

Questo piano adotta un approccio metodologico incentrato sulla persona, ponendo il benessere dell'individuo al centro di ogni decisione lungo l'intero arco della vita.

Il piano prevede diverse iniziative specifiche per migliorare la diagnosi, il trattamento e il supporto per le persone con disturbi dello spettro autistico (ASD). Tra i progetti principali ci sono:

DIAPASON - Questo progetto mira a migliorare i percorsi diagnostici e i servizi per le persone con autismo, potenziando i contesti di vita e i servizi disponibili.

AUTINCA - Si concentra sull'attivazione di risposte territoriali inclusive e continuative per le persone con autismo, garantendo la continuità delle azioni sviluppate in precedenza.

EDECO - Prevede la costituzione di una rete regionale per il riconoscimento, l'intervento tempestivo e la gestione appropriata delle emergenze comportamentali.

Il piano si articola in diverse aree di intervento, tra cui:

- **Diagnosi precoce:** implementazione di modalità e-health e percorsi diagnostici di base l'identificazione precoce dei disturbi dello spettro autistico;
- **Presa in carico:** definizione di percorsi di presa in carico personalizzati per le diverse fasce d'età, dalla prima infanzia all'età adulta, con particolare attenzione alla transizione tra età evolutiva e adulta;

- **Supporto alle famiglie:** iniziative per sostenere le famiglie delle persone con ASD, fornendo assistenza e risorse adeguate.

Il piano si propone di coinvolgere tutti i territori regionali, garantendo un approccio unitario e strutturato che risponda alle esigenze delle persone con autismo e delle loro famiglie. La partecipazione di Fondazione Piatti al Piano Operativo Autismo ha permesso di mettere a disposizione l'esperienza acquisita in questi anni contribuendo così al patrimonio comune di chi orienta le linee di intervento pubbliche. Aderire a tavoli tecnici di questo valore permette a Fondazione di programmare le risposte al bisogno con un più alto grado di consapevolezza, coerentemente con eventuali sviluppi nelle linee di Servizio proposte da Regione Lombardia.



5.2 / Servizi attivi per adulti e terza età con disabilità intellettiva e relazionale

Fondazione Renato Piatti ha organizzato la propria offerta per adulti e terza età con disabilità intellettiva e relazionale **attraverso Centri Diurni per persone con disabilità (CDD), Centri Residenziali (CSS - RSD) e gruppi appartamento.**

I **Centri Diurni** sono strutture progettate per accogliere persone con disabilità di entrambi i sessi con una frequenza diurna. La loro funzione è socio-educativa, socio-riabilitativa e assistenziale, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita della persona con disabilità e della sua famiglia. Per ciascun utente, nell'ambito del Progetto Individuale elaborato dall'équipe del Centro e condiviso con la famiglia, vengono individuati obiettivi specifici volti a sviluppare, migliorare e mantenere capacità relazionali, cognitive, motorie, di comunicazione, nonché le autonomie personali e sociali, favorendo anche il legame con la comunità locale. Nei Centri Diurni vengono proposte attività e servizi nelle aree motorie, occupazionali ed espressive, per sostenere il processo di crescita e di inclusione sociale delle persone con disabilità.

Per le persone per cui la permanenza nel proprio nucleo familiare sia valutata, temporaneamente o definitivamente, im-

possibile, Fondazione Renato Piatti mette a disposizione **Centri Residenziali** a carattere socio-sanitario (CSS e, per i casi a maggiore complessità, RSD). Sono inoltre attivi progetti innovativi di residenzialità finalizzati a sostenere progetti di vita autonoma. L'approccio globale ai bisogni dell'ospite è incentrato principalmente

sulla cura della persona, sullo sviluppo o mantenimento delle autonomie primarie, sullo sviluppo di interessi e abilità nelle diverse aree considerate (cognitiva, motoria, relazionale, occupazionale, della comunicazione), sulla valorizzazione degli spazi e sulla promozione di esperienze di inclusione sociale.



SERVIZI PER L'ETÀ ADULTA - CAPACITÀ PRESA IN CARICO E DATI SU LISTE DI ATTESA AL 31/12/2024

UdO	Posti	OSPITI PRESENTI	OSPITI PER ETÀ			LISTE ATTESA	
		Ospiti	Minori	Tra i 18 e 64 anni	Over 65	N. persone in lista attesa	Note lista attesa
RSD San Fermo	60	60		44	16	145	di cui 139 su entrambe le liste
RSD Sesto Calende	35	34		31	3	168	di cui 139 su entrambe le liste
CSS Nuova Brunella	10	10		9	1	17	
CSS Bobbiate	10	10		9	1	15	
CSS Melegnano	10	9		9		9	
CSS Busto A	10	10		9	1	29	
CSS Busto B	10+2 (sollievi)	11		9	2		
CSS Busto Denna	10	10		9	1		
Appartamento Magnolia	10	8		7	1	1	
CDD Melegnano	21	17	2	14	1	1	
CDD Bobbiate	30	29		29		7	
CDD Bregazzana	25	23	1	22		6	
CDD Besozzo	23	26*	3	22	1	10	
TOTALE	264 + 2 sollievi	257	6	223	28	408	

* presenze part-time

Progetti sperimentali: a misura di persona

Fondazione Piatti si focalizza costantemente sull'analisi dei bisogni delle persone e delle famiglie, con l'obiettivo di sviluppare progettazioni specifiche ed innovative in grado di aumentare la qualità di vita e di rispondere alle necessità emergenti.

Nel 2024 l'attenzione è stata particolarmente rivolta ai nostri centri diurni, luoghi in cui i bisogni delle nostre persone e dei caregiver si intrecciano creando equilibri familiari spesso complessi e in continua evoluzione.



Nell'anno sono stati realizzati 50 interventi a favore di 31 persone con disabilità adulte. Di queste, 2 provengono da servizi esterni alla Fondazione, mentre 29 sono in carico ai nostri centri diurni.

Questi interventi sono stati progettati e realizzati in ambito di Privato solidale, con progetti costruiti su misura, sia a livello individuale che in piccoli gruppi, guidati dal personale della Fondazione Piatti.

Grazie a questi progetti, vengono create nuove opportunità per rispondere a specifici bisogni educativi ed assistenziali, promuovendo occasioni di svago, di crescita e di partecipazione alla vita sociale per le nostre persone e offrendo supporto ai caregiver nella gestione dei loro impegni.

Nello specifico:

TIPOLOGIA INTERVENTI	NUMERO PROGETTI ATTIVATI
Progetti educativi individualizzati	7
Progetti festività Natale 2024	14
Progetti Agosto 2024	16
Attività ricreative e tempo libero	11
Musicoterapia	2
Totale	50

Inoltre nel 2024 è proseguita l'attività della Linea ACQUA presso la piscina di Sesto Calende. I servizi AQUAKIN e AQUAKIDS hanno raggiunto complessivamente 88 persone nell'intero anno. Al 31.12.2024 sono 54 le persone in carico, di cui 8 sono bambini (età media 6 anni).

CLASSE SIDI STRUTTURE SOCIO-SANITARIE DIURNE E RESIDENZIALI

Gli standard di autorizzazione e l'accreditamento per le strutture socio-sanitarie (CDD, CSS, RSD) in Lombardia prevede, tra le altre cose, l'adozione della Scheda SIDI (Scheda Individuale Disabile).

Questa scheda raccoglie dati anagrafici/ anamnestici, informazioni cliniche e sanitarie, le abilità delle persone e dati am-

ministrativi. Le persone classificate nelle categorie SIDI elevate (1 e 2) necessitano di supporto intenso e costante in tutte le aree della vita quotidiana perché possano essere soddisfatti i loro bisogni personali da un punto di vista clinico, educativo, assistenziale e di sicurezza personale.

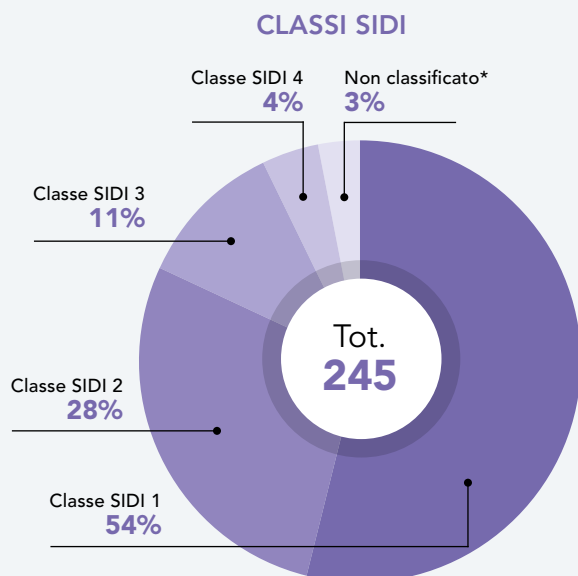
Grazie a questa scheda vengono definiti degli indicatori di fragilità individuali che definiscono il carico assistenziale, educativo, riabilitativo ed infermieristico. Sono previste cinque classi SIDI con indicazione

di 5 livelli di fragilità e di carico assistenziale (alto, medio-alto, medio, medio-basso, basso).

Il grafico aggrega e rappresenta le classi di fragilità presenti all'interno delle strutture socio-sanitarie di Fondazione Renato Piatti che sono soggette all'utilizzo della Scheda SIDI. Dalla rappresentazione grafica emerge che la maggior parte delle persone accolte nelle UdO socio-sanitarie diurne e residenziali di Fondazione Piatti presenta classe SIDI 1 (54%) e 2 (28%) che definiscono appunto i livelli più elevati di carico assistenziale e fragilità.

I bisogni che sottostanno a questa rappresentazione necessitano di una presa in carico globale ed individualizzata della persona che comprenda sia aspetti sanitari e assistenziali che educativi e relazionali.

AREA ADULTI - DATI PRINCIPALI



* Ospiti Comunità Denna



PERIODI DI SOLLIEVO

La disabilità complessa comporta per la famiglia, nel tempo, a una condizione di fatica e di sovraccarico, fisico ed emotivo; per questo motivo Fondazione Renato Piatti ha confer-

mato anche nel 2024 l'offerta di servizi, sia per le persone già inserite nei Centri diurni della Fondazione, sia per persone esterne, attraverso periodi di ricovero temporaneo.

I periodi di residenzialità temporanea realizzati nel corso dell'anno sono stati

complessivamente 54 a favore di 37 persone, di cui 22 provenienti dai nostri Centri Diurni per un totale di 769 giorni erogati.

Anche per i periodi di inserimento temporaneo l'indice di saturazione programmato è stato ampiamente raggiunto.

	CSS Melegnano	RSD Sesto Calende	RSD San Fermo	CSS BUSTO A	CSS BUSTO B	CSS DENNA	TOTALE
n. periodi	12	16	2		16		46
n. giorni	146	248	72		353		819
n. persone accolte	2	16	2		12		32



Voci di cura

LE BUONE PRATICHE SVILUPPATE DAL TERRITORIO...
IN PILLOLE!

RESIDENZA SANITARIA PER PERSONE CON DISABILITÀ S. FERMO

Principali attività svolte nel corso del 2024

- **Implementazione attività basali e attività con approccio multisensoriale**
 - Progetto "Il cielo in una stanza": acquisto di due tende Snoezelen e di un carrello sensoriale, per offrire stimoli calmanti o stimolanti anche a chi è a letto.
- **Implementazione attività cognitiva con approccio comunicazione aumentativa**
- **Raccolta preferenze dei nostri ospiti (30% utenza) attraverso procedura specifica con assessment**
- **Sviluppo attività col gruppo "Noi di San Fermo"**
 - Il gruppo, composto da famiglie, programma riunioni trimestrali per pianificare attività ed eventi, coinvolgendo le famiglie in iniziative come gite e feste.
- **Sviluppo attività di Yoga**
 - Offerta di corsi sia per piccoli gruppi che per interventi individuali, integrati con le sedute di fisioterapia.
- **Progetti e collaborazioni**
 - Laboratorio espressivo avviato da una mamma, ampliato quest'anno con la partecipazione di un'altra mamma.
 - Lezioni aperte con la scuola elementare di San Fermo.
 - Intrattenimento con i giocatori del Varese Calcio e poi i ragazzi del Centro hanno partecipato ad alcune loro partite

come tifoseria.

- Partecipazione al progetto di alternanza scuola lavoro con il Liceo Manfredini.
- Attività di arte rapia con supporto di un maestro di mosaico
- Collaborazione mensile con l'associazione di volontari "Clown Vip".
- Inserimento di due volontari che garantiscono continuità e accoglienza di altri volontari che hanno fatto esperienze più brevi.

Programmi per il 2025

- Implementazione attività in collaborazione con la Residenza Sanitaria Assistenziale di Induno tra cui l'allestimento di una nostra mostra all'interno del loro centro, laboratori esperienziali e momenti ludici.
- Implementazione Progetto di acquaticità che prevederà la presenza in acqua dei familiari con il supporto del fisioterapista.
- Implementazione e sviluppo progetto di arpa terapia.
- Sviluppo assessment delle preferenze.
- Caratterizzazione di una stanza del nucleo 3 per attività multisensoriale.



CENTRO DIURNO DI MELEGNANO

Principali attività svolte nel 2024:

- Grazie alla convenzione che abbiamo fatto con l'Associazione di Volontariato AUSER, presente sul territorio di Melegnano, abbiamo ricevuto supporto per accompagnamento ospiti dal/ al domicilio, partecipazione alle nostre attività ricreative e sostegno per le piccole manutenzioni sul Polo.
- Progetto 112 per i nostri ragazzi con disabilità con i volontari (dott. Davide Foti, anestesista dell'ospedale San Gerardo di Monza, Daniele Vitali e Emanuela Cancellieri della Croce Rossa Italiana).
- Musicoterapia e coro. La rinomata cantante e musicoterapista Giusy Porru, attraverso le vibrazioni di strumenti e voce, lavora per raggiungere uno stato di completo benessere.
- È iniziata la collaborazione con Abbazia Mirasole di Opera. Al-

cuni ospiti del Centro Diurno insieme ai ragazzi della Comunità Socio Sanitaria lavorano alla debrandizzazione dei capi.

- È stata ampliata la proposta formativa con il progetto di privato sociale permettendo ai nostri ragazzi di vivere esperienze sociali e culturali al di fuori del nucleo familiare, supportati dall'intervento educativo in orario extra Centro Diurno. Si sono proposti spettacoli teatrali e concerti insieme agli ospiti della Comunità Socio Sanitaria.
- Si continua la frequentazione con "L'Officina" di Codogno (azienda che si occupa di assemblaggio e confezionamento conto terzi) che ha aperto le porte agli ospiti del Centro Diurno e della Comunità Socio Sanitaria.
- Avviata l'attività di pet therapy con la specialista psicoterapeuta Giulia Marsili e i nostri amici pelosi Omer e Pallina.
- Prosegue lo shatsu con Roberto Pandini.



Prospettive per il 2025 per il Centro Diurno Disabili e la Comunità Socio Sanitaria:

- Alcune persone del Centro Diurno e della Comunità Socio Sanitaria trascorreranno tre giorni sulla neve a Fai della Paganella in Trentino.
- Continuità dei progetti vacanze estive con momenti significativi sia educativi che assistenziali.
- Nuova collaborazione anche con la musicoterapista Laura Pirri-gheddu che già rallegrava le feste del Polo Melegnano con la sua competenza.
- Continua l'attività di karaoke con il nostro volontario Salvatore e sua moglie Carla.
- È ripresa durante l'estate l'attività di bocce a Cerro al Lambro grazie al Comune, con la partecipazione di volontari.
- Continuano le attività motorie con Marcello, tecnico specializzato ISEF.
- Sono stati ripresi i contatti con il tribunale per la messa alla prova di minori che hanno commesso reati.
- Prosegue la collaborazione con Francesca Negri, specialista in European Aquatic Association con il nuoto e Rita Antonioli con il progetto fotografia.
- Proseguono le attività occupazionali.
- Si è iniziato un lavoro di rete con i servizi del territorio per offrire maggiori proposte educative e ludiche per le persone di cui ci prendiamo cura.
- Uscirà il libro di Marcella Maiocchi che racconta l'esperienza vissuta con i nostri ragazzi nelle 14 case della felicità.
- Contatti con Radio Usom per far conoscere la nostra realtà al territorio.
- È stato avviato un progetto scolastico con gli studenti dell'istituto Piero della Francesca di Melegnano, che partecipano come volontari nei fine settimana.

- Sono in corso attività di inclusione sociale in collaborazione con le aziende.

COMUNITÀ SOCIO SANITARIA MELEGNANO

Principali attività svolte nel 2024

- In collaborazione con Marcella Maiocchi, istruttrice di mindfulness, si è avviata una partnership con il gruppo di yoga della risata di Melegnano. I nostri ragazzi e un ospite del CDD partecipano alle sessioni che si svolgono un sabato al mese presso il Polo Melegnano.
- Sono iniziate la attività di pet therapy, shatsu, coro, musicoterapia, palestra, bowling, karaoke, abbazia Mirasole.
- È iniziata l'attività di cucina con "Rossopomodoro".

CENTRO DIURNO BOBBIATE

Nel 2024 abbiamo riconfermato alcune attività:

- Attività psicomotoria "Ri-creazione."
- Stimolazione basale e multisensoriale con approccio Snoezelen.
- Stimolazione cognitiva con approccio di Comunicazione Aumentativa Alternativa.
- Giochi, attività cognitiva, psicomotoria e laboratorio meccanico presso l'Oratorio di Capolago.
- Attività di Idrokinesiterapia e di fisioterapia.
- Arte-terapia sia presso la struttura che in un atelier dedicato presente sul territorio.
- Pet Therapy.
- Attività ludiche (come il Karaoke), espressive (come la cura della persona, la bigiotteria ed il laboratorio creativo), occupazionali (come il laboratorio di cucina e la cura degli spazi).
- Attività psicomotorie con educatori e bambini presso la Scuola primaria Enrico Fermi e Scuola dell'infanzia Macchi Zonta.

- Attività inclusive di volontariato (presso Residenza Sanitaria Assistenziale "Il Molina" di Barasso), di uscite (per acquisti in supermercati o espressive sul territorio ed in biblioteca), di mobilità (presso la piscina comunale della città di Varese).
- Formazione continua degli operatori.

Abbiamo sperimentato attività usufruendo di:

- nuove attrezzature:
 - attività di stimolazione sensoriale nell'ambito del giardino sensoriale inaugurato nel giugno 2024 all'interno della struttura.
 - attività di stimolazione multisensoriale con approccio Snoezelen utilizzando una nuova vasca multisensoriale.
- nuove località adeguate allo svolgimento di Vacanze: Verbania, presso una villa d'epoca immersa in un parco secolare dotata di piscina e di spiaggia privata attrezzata per consentire l'accesso all'acqua anche a persone in carrozzina, e San Zeno in Montagna, presso una villa immersa nel bosco a due passi dal Lago di Garda ed attrezzata ad ospitare anche persone con disabilità con necessità di sostegno intensivo.

Abbiamo stretto collaborazioni con:

- aziende del territorio per giornate di volontariato aziendale e attività condivise con le persone del Centro Diurno.
- scuole del territorio per tirocini e progetti di alternanza scuola lavoro.

Programmi per il 2025

- Introduzione di nuove attività per incrementare la qualità dell'offerta: musicoterapia ed attività espressiva da svolgere con materiale di recupero.
- Introduzione di un sistema di monitoraggio degli esiti delle attività maggiormente tempestivo e rigoroso.

- Incentivazione della presenza delle famiglie durante le attività, gite e momenti ludici per favorire la reciproca contaminazione e l'efficacia.
- Incremento dei progetti di privato solidale per dare risposta ai bisogni di persone che necessitano di interventi che, per contenuti od orari, non possono essere svolte durante l'orario di apertura del CDD.

COMUNITÀ SOCIO SANITARIA E CASA MAGNOLIA BUSTO ARSIZIO

Principali attività svolte nel 2024

- Laboratorio teatrale con spettacolo "Il vero Dono sei tu" presentato alla festa di Natale alla presenza di familiari e amici.
- Giornata dello Sport, con un torneo di pallavolo e bocce a squadre miste (ospiti, operatori, familiari) e gioco "Balla tu che ballo anch'io" aperto solo ai familiari e poi aperitivo a bordo piscina utilizzando i prodotti coltivati nel nostro orto.
- Progetto "Tracce" per rafforzare legami e conoscenze, dove ognuno potrà parlare liberamente esprimendo il proprio punto di vista su tutto ciò che accade attorno a sé. Il percorso si concluderà con una mostra artistica.
- La ripresa del laboratorio creativo con l'Associazione San Vincenzo vede le volontarie lavorare insieme alla realizzazione di oggetti utili.
- Partecipazione al carnevale con la realizzazione di un carro a tema "Flintstones" e sfilata cittadina.
- Pranzo presso un'osteria di Sacconago aperto a tutti (presenti anche compagni delle CSS) dove alcuni ospiti di Casa Magnolia hanno servito ai tavoli.
- Attività ludico-ricreativa intorno alla nuova piscina nella struttura.
- Attività di percussioni presso Coop Olgiate Olona per l'integrazione e la comunicazione attraverso il movimento e il ritmo,

con l'obiettivo di creare un gruppo di lavoro e promuovere la comunicazione tra i partecipanti.

- Esperienza di volontariato per due ospiti di Casa Magnolia c/o Associazione San Vincenzo, con preparazione e consegna borse spesa.
- Coltivazione e cura dell'orto di Casa Magnolia con il supporto di un volontario.
- Partecipazione alla camminata insieme con il Circolo Laudato Si.
- Tradizione bustocca all'interno della Comunità Gioebia con cena a base di risotto e luganega.

Nuove attività introdotte

- Progetto di Arteterapia con professionista esterno.
- Progetto in collaborazione con ANFFAS Busto "Io sono un artista".
- Attività ludico-ricreativa-riabilitativa nella nuova piscina adiacente la struttura.
- Conoscenza del territorio con il supporto di un volontario per Casa Magnolia.

Collaborazioni con altre organizzazioni o istituzioni

- Progetto "Promozione Lavoro: Tracce".
- Laboratorio creativo con l'Associazione San Vincenzo.
- Eventi ludico-ricreativi in collaborazione con l'Oratorio.
- Laboratorio didattico con ANFFAS Busto.

Momenti significativi

- Spettacolo teatrale con esplorazione delle emozioni primarie, con la messa in scena di un breve saggio che ha permesso agli "attori" di sentirsi dono per gli altri.
- Presenza alla sfilata di carnevale come simbolo di inclusione, hanno sfilato per le vie del paese le nostre persone, amici, volontari per un totale di 50 partecipanti.

- Gita a Milano per un ospite di Casa Magnolia, accompagnato da un volontario.
- Partecipazione al progetto vacanze di Fondazione Piatti, offrendo una settimana al mare ai ragazzi, una crociera per Casa Magnolia, un fine settimana a casa dei nostri volontari con visita a Ferrara e Bologna.
- Per soddisfare i desideri espressi da alcune persone partecipazione ai seguenti concerti:
 - Spettacolo di Renga e Nek al Teatro Arcimboldi, per un ospite di Casa Magnolia.
 - Tour di Max Pezzali allo stadio San Siro, con due ospiti.
 - Concerto di Vecchioni al Teatro di Varese, per un ospite di Casa Magnolia.

Programmi per il 2025

- Attività di percussioni per l'integrazione e la comunicazione attraverso il movimento e il ritmo, con l'obiettivo di creare un gruppo di lavoro e promuovere la comunicazione tra i partecipanti per un ulteriore gruppo di musicisti.



- Shooting: attività sportiva Bench Rest che viene effettuata sotto la supervisione di tecnici con carabine di aria compressa.
- Progetto didattico "Dalla favola al mito" in collaborazione con ANFFAS Busto.
- Progetto sportivo di nuoto in collaborazione con le Cuffie Colorate per due ospiti.
- Progetto "Fotografi...amo": conoscenza e utilizzo della macchina fotografica in collaborazione con Coop Olgiate Olona.
- Attività integrate tra Polo di Busto e CSS Nuova Brunella.

RESIDENZA SANITARIA PER DISABILI SESTO CALENDE

Principali attività svolte nel 2024

- Acquisizione della struttura e intitolazione del centro alla memoria di Alberto Manicardi.
- Interventi di miglioramento degli spazi in linea con le linee guida ambiente di cura stile casa.
- Incremento dell'inclusione sociale tramite gite e momenti di festa con parenti e amici.
- Attività di Pet Therapy, informatica, laboratorio espressivo, utilizzo di tablet per attività cognitive, orto/giardinaggio, cucito, attività espressiva realizzazione di quadri, attività con la resina per produrre oggetti.
- Acquisto di tendine sensoriali per implementare l'attività Snoezelen nelle camere.

Collaborazioni o partnership con altre organizzazioni o istituzioni

- Convenzione con il Gruppo Alpini Italiano (CAI) per gite sul territorio accompagnate da volontari del CAI, utilizzando una carrozzina speciale per le nostre persone con difficoltà motorie.



- Nell'arco dell'anno è stata ospitata l'associazione "Pace e Convivenza" che ha organizzato serate a tema presso la nostra struttura invitando anche le persone che abitano la residenza.

Momenti significativi

- Miglioramento del benessere attraverso l'implementazione di nuove attività di stimolazione basale.

Programmi per il 2025

- Implementazione del progetto per migliorare la qualità di vita a Sesto Calende, incluso la revisione degli orari e mansionari degli educatori.
- Focus sullo sviluppo dei progetti di Aquakin e Aquakids, con particolare attenzione al progetto Aquakids.

- Studio di soluzioni migliorative degli spazi attività / laboratori.
- Implementazione dell'attività Snoezelen con studio per realizzare una stanza.
- Attività occupazionali atte a favorire la creazione di manufatti per partecipare a mercatini sul territorio.
- Implementazione delle uscite sul territorio.
- Acquisto di mobili funzionali alla caratterizzazione degli spazi.

COMUNITÀ SOCIO SANITARIA NUOVA BRUNELLA VARESE

Principali attività svolte nel corso del 2024

- Sistemazione degli spazi esterni con creazione del giardino "Komorebi".
- Avvio del progetto "Inclusive Dunk" in collaborazione con la Pallacanestro Varese per aumentare le capacità motorie e di coordinazione attraverso tecniche tipiche del basket: allenamento settimanale con un allenatore della Pallacanestro Varese all'interno degli spazi del Campus.
- Avvio del progetto estivo di golf presso il Panorama Golf, con lezioni settimanali tenute da un insegnante specializzato.
- Collaborazione con il Centro Diurno Disabili di Bregazzana per la messa in atto di progetti condivisi e per la creazione di legami significativi (cucito, giochi cooperativi, Inclusive dunk).
- Acquisto del carrello sensoriale e attivazione di momenti sensoriali strutturati secondo i principi Snoezelen.
- Partecipazione a tre esperienze di vacanza differenti: casa Arpe (BG), Villaggio San Paolo di Cavallino Treporti e Rimini. Ogni vacanza ha permesso agli ospiti di vivere esperienze in contesti inclusivi e diversificati.
- Collaborazione con l'ufficio fundraising per la creazione di

oggetti in resina che sono poi diventati il dono per la cena di Natale di Fondazione Piatti.

- Cena di Natale con parenti e amici presso il nostro auditorium con creazione del video di auguri.

Programmi per il 2025

- Incremento delle attività motorie sul territorio e implementazione delle collaborazioni con i vari enti della provincia.
- Implementazione delle attività a carattere occupazionale: apertura del Bar Brunella anche a persone esterne, creazione di oggetti in jesmonite e partecipazione costante ai mercatini del territorio.
- Attivazione della collaborazione con "Dolci Incantati" per potersi sperimentare nella creazione di decorazioni in pasta di zucchero.
- Partecipazione ad eventi scelti secondo le preferenze dei singoli: partite di calcio e basket, concerti dei cantanti preferiti, musical.

CENTRO DIURNO BREGAZZANA

Principali attività svolte nel corso del 2024

- Utilizzo degli spazi dell'oratorio di Avigno per svolgere attività e passeggiate nella natura o nel quartiere.
- Organizzazione di gite estive, in aggiunta all'attività consolidata di trekking, particolarmente adatta al gruppo di ragazzi giovani con sindrome dello spettro autistico.

Novità introdotte nel 2024

- Attività di yoga condotta da un insegnante esterno con risultati positivi nel controllo degli impulsi ed emozioni.
- Realizzazione della stanza multisensoriale, utilizzata regolar-

mente per incontri basati sulle necessità individuali e contingenti delle persone di cui ci prendiamo cura.

Attività proposte in continuità con lo yoga

- Due volte alla settimana si tengono sessioni di consapevolezza corporea, durante le quali le nostre persone sviluppano una maggiore consapevolezza del proprio corpo attraverso l'uso di gesti narrativi.
- Creazione di un video emozionante basato sull'esperienza, mostrato alle famiglie durante le festività natalizie.

Programmi per il 2025

- Continuazione dell'attività di consapevolezza corporea, adattata stagionalmente.
- Incremento dell'utilizzo della stanza multisensoriale e maggior coinvolgimento degli spazi di Avigno per esperienze inclusive legate al territorio.
- Collaborazione continua con il liceo scientifico, coinvolgendo le nostre persone in un progetto di educazione civica con presentazione dei risultati in una tavola rotonda insieme agli insegnanti e all'assessore del Comune di Varese.

CENTRO DIURNO BESOZZO

Principali attività svolte nel corso del 2024

- Attività educative e riabilitative orientate al raggiungimento degli obiettivi individuali della persona, con un'attenzione particolare alla ricerca di collaborazioni esterne.
- Laboratori di ceramica e mosaico con aggiunta di esperienze di pesca.

- Proseguo del Progetto di "Pet Therapy in fattoria" per stimoli sensoriali e benessere emozionale.
- Attività di palestra vestibolare per potenziare le competenze legate all'equilibrio.
- Collaborazione con la biblioteca del comune di Brebbia per letture mensili a tema e stimolazioni tattili.
- Collaborazione con l'associazione Rotte contrarie, l'associazione Il Giardino Meo, il comune di Besozzo e di Brebbia.

Momenti significativi del 2024

- Incontri con gli studenti dell'istituto Stein di Gavirate durante la partecipazione all'open day ANFFAS e a progetti di PCTO.
- Introduzione dell'attività di arpa-terapia in stanza multisensoriale.
- Introduzione della musicoterapia tra le proposte riabilitative permanenti.
- Installazione di binari a muro nell'area break per la deambulazione assistita ma autodeterminata.
- Laboratori creativi con volontari in vista delle feste.

Programmi per il 2025

- Riproposizione di laboratori con maestri d'arte, ampliamento dell'attività riabilitativa di fisioterapia, proseguimento dei laboratori musicali di arpe-terapia e musicoterapia.
- Apertura alle novità e alle collaborazioni esterne, con l'obiettivo di offrire esperienze diverse e divertenti per i ragazzi del Centro.
- Ampliamento delle proposte sensoriali legate all'utilizzo del simulatore.
- Proseguo della collaborazione con la Biblioteca di Brebbia su incontri mensili a tema.

5.3 / Servizi per l'età evolutiva

La Fondazione Renato Piatti offre principalmente servizi attraverso i Centri Terapeutici-Riabilitativi Semiresidenziali (CTRS), strutture sanitarie che forniscono prestazioni di cura e riabilitazione a minori con autismo, disturbi del neurosviluppo e patologie neuromotorie. Inoltre, è presente un Poliambulatorio.

Per far fronte ai bisogni delle persone con disturbi psichici in età evolutiva, Fondazione Renato Piatti gestisce anche una Comunità Terapeutica (CT), in cui la residenzialità temporanea viene utilizzata a fini terapeutico-riabilitativi ed educativi quando si rende necessario il temporaneo allontanamento del minore dal contesto familiare.

DIPARTIMENTO DELL'ETÀ EVOLUTIVA: GLI IMPATTI E LE RISPOSTE AL BISOGNO

Il dipartimento è composto dal Responsabile scientifico, dal Direttore Sanitario e dai Referenti clinici dei centri di riferimento.

Compito del dipartimento è di favorire il confronto e lo scambio fra i diversi attori dell'età evolutiva allo scopo di:

- assicurare un alto livello di qualità clinica nell'assistenza specialistica;
- perfezionare procedure e metodi di lavoro;
- garantire validità scientifica dell'approccio alla cura e riabilitazione;
- promuovere la crescita delle competenze;



- contribuire alla sostenibilità economica e alla generazione di valore dell'Area Minori;
- favorire l'utilizzo integrato delle risorse umane e materiali;
- avviare la costruzione di un cruscotto di indicatori di misurazione del processo di efficacia del percorso clinico-riabilitativo;
- sviluppare procedure cliniche diagnostico-terapeutiche comuni per l'area;
- espandere altri ambiti clinici di neuropsichiatria infantile (es. ambulatorio 0-3 anni) per una presa in carico sempre più precoce.

Nel 2024 è proseguito il lavoro per un Piano terapeutico condiviso tra i Centri di Neuropsichiatria Infantile (NPI), producendo una prima versione del PDT.

SERVIZI PER L'ETÀ EVOLUTIVA - CAPACITÀ PRESA IN CARICO E DATI SU LISTE DI ATTESA (al 31/12/2024)

UdO	Posti	OSPITI PRESENTI		LISTE ATTESA	
		Ospiti	Voucher autismo	n. persone in lista attesa	note lista attesa
CTRS Milano	70	175	19	249	
CTRS Varese	50	108	16	86	di cui 25 su entrambe le liste
CRS Besozzo	40	105		38	
CT Fogliaro	14	14		7	
TOTALE	174	402	35	380	

SERVIZI DI PRIVATO SOLIDALE: ACCANTO AI BAMBINI, AL FIANCO DELLE FAMIGLIE

In uno scenario caratterizzato da bisogni emergenti, in particolare nell'ambito dell'autismo e della riabilitazione dell'età evolutiva, la Fondazione Renato Piatti **ha continuato, nel corso del 2024, a perseguire percorsi di privato solidale**. Questa iniziativa si allinea con le linee guida cliniche nazionali e internazionali e si impegna a sviluppare e consolidare modelli operativi per la presa in carico del bambino e della famiglia, integrativi e complementari al Sistema Sanitario Regionale, offrendo prezzi agevolati.

Le principali linee strategiche adottate dai team sono:

- **accoglienza:** attraverso il coinvolgimento attivo delle famiglie, fornendo loro gli strumenti necessari per interagire al meglio con i propri bambini, ragazzi e giovani adulti, prendersi cura di loro,



facendo in modo che possano godere e beneficiare di una presenza sicura, costante, affidabile come quella degli operatori della Fondazione, in un ambiente family friendly;

- **sostenibilità e accessibilità:** offrendo servizi innovativi a tariffe calmierate per un numero sempre crescente di persone.

INTERVENTI EDUCATIVI DOMICILIARI A FAVORE DI MINORI CON NECESSITÀ DI SOSTEGNO ELEVATO E MOLTO ELEVATO

La Fondazione nel 2024 ha proseguito gli interventi educativi domiciliari a favore di minori in condizioni di gravissima disabi-

lità e non autosufficienza per i quali ATS Insubria ha attivato delle specifiche azioni in ambito domiciliare, tramite l'assegnazione di un voucher socio-sanitario (DGR 1669/2023).

L'obiettivo di tali interventi domiciliari è **favorire il benessere del minore** sviluppando percorsi orientati a promuovere il suo inserimento/inclusione sociale e sostenere la famiglia anche attraverso interventi di sollievo e di supporto alle relazioni familiari. In base a un contratto specifico con ATS Insubria, sono stati attivati progetti di interventi domiciliari a carattere educativo e socializzante rivolti complessivamente a 13 minori, seguiti da educatori professionali dei centri di Bobbiate, Besozzo, Brezzana e Sesto Calende.

I BISOGNI, I BAMBINI E LE FAMIGLIE RAGGIUNTE

PRIVATO	PERSONE CHE HANNO SVOLTO ALMENO UNA PRESTAZIONE NEL 2024
Poliambulatorio Milano	329
Nuova Brunella	92
TOTALE	421



**VICINO AI BAMBINI,
AL FIANCO DELLE FAMIGLIE.**

LE AZIONI DI CASE MANAGEMENT

In continuità con gli anni precedenti, anche nel 2024 è stato sottoscritto con ATS Insubria il Piano partecipato per la realizzazione di interventi di case management a sostegno delle famiglie di persone (adulte e minori) affette da disturbi pervasivi dello sviluppo e dello spettro autistico (Regione Lombardia con D.G.R.392/2013). Si tratta di interventi di orientamento e

accompagnamento che mirano ad agevolare l'accesso alla rete dei servizi e a potenziare le capacità di risposta coordinata del sistema nel suo complesso (sociale, sanitario, educativo).

Nel corso del 2024, sono state erogate 52,5 ore annuali da parte di Fondazione Renato Piatti in favore di 5 minori, seguiti principalmente da educatori e dalla psicologa del CTRS di Varese.

Voci di cura

LE BUONE PRATICHE SVILUPPATE DAL TERRITORIO...
IN PILLOLE!

CENTRO MAFALDA LUCE MILANO

Principali attività svolte nel 2024

- Sono stati realizzati lavori di riqualificazione della struttura, progettati per rispondere in modo efficace ai bisogni dei bambini, delle famiglie e degli operatori.
- Abbiamo incrementato la capacità di presa in carico complessiva del centro semiresidenziale con relativo aumento dei progetti riabilitativi personalizzati.
- Avvio della collaborazione con l'Università Bicocca per l'im-



plementazione di una ricerca innovativa sul cammino in punta e le caratteristiche sensomotorie nei bambini con disturbo dello spettro autistico. Questo studio si propone di esplorare in profondità il comportamento del cammino in punta, un fenomeno frequentemente osservato nei bambini con autismo.

- È stato sviluppato il progetto "Arrampicata" sul territorio che prenderà il via nell'anno 2025 e il "progetto orto" all'interno della struttura che ha visto il coinvolgimento di alcuni bambini del centro semiresidenziale. Queste iniziative mirano non solo a promuovere lo sviluppo psicomotorio e il contatto con la natura, offrendo ai bambini opportunità di crescita e apprendimento, ma anche a permettere loro di vivere esperienze sportive con coetanei e adulti in vari contesti, di sperimentarsi senza le figure genitoriali e in spazi esterni, acquisendo comportamenti e abilità sociali sempre più adeguati in situazioni collettive.
- È stata avviata una partnership per il corso Autlab, dedicato alla formazione di docenti ed educatori delle scuole primarie e secondarie. Questo corso è progettato per facilitare l'inclusione scolastica e sociale degli alunni nello spettro autistico, fornendo strumenti e strategie per una didattica veramente inclusiva.
- Abbiamo sviluppato la linea di privato sociale e fondo di solidarietà sociale implementando una sempre maggior diversificazione e specializzazione degli interventi riabilitativi.

Programmi per il 2025

- Intendiamo potenziare la linea clinica dedicata all'integrazione dell'area neuropsichiatria con l'area internistica pediatrica, con particolare attenzione alla valutazione delle cause dei disturbi alimentari pediatrici, come per esempio la selettività alimentare o l'alterazione delle componenti oro-motorie.

CENTRO RIABILITATIVO SEMIRESIDENZIALE BESOZZO

Principali attività svolte nel 2024

- Priorità agli interventi tempestivi ed intensivi per il gruppo dei bambini piccoli, punto di forza dell'approccio clinico.
- Attività per stimolare le basi della relazione (intersoggettività primaria e secondaria).
- Attività per aumentare i tempi di attesa e attenzione (giochi in scatola e carte).
- Momenti di gioco a tappeto per favorire il gioco simbolico.
- Utilizzo di storie e libri per rafforzare vocabolario semantico e stimolare il pensiero astratto.
- Proposte riabilitative orientate al trasferimento delle competenze acquisite nel quotidiano.
- Applicazione di terapie di fisioterapia, logopedia, terapia psico- motoria, arte terapia e musicoterapia.
- Progetto "ALL INCLUSIVE" dedicato all'inclusione con attività laboratoriali ed esperienze sul territorio in collaborazione con ragazzi del liceo Stein di Scienze Umane di Gavirate. In questo ambito sono stati realizzati laboratori di Ceramica, Mosaico e Telaio.
- Contributo al progetto API con vari attori.
- Progetto "Safari" con incontri settimanali per esplorare il mondo degli animali e visita finale al "safari park" di Varallo Pombia.
- Ripresa del progetto mense esterne per autonomie sociali.

Nuove collaborazioni

- Gemellaggio con Association Fraternité Chrétienne des Handicapés Quartier de la Mission – BP 1110 – 98713 PAPEETE Abbiamo accolto per un tirocinio formativo una Fisioterapista

del Centro polinesiano per condividere metodologie e strategie d'intervento, ed organizzative.

- Collaborazione con EWE MAMA, un'associazione missionaria che gestisce un CRS africano in Uganda. Partecipiamo alla formazione di persone che collaborano con la struttura.
- Collaborazione con medico pediatra per un monitoraggio mensile dei bimbi con potenziali fragilità, riguardanti sia l'ambito pediatrico che quello neuropsichiatrico.
- Collaborazione con un medico dentista volontario per consulenze di orientamento inerenti possibili problematiche stomatognatiche e parafunzioni.
- Sviluppo di percorsi di sostegno genitoriale per le famiglie dei bambini seguiti, valorizzando la relazione tra équipe e genitori nell'ambito di un percorso riabilitativo integrato.
- Mini esperienza di weekend fuori casa come momento di valutazione del transfert delle autonomie sociali acquisite nel training riabilitativo.
- Collaborazione diretta di operatori esperti per il progetto AQUAKids.

Programmi per il 2025

Sviluppo di nuovi progetti integrati e multidisciplinari.

CENTRO TERAPEUTICO RIABILITATIVO SEMIRESIDENZIALE VARESE "LA NUOVA BRUNELLA"

- Momenti di formazione agli studenti del liceo Scientifico Galileo Ferraris per una cultura dell'inclusione e della conoscenza attraverso anche momenti di insegnamento degli stessi studenti ai nostri ragazzi. Progetto bio-diversity-inclusive.
- Progetti sul territorio in collaborazione anche con altre associazioni o strutture: Golf Panorama Club con MyGolfTeam,

spazio Kabum, piscina Varesina, pet therapy con Dog Bliss.

- Progetto volto alle autonomie sociale e personali per i nostri "grandoni" di vacanza breve in partenariato con il centro di Besozzo.
- Progetto per le nostre famiglie di parent training in piccolo gruppo.



Momenti significativi

- Anffas Day con la scuola Montessori: momenti di incontro ispirati al percorso di Hervé Tullet che stimola in maniera ludica gli interessi di tutti i bambini.
- Occasioni di incontro con/tra le nostre famiglie anche in contesti piacevoli come le feste di Natale che ha visto coinvolti anche i nostri ragazzi in uno spettacolo dal gusto circense e la celebrazione dell'ottavo anno di apertura della nostra associazione.
- Incontro con fondazione svizzera interessata rispetto al lavoro con l'età evolutiva e le linee guida italiane.
- Giornata di tirocinio presso di noi della scuola Fidia, formatori di terapisti per interventi clinici con gli animali (IAA/pet therapy).
- Incontro formativo e di conoscenza rivolto alle famiglie sulla comunicazione aumentativa alternativa CAA.

Programmi per il 2025

- Progetti dedicati ai nostri bambini con un focus specifico sull'aspetto sensoriale.
- Incontri tematici per le nostre famiglie.
- Un'attenzione particolare al territorio, per sensibilizzare e formare i cittadini attraverso incontri nelle scuole e progetti sul territorio.

COMUNITÀ TERAPEUTICA DI FOGLIARO

Principali attività svolte nel 2024

- Arteterapia e musicoterapia per favorire l'espressione delle emozioni personali.
- Attività ludico ricreative che stimolano le capacità logico-deduttive di ciascun ragazzo.
- "Riunione di condominio": attività di confronto tra i pari e con

gli operatori in merito alla gestione della vita comune e alle dinamiche relazionali.

- "Cucino io": laboratorio che permette di sviluppare le capacità organizzative e creative, attraverso la preparazione autonoma dei pasti.
- Progetto dimissioni (strumento che permette una rilettura del proprio percorso per acquisire maggiore consapevolezza degli obiettivi raggiunti).
- Uscite estive al mare e in piscina, gite in giornata alla scoperta del territorio insieme a vari laboratori (fitness; drammaterapia).

Nuove attività proposte

- Attività che promuovono il pensiero critico e invitano i ragazzi ad una riflessione sul mondo esterno e sul proprio mondo

interno (laboratorio di lettura dei quotidiani; cavardiage; visione di documentari).

- Laboratorio sportivo focalizzato sull'espressione corporea e sulla consapevolezza delle proprie potenzialità.

Prospettive per il 2025

- Potenziamento dei punti di forza e delle risorse di ciascun ragazzo per rafforzare la propria autonomia e l'inserimento positivo nel contesto sociale attraverso l'individuazione di attività mirate in cui far sperimentare il ragazzo sia interne che esterne alla comunità.
- Ampliamento di una progettualità alternativa al percorso scolastico, favorendo una maggiore rete e collaborazione con i servizi territoriali di ciascun ospite.



5.4 / Qualità della vita e valutazione degli esiti

Fondazione Renato Piatti, dopo un periodo di sperimentazione e di sviluppo delle competenze e degli strumenti effettuata nel periodo 2017-2022, effettua ora una valutazione sistematica e il più possibile oggettiva del benessere delle persone con disabilità intellettiva che fruiscono dei servizi sociosanitari diurni e residenziali della Fondazione.

La valutazione viene effettuata **attraverso apposite scale di valutazione**, in particolare attraverso la scala St. Martin, che si basa sul modello di Qualità di Vita proposto da Schallack e Verdugo Alonso adottato dalla Fondazione. <https://www.anffas.net/it/cosa-facciamo/supporto-alle-persone-con-disabilita/qualita-della-vita/>.

Tale scala, rivolta agli adulti, permette di avere dati assolutamente **coerenti con il modello di Qualità della Vita adottato nei nostri Centri** e fornisce informazioni immediatamente utilizzabili dagli educatori professionali nella stesura e nella verifica dei progetti individuali.

Il modello, così come la scala utilizzata, prevede un'attenta analisi di tutte le aree della vita che sono rilevanti per il benessere complessivo della persona e l'individuazione di specifici indicatori. I domini di Qualità della Vita da valutare sono otto:

- benessere fisico
- benessere materiale

- benessere emozionale
- autodeterminazione
- sviluppo personale
- relazioni interpersonali
- inclusione sociale
- diritti ed empowerment

L'analisi dei dati avviene su due livelli.

La prima analisi riguarda i dati aggregati di tutti i centri sociosanitari di Fondazione Renato Piatti al fine di effettuare una ricognizione trasversale delle strutture in base alle variabili di interesse legate alla popolazione presente nei vari centri diurni e residenziali.

Successivamente, viene condotta un'analisi più dettagliata all'interno di ciascuna struttura, contribuendo, insieme alla raccolta di altri indicatori emerge dai progetti individuali, alla definizione delle pianificazioni strutturali in termini di proposte di attività, organizzazione e formazione del personale.

Questo livello di analisi, che fino al 2023 si riferiva all'anno solare, è stato variato nel 2024 al fine di avere un migliore e più efficace allineamento con le pianificazioni, anche economiche, delle singole strutture.

La fase di rilevazione si rivolge quindi al periodo che va dal 1/09/2023 al 30/09/2024.

Quest'analisi diventa così un elemento di orientamento delle pianificazioni annuali di struttura e si prefigge di allineare concreta-

Le tappe di sviluppo

In una prima fase, avviata nel corso del 2017, si è investito sulla formazione del personale e sulla compilazione delle scale a favore delle persone in carico alla Fondazione.

In seguito si è provveduto all'implementazione capillare della Scala St. Martin nelle strutture per la valutazione della Qualità della Vita ai fini della progettazione individuale e alla sperimentazione di queste rilevazioni per la pianificazione di obiettivi di miglioramento dei singoli servizi.

Nel corso del 2019 si è proceduto alla creazione di un applicativo interno che permettesse una compilazione più rapida delle singole valutazioni e un'analisi più approfondita ed efficace dei dati raccolti.

Nel 2021 questo applicativo è stato aggiornato e ulteriormente ampliato per ottimizzare la rilevazione e l'analisi dei dati in maniera aggregata e centralizzata. Nel 2022 si è concluso il periodo di sperimentazione e la valutazione è entrata a regime.

mente il Modello di Qualità della Vita con l'organizzazione nel suo complesso, fornendo indicazioni utili a migliorare il benessere della persona a partire dall'analisi dei suoi bisogni e contribuendo ad orientare concrete azioni di miglioramento in termini materiali, formativi, progettuali.

La scheda St. Martin è inoltre utilizzata come strumento per la progettazione educativa individuale, rispettando i criteri di appropriatezza previsti rispetto agli indicatori di efficacia dell'intervento. Analogamente, vengono utilizzati gli indicatori emersi dall'attività di valutazione testale e clinica, tipici delle professionalità attive nelle unità di offerta.

La rappresentazione grafica sottostante mostra i valori medi ottenuti a partire dal 2022 e fino al 2024 al fine di mostrare l'andamento del dato nel corso di un intero quadriennio. L'ultima rilevazione va dal 1/09/2023 al 30/09/2024 e non all'anno solare come le precedenti. Copre quindi una fascia di tempo e un numero di persone leggermente differente. Va quindi considerato come un dato suggestivo rispetto alla tendenza generale, ma non esattamente raffrontabile.

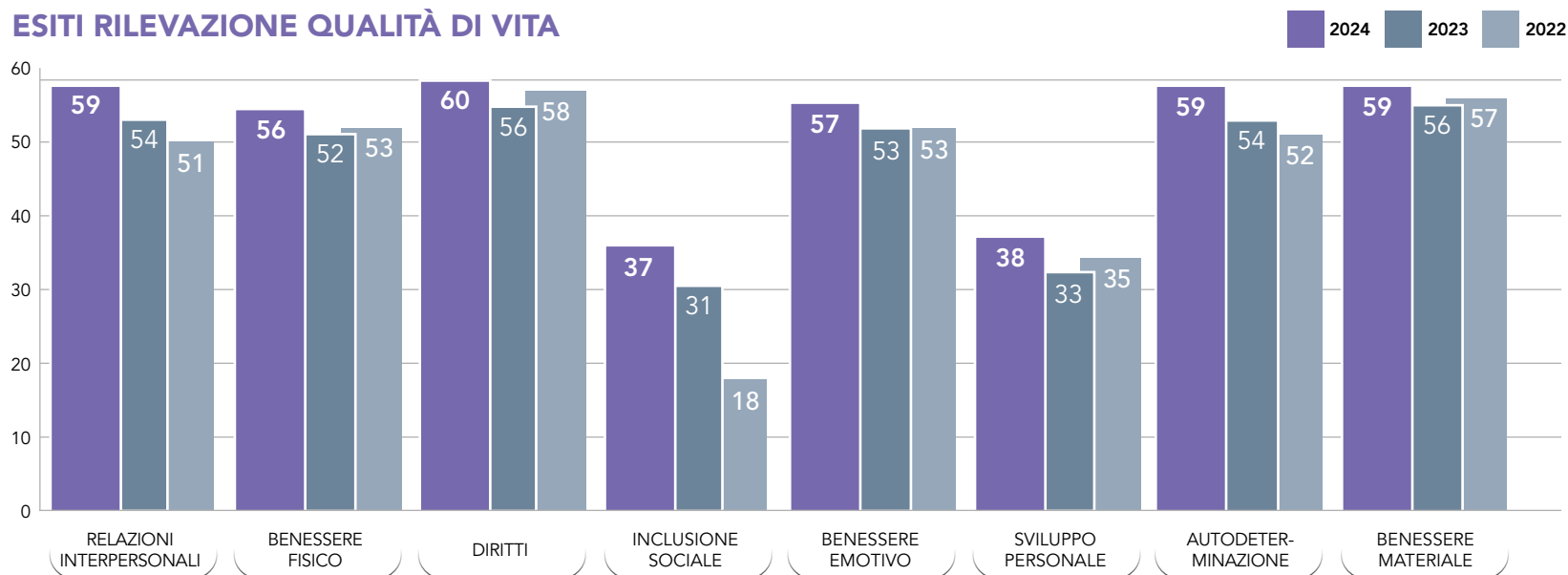
La valutazione è stata effettuata in tutte le strutture diurne e residenziali per adulti. I valori percentili indicati sono relativi alla specifica condizione psico-fisica della persona in relazione al proprio ambiente di vita. I dati

possono essere ovviamente ulteriormente declinati, oltre che per i domini di Qualità della Vita, anche per altri parametri quali età, diagnosi, grado di disabilità intellettiva, sesso, livello di funzionamento, grado di mobilità fisica o capacità sensoriali, centro o tipologia di centro frequentato.

I dati 2024 mostrano un consolidamento dei valori 2023 presso tutte le strutture prese in esame, con l'eccezione delle due Residenze Sanitarie in cui si è registrato un significativo miglioramento rispetto agli anni precedenti.

Si rileva inoltre un miglioramento netto e trasversale nel dominio relativo all'inclusione sociale in tutte le tipologie di struttura.

ESITI RILEVAZIONE QUALITÀ DI VITA



5.5 / L'opinione sulla qualità dei servizi

L'OPINIONE DEI FAMILIARI DEGLI OSPITI DEI CENTRI

Anche nel 2024 Fondazione Renato Piatti ha proceduto con la **rilevazione della qualità percepita e del grado di soddisfazione** delle famiglie con un'indagine sulle seguenti aree: Informazione e comunicazione; ambiente e spazi; organizzazione ed efficienza; assistenza e continuità; relazionale e soddisfazione complessiva. Sono stati distribuiti 540 questionari ai familiari/tutori/amministratori di sostegno delle nostre persone di tutti i Centri della Fondazione; quelli restituiti sono stati 330 pari al 61%. Oltre al cartaceo, è stata mantenuta la possibilità della compilazione on line del questionario, ovviamente sempre in forma anonima.

Per favorire il coinvolgimento di tutte le famiglie, si è confermata per i servizi CTRS/CRS la **traduzione del questionario nelle principali lingue straniere** non europee (arabo e cinese), per agevolare la popolazione con maggiori difficoltà linguistiche.

Come avvenuto negli anni precedenti, riportiamo per le rilevazioni condotte nel corso del 2024 l'indicatore "livello di soddisfazione", calcolato sia per singola struttura, sia come indice globale riferito alla totalità dei servizi. Il valore del livello di soddisfazione considerato adeguato dalla Fondazione

è uguale o superiore a 4,00 (a fronte di un valore minimo di 1 e massimo di 5). Anche per l'anno 2024 i risultati evidenziano un **livello di soddisfazione adeguato**, con un indice complessivo pari a 4,55.

L'OPINIONE DEGLI OSPITI

Per rilevare il grado di soddisfazione degli ospiti residenti nelle Comunità Socio-Sanitarie abbiamo utilizzato un questionario in formato facile da leggere che agevola la comprensione del testo e la corretta espressione delle proprie percezioni.

I questionari sono stati proposti da un educatore di struttura e compilati, in base alle competenze della persona, in maniera assistita, parzialmente assistita e o in maniera autonoma.

Lo strumento, considerato il lavoro di perfezionamento negli anni in base alle caratteristiche degli ospiti, si conferma adeguato allo scopo. Gli ospiti delle CSS hanno partecipato con interesse e la somministrazione è stata rapida.

Sono stati elaborati complessivamente **44 questionari**, in linea con i numeri dello scorso anno, pari al 73% del totale degli ospiti delle Comunità Socio-Sanitarie.

I risultati indicano una generale soddisfazione per gli spazi e i beni personali, con

un ulteriore miglioramento rispetto alla rilevazione dello scorso anno con l'88% dei riscontri abbondantemente positivi. Rispetto all'indagine precedente il giudizio rispetto agli aspetti relazionali tra gli stessi ospiti conferma il miglioramento della scorsa rilevazione, con la risposta "tanto" che raggiunge il 77%.

Anche le risposte relative al rapporto con gli operatori confermano i miglioramenti rilevati lo scorso anno: la risposta "tanto" supera l'88%. Quasi l'80% delle persone hanno affermato di sentirsi molto ascoltati dagli operatori.

Il gradimento delle attività rimane stabile rispetto allo scorso anno.

Anche il dato che indaga la possibilità di acquisire nuove competenze è ancora positivo, raggiungendo il 75% di risposte completamente positive.

Si segnala un maggior apprezzamento rispetto al vitto, infatti il 77% delle persone si dichiara molto soddisfatto.

Alla domanda conclusiva "Ti piace vivere qui?" la risposta "molto" ha avuto circa l'80% delle preferenze.

Per il nuovo **Gruppo Appartamento "La Magnolia"** si è utilizzato lo stesso questionario di rilevazione delle CSS, mantenendo però le domande aperte.



Tutti gli otto ospiti hanno espresso il loro gradimento.

Gli esiti sono estremamente positivi: la maggior parte delle domande chiuse riporta il massimo grado di soddisfazione da parte di tutti i residenti.

Circa l'88% degli ospiti ha risposto positivamente riguardo al rapporto con gli altri ospiti e ha dichiarato di sentirsi molto ascoltato dagli operatori.

RECLAMI E APPREZZAMENTI

Nel 2024 si è registrato un incremento

dei reclami, passati da 3 del precedente anno a 12; di questi, 4 hanno come oggetto la non totale soddisfazione del servizio mensa, in relazione alla varietà del pasto per persone con disfagia; 2 sono relativi alla gestione dei beni personali; 2 sono relativi all'assistenza e alla cura della persona; 2 sono relativi alla fornitura del servizio lavanderia e altri 2 sono relativi ad episodi specifici di non soddisfazione del rapporto con l'operatore del servizio. Tale aumento è dovuto alla più sollecita attenzione nella registrazione dei reclami

pervenuti, anche a mezzo telefono e/o verbali e non unicamente via mail o in forma cartacea.

In linea con i dati degli anni precedenti, gli apprezzamenti si attestano a 9, per lo più rivolti alla cura e all'attenzione dedicata alle persone assistite, nonché alla comunicazione completa ed esaustiva fornita alle famiglie durante la fase di conoscenza del servizio.

Sia i reclami che gli apprezzamenti sono oggetto di attenta analisi per favorire il continuo miglioramento della presa in carico delle persone e delle loro famiglie.







6.

**Situazione
economico-finanziaria**

6.1 / Quadro generale

Nel 2024 i proventi e ricavi complessivi direttamente derivanti dalle attività poste in essere dalla Fondazione sono stati pari ad oltre 21,5 milioni di euro, in aumento di circa 1,5 milioni (+7,4%) rispetto al 2023 a fronte di oneri pari a 20,8 milioni di euro, in aumento di 1,2 milioni (+6,2%).

Rispetto al 2023 risulta quindi un avanzo di 717.837 euro (+218.732 euro rispetto al 2023), destinato a Fondo di riserva per le attività istituzionali dell'ente.

Il risultato economico della gestione è riconducibile essenzialmente, sul lato dei proventi, all'incremento dei posti a contratto nelle strutture sanitarie accreditate, al riconoscimento dei maggiori carichi assistenziali nelle strutture residenziali e allo sviluppo dell'attività ambulatoriale. Sul fronte dei costi si è assistito a una crescita del

costo del lavoro per personale dipendente e del costo per l'acquisizione di figure professionali esterne a seguito dell'incremento delle prestazioni erogate.

L'attività di raccolta fondi ha continuato il suo processo di sviluppo e di contribuzione alla realizzazione degli obiettivi della Fondazione.

Il patrimonio netto a fine esercizio ha un valore pari a 19.535.052 euro, in aumento di 578.094 euro rispetto al 2023. Si registra un incremento delle immobilizzazioni materiali a seguito dell'acquisto dell'immobile di Sesto Calende e dei debiti a lungo termine per l'accensione di un mutuo per il finanziamento della suddetta acquisizione.

La situazione finanziaria, intesa come capitale circolante netto, dato dalla differenza tra le attività e passività a breve, risulta

ONERI E PROVENTI RIPARTITI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ

Categoria di attività	Proventi e ricavi	Oneri e costi	Avanzo-disavanzo
Attività di interesse generale	20.014.008	20.169.695	-155.687
Attività diverse	72.158	111.268	-39.110
Attività raccolta fondi	1.382.689	449.714	932.975
Attività finanziarie e patrimoniali	78.991	91.794	-12.803
Attività di supporto generale	0	7.538	-7.538
Totale	21.547.846	20.830.009	717.837



positiva. Il valore a fine esercizio è pari a 4.226.541 euro, in diminuzione di 2.405.830 euro rispetto all'anno precedente.

Non vi sono segnalazioni di criticità emerse nella gestione. Si ritiene che la situazione complessiva dell'Ente sia tale da consentirne la continuità nel perseguimento degli scopi statutari e di garantire i terzi rispetto agli impegni assunti.

6.2 / Approfondimento sulle diverse categorie di attività

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Si tratta delle attività di promozione, realizzazione e gestione di servizi volti a rispondere ai bisogni delle persone con disabilità intellettiva relazionale, delle loro famiglie e di altri soggetti svantaggiati.

L'attività della Fondazione è svolta prevalentemente attraverso strutture accreditate con la Regione Lombardia. Sono in essere pertanto contratti di accreditamento con ATS Insubria e con ATS Milano Città Metropolitana e anche convenzioni con il Comune di Milano e con l'Azienda speciale di servizi dell'Ambito distrettuale di San Donato Milanese per l'invio di ospiti nelle strutture diurne e residenziali della Fondazione. Sono attivi inoltre numerosi rapporti con i Comuni relativi agli ospiti inseriti nelle strutture gestite dalla Fondazione.

I proventi registrano una crescita significativa a seguito dei maggiori trasferimenti del Fondo Sanitario di Regione Lombardia per i maggiori posti contrattualizzati nell'area dell'età evolutiva e il riconoscimento dei maggiori carichi assistenziali dei centri residenziali. Si registra inoltre una crescita delle saturazioni nella maggior parte dei centri residenziali, mentre in alcuni centri diurni si è assistito a una leggera diminuzione con

COMPOSIZIONE DEI PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Fonte	Importo 2024	% su totale 2024	Importo 2023	% su totale 2023
Da fondo sanitario Regione Lombardia per ricovero utenti	11.236.910	56,1%	9.754.360	52,6%
Da fondo sanitario altre Regioni per ricovero utenti	137.242	0,7%	128.834	0,7%
Da ASL per ricovero utenti	33.595	0,2%	36.202	0,2%
Da Comuni per ricovero utenti	4.107.117	20,5%	4.162.293	22,5%
Da famiglie per ricovero, vacanze utenti e contributo fondo sanitario da privati	3.614.329	18,1%	3.413.178	18,4%
Da privati per recuperi rimborsi spesa su oneri istituzionali	5.087	0,0%	37.886	0,2%
Da Fondo Sociale Regionale e altri contributi da enti pubblici	52.908	0,3%	61.746	0,3%
Da privati per servizio di Privato Sociale Agevolato	362.970	1,8%	294.716	1,6%
Da erogazioni liberali	8.274	0,0%	4.220	0,0%
Da contributo 5 x 1000	80.936	0,4%	75.167	0,4%
Da enti pubblici per altri ricavi e proventi		0,0%	257.379	1,4%
Da privati per altri ricavi e proventi	374.641	1,9%	313.835	1,7%
Totale	20.014.008	100,0%	18.539.816	100,0%

conseguente impatto sui proventi derivanti dalle rette.

Sul fronte dei costi si registra la crescita del costo del personale per effetto sia dell'incremento contrattuale sia del numero di dipendenti. L'ampliamento delle attività

inoltre ha generato un maggior ricorso a figure professionali esterne e un conseguente aumento dei costi. L'acquisto dell'immobile di Sesto Calende ha permesso di ridurre il costo per canoni di locazione, ma ha comportato un aumento degli ammortamenti.

PROVENTI E RICAVI

20.014.008 euro (+1.474.192 euro, pari a +8,0%, rispetto al 2023)

ONERI E COSTI

20.169.695 euro (+1.243.051 euro, pari al +6,6%, rispetto al 2023)

RISULTATO

-155.687 euro (+231.141 euro, pari a +59,8%, rispetto al 2023)

ATTIVITÀ DIVERSE

L'attività in questa area è costituita dal servizio di accompagnamento domiciliare da e per i Centri della Fondazione, realizzato anche con la collaborazione di personale volontario. Il servizio nel 2024 ha interessato 45 ospiti dei nostri centri diurni.

PROVENTI E RICAVI

72.158 euro (+10.117 euro, pari al +16,3%, rispetto al 2023)

ONERI E COSTI

111.268 euro (+5.701 euro, pari al +5,4%, rispetto al 2023)

RISULTATO

-39.110 euro (+4.416 euro, pari a +10,1%, rispetto al 2023)

ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Una puntuale descrizione dell'attività svolta nel 2024 e dei relativi risultati è fornita nel successivo par. 6.3. L'attività è stata rivolta sia a rafforzare il legame con i donatori ricorrenti sia all'acquisizione di nuovi donatori.

PROVENTI E RICAVI

1.382.689 euro (+20.660 euro, pari al 1,5%, rispetto al 2023)

ONERI E COSTI

449.714 euro (-17.371 euro, pari a -3,7%, rispetto al 2023)

RISULTATO

932.975 euro (38.031 euro, pari al +4,2%, rispetto al 2023)

ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI

I proventi si riferiscono a interessi attivi su conti correnti e su titoli di Stato. Infatti anche quest'anno si è provveduto ad investire temporaneamente la liquidità della Fondazione in titoli di Stato a breve termine. Gli oneri sono relativi a spese bancarie e interessi passivi su mutui e prestiti finanziari in essere.

Nel corso del 2024 è stato acceso un nuovo finanziamento di due milioni di euro volto a finanziare l'acquisizione di Sesto Calende.

PROVENTI E RICAVI

78.991 euro (+13.185 euro, pari al +20,0%, rispetto al 2023)

ONERI E COSTI

91.794 euro (+68.041 euro, pari al +186,5%, rispetto al 2023)

RISULTATO

12.803 euro (-54.856 euro, pari al -130,4%, rispetto al 2023)

ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE

Ci si riferisce esclusivamente ai costi relativi ai compensi all'Organismo di vigilanza ex D.Lgs 231/2001.

ONERI E COSTI

7.538 euro (nessuna variazione rispetto al 2023)

6.3 / Raccolta fondi

La crescente attenzione delle imprese sui temi della sostenibilità sociale e ambientale sta portando a un loro progressivo interesse al sostegno di cause sociali. Per Fondazione Piatti, questa evoluzione rappresenta un'opportunità per rafforzare il dialogo con il settore corporate, sviluppando proposte di partnership in linea con la propria missione e con i progetti di impegno delle imprese.

La Legge di Bilancio 2025 ha introdotto misure che potrebbero influenzare il panorama delle donazioni liberali, in particolare a causa di una possibile riduzione delle agevolazioni fiscali per i donatori individuali ad alto reddito (oltre 75 mila euro imponibili). Tuttavia, nel caso di Fondazione Piatti, non si prevedono impatti significativi nel 2025, poiché la maggior parte dei donatori ad alto potenziale basa le proprie scelte filantropiche su valori personali piuttosto che su incentivi fiscali.

Resta comunque fondamentale monitorare l'evoluzione del quadro normativo nel medio termine, poiché l'assenza di politiche fiscali maggiormente premianti potrebbero progressivamente disincentivare nuovi donatori o ridurre l'ammontare delle erogazioni.



PROVENTI DERIVANTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI E ALTRE EROGAZIONI LIBERALI

	2024	2023	2022
Da eventi di raccolta fondi organizzati dalla Fondazione	173.605	213.482	114.506
Da individui	658.350	2.546.439	609.870
Da imprese	89.539	162.686	168.311
Da eventi di raccolta fondi organizzati da enti terzi	47.470	46.627	34.218
Da fondazioni ed enti erogatori	146.776	285.500	103.883
Da 5x1000 (percepito nell'anno)	80.936	75.167	61.507
Erogazioni liberali non sollecitate	8.274	4.220	17.747
Totale	1.204.949	3.334.121	1.110.042

RACCORDO CON IL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il totale proventi sopra dichiarato è diverso da quello – 1.382.689 euro – presente nel bilancio di esercizio, calcolato secondo le indicazioni ministeriali e i principi contabili e riportato nel paragrafo 6.1 alla voce “Attività di raccolta fondi”. Di seguito presentiamo, quindi, un quadro di raccordo tra i due importi:

	2024	2023	2022
Erogazioni liberali e proventi derivanti da raccolta fondi	1.204.949	3.334.121	1.110.042
Importi c/capitale relativi a donazioni anni precedenti	391.549	402.199	444.100
Giroconti di importi ad appositi Fondi (che rientreranno come importi c/capitale i prossimi anni)	-124.600	-2.294.904	-175.051
Erogazioni liberali non sollecitate – in bilancio di esercizio è una voce non riportata nell’area Attività di raccolta fondi ma nell’area Attività di interesse generale	-8.274	-4.220	-17.747
5x1000 (percepito nell’anno) - in bilancio di esercizio è una voce non riportata nell’area Attività di raccolta fondi ma nell’area Attività di interesse generale	- 80.936	-75.167	-61.507
Saldo contabile riportato in bilancio	1.382.689	1.362.029	1.299.837

QUADRO GENERALE

Fondazione Piatti, attraverso la sua unità operativa di raccolta fondi, promuove la cultura del dono come strumento di relazione.

Le donazioni dei sostenitori e della comunità sono un contributo concreto per costruire un cambiamento positivo nella società. Il supporto di persone, organizzazioni ed enti attenti ai temi dell’autismo e della disabilità rende possibile la realizzazione della missione della Fondazione. Questo processo rafforza i legami tra i suoi membri e consolida il senso di appartenenza a una comunità unita dai valori della solidarietà.

Il complesso dei proventi da attività di raccolta fondi e da erogazioni non sollecitate è stato nel 2024 pari a 1.204.949 euro, in diminuzione di 2.101.830 euro rispetto al

2023. Va segnalato che il risultato del 2023 era stato fortemente influenzato da una donazione di 2 milioni di euro, vincolata per volontà della donatrice all’acquisto della struttura residenziale di Sesto Calende.

INIZIATIVE REALIZZATE E SOGGETTI COINVOLTI

■ LASCITI

Trasmettere i propri valori alle generazioni future è un gesto di grande generosità e consapevolezza.

Un lascito testamentario a favore della Fondazione Renato Piatti rappresenta un’opportunità concreta per offrire un futuro migliore ai bambini con disabilità, autismo e alle loro famiglie.

La campagna dedicata ai lasciti testa-

mentari è stata veicolata attraverso media locali e il sito lasciti.fondazionepiatti.it

Nel 2024 sono state mantenute le relazioni con le persone di cui è nota la volontà di destinare un lascito a Fondazione Piatti.

■ GRANDI DONATORI

I donatori con donazioni superiori ai 1.000 euro nel 2024 sono stati 39 (in aumento del 30% sul 2023).

Con ognuno di loro Fondazione Piatti ha costruito una relazione di fiducia basata sulla concretezza delle attività che hanno contribuito a sostenere.

Un donatore in particolare ha compiuto un gesto di grande generosità, decidendo di sostenere con una donazione di 150.000 euro lo sviluppo dei progetti per i bambini e i ragazzi con autismo.



CERCHIO DEI SOSTENITORI

Il Cerchio dei Sostenitori è pensato per essere uno spazio esclusivo dedicato alle aziende che scelgono di supportare la missione di Fondazione Piatti in un arco temporale pluriennale e offre opportunità di partecipazione e coinvolgimento della popolazione aziendale e degli stakeholder interni.

Nel 2024 sono stati 12 i dipendenti di **Tesi S.p.A.** che hanno passato una giornata presso il Polo di Melegnano, partecipando alle attività di pet therapy e condividendo poi il pranzo con tutte le persone e gli educatori del polo.

Comet S.p.A. ha dedicato una giornata di lavoro di 12 dipendenti al ripristino e sistemazione di alcune aree del giardino del polo di Bobbiate.

La proprietà di **Tecniplast** con le società del Gruppo e donazioni personali si conferma il maggior donatore del Cerchio. Nel corso dell'anno sono state individuate due ulteriori aziende candidate a entrare nel Cerchio dei Sostenitori

“È davvero toccante vedere il vostro team lavorare con quei meravigliosi bambini, trasmettendo sentimenti di calore, comprensione e creando un ambiente familiare pieno d’amore.

A dire il vero, mi sono sentito un po’ in imbarazzo per quanto voi e il vostro staff siete stati gentili con me... Sono solo una persona normale che ha offerto un aiuto quando ce n’era bisogno. Ma so anche che siete tutti persone straordinariamente gentili, proprio come degli amici cari. Una qualità che oggi, in un mondo frenetico e spesso freddo, è purtroppo sempre più rara.”

■ IMPRESE

Nel corso del 2024 le attività di raccolta fondi svolte con le aziende hanno portato donazioni per un importo di 89.539 euro (in diminuzione del 45% rispetto al 2023).

Grazie alle relazioni di fiducia instaurate con il panorama aziendale, sono state realizzate diverse iniziative di coinvolgimento del personale aziendale. Sono circa 130 le persone che hanno partecipato ad attività di volontariato aziendale presso i nostri centri, prestando la propria opera per lavori di manutenzione oppure prendendo parte alle attività quotidiane del centro, ma soprattutto passando una giornata a fianco delle persone con disabilità che vi abitano. Laboratori artistici, pet therapy o la semplice uscita al mercato per l’acquisto della

spesa giornaliera, sono state occasioni per vivere la realtà delle persone di cui ci prendiamo cura.

A contorno delle iniziative immersive come il volontariato aziendale, è stato organizzato un seminario da remoto sul tema dell’autismo. L’azienda sostenitrice ha deciso di offrire ai propri dipendenti la possibilità di partecipare a un webinar tematico, tenuto dal responsabile del nostro CTRS di Besozzo. Sono state 30 le persone che hanno aderito, condividendo vissuti e conoscenze, confrontandosi su questioni legate al mondo dell’autismo. Questa esperienza formativa, già sperimentata con successo con altre realtà aziendali, si

è dimostrata uno strumento efficace e apprezzato per sensibilizzare e promuovere la partecipazione e il coinvolgimento dei dipendenti.

A conferma del valore delle relazioni consolidate negli anni, espressione di un rapporto con le aziende generativo basato su fiducia e stima reciproche, molte realtà hanno rinnovato il proprio sostegno alla missione di Fondazione Piatti. Per citare alcuni esempi: **Mazzucchelli 1849 S.p.A.** ha contribuito alla realizzazione del Progetto Vacanze con una operazione di match giving pari a 10.000 euro; **Veepee** ha donato un nuovo ciclo di Pet Therapy per i bambini della Nuova Brunella per un totale di 144 sedute e ha



FONDO DI SOLIDARIETÀ

Il Fondo di Solidarietà di Fondazione Renato Piatti è nato per rispondere alle esigenze più urgenti e complesse di bambini e ragazzi con disturbi del neurosviluppo, autismo e altre disabilità e per sostenere le famiglie che si trovano in condizioni di fragilità economica o sociale.

Il suo obiettivo è garantire una presa in carico multidisciplinare che migliori la qualità della vita del bambino e di tutta la sua famiglia. Per questo offre accesso tempestivo a cure specialistiche personalizzate, supporto psicologico per le famiglie, progetti innovativi come l'acquamotricità e promuove un modello sinergico pubblico-privato, sperimentato con successo al **Centro Mafalda Luce di Milano** e ampliato nei centri per l'età evolutiva di Varese e Besozzo.

Dal 2021, anno della sua istituzione, oltre 350 bambini hanno ricevuto terapie riabilitative mirate, mentre le famiglie hanno trovato supporto pratico e continuativo, con un utilizzo del Fondo pari a 297.500 euro.

Tante sono le aziende ed enti erogatori che negli anni hanno creduto in questo progetto e lo hanno sostenuto con significative donazioni. Ricordiamo tra le altre **Repower S.p.A.** e **Owens Corning S.p.A.**

Il **Fondo di Solidarietà** si è confermato anche nel 2024 come un progetto centrale nell'attività di Fondazione Piatti. **Fondazione Azimut** ha contribuito con 50.000 euro, adottando 50 cicli di cura gratuiti per bambini con autismo e assumendo un impegno pluriennale per garantire continuità alle cure. Anche **Fondazione Banca Popolare di Milano Onlus** ha confermato il proprio supporto con una donazione di 15.000 euro.

Andamento fondo	2021	2022	2023	2024	Totale
Donazioni	53.200	78.500	101.650	85.100	318.450
• di cui fondazioni e aziende	53.000	45.000	101.210	85.000	totale donazioni
• di cui privati	200	33.500	440	100	
Importo destinato a prestazioni	4.951	91.918	86.162	102.881	
Residuo fondo al 31.12	48.249	34.831	50.319	32.538	
Totale dell'importo utilizzato per le prestazioni					285.911

dedicato la giornata del Community Day ai nostri ospiti di Melegnano, organizzando presso i propri spazi una ricca festa di Natale con musica e intrattenimento.

Nuove aziende si sono avvicinate nel corso del 2024, tra cui **Boardwalk s.r.l.**, **Vitale Barberis Canonico S.p.A.**, **Miller Group s.r.l.** e **Pastificio Lo Scoiattolo S.p.A.**

È proseguito il programma di raccolta fondi continuativo volto a garantire una relazione duratura con gli stakeholder aziendali di riferimento con un contributo annuale a partire da 10.000 euro per tre anni. Hanno aderito a questa iniziativa Tecnoplast S.p.A., IWT S.r.l., Comet S.p.A. e Tesi S.p.A.

■ FONDAZIONI ED ENTI EROGATORI

Nel corso del 2024 la Fondazione Renato Piatti ha ricevuto contributi da parte di 9 fondazioni ed enti di erogazione per un totale di 146.776 euro (in diminuzione del 49% rispetto al 2023).

I partenariati su territorio nazionale ed internazionale si sono consolidati e ampliati con nuovi contatti.

Il **Bazar International du Luxembourg** ha contribuito alle spese per il parco automezzi con 10.000 euro, mentre **Stiftung Nak Humanitas** ha contribuito in modo significativo all'implementazione dei luoghi di cura, destinando 15.000 euro per l'acquisto di strumentazioni innovative. Que-

CENA DI GALA

Dopo il successo dell'anno precedente, il 20 giugno si è svolta la **Cena di Gala di Inizio Estate**, nella splendida Villa San Martino a Barasso, una cena raffinata con intrattenimento, che ha coinvolto i partecipanti nella mission della Fondazione attraverso le testimonianze di chi lavora ogni giorno nei nostri centri.

L'evento, promosso grazie al fondamentale contributo di un donatore vicino alla Fondazione, ha visto la partecipazione di donatori privati e aziende. La collaborazione con Fondazione Mediolanum e Fondazione Polli Stoppani come charity partner, che hanno raddoppiato le donazioni raccolte durante l'evento, ha contribuito al successo dell'iniziativa con un importo donato totale di 71.805 euro destinati al progetto "Centro Mafalda Luce: un ambiente a misura di bambino e di famiglia" per migliorare gli ambienti di cura del centro di Milano.

Hanno partecipato: 150 persone e 10 aziende

Raccolto: 68.700 euro

Costi: 27.159 euro

Importo destinato ai servizi per le persone con disabilità e autismo: 41.541 euro (nel 2023 erano stati destinati 22.492 euro)



sto sostegno ha permesso di migliorare la qualità delle dotazioni nelle strutture, aggiornandole alle esigenze più recenti delle persone con disabilità che le abitano. L'approvazione di un progetto presso la **Banca d'Italia**, per un importo di 26.000 euro, ha rappresentato un passo importante per il miglioramento delle attività al CDD di Bobbiate: è stato possibile finanziare l'acquisto di strumenti sensoriali, tra cui una sofisticata vasca sensoriale, un ausilio prezioso nelle attività di cura quotidiane e nelle terapie di rilassamento.

■ DIRECT MAILING

Nel 2024 la Fondazione ha consolidato la relazione con i donatori, sia in Lombardia che su scala nazionale, attraverso 13 comunicazioni mirate. Queste campagne hanno dato voce alle storie dei beneficiari e delle loro famiglie, evidenziando il lavoro dei professionisti che ogni giorno garantiscono loro cura e attenzione personalizzata. Le comunicazioni realizzate hanno portato donazioni a sostegno dell'attività della Fondazione, contribuendo a garantire la continuità di tutti i servizi offerti.

Il direct mailing nel 2024 ha anche previsto un'attività di acquisizione di nuovi donatori con l'obiettivo di mantenere stabile nel tempo la base di donatori attivi. Particolare attenzione è stata riservata ai donatori non più attivi, grazie a una comunicazione

dedicata che ha consentito di riattivare un numero significativo di sostenitori.

PERSONE CHE HANNO EFFETTUATO ALMENO UNA DONAZIONE NELL'ANNO

	2024	2023	2022
Donatori totali	9.145	9.196	9.237
Nuovi donatori	2.371	1.805	3.394
Da acquisizione	1.996	913	440
Riattivati	298	268	173

EVENTI

Nel 2024 gli eventi di raccolta fondi hanno rappresentato uno strumento importante per entrare in contatto con le comunità e sensibilizzarle sulla nostra missione.

Attraverso questi momenti di condivisione, è stato possibile creare legami più profondi con i nostri donatori e diffondere i valori di solidarietà e inclusione delle persone con disabilità e autismo.



Gli eventi organizzati da Fondazione Piatti hanno portato una raccolta fondi di 159.632 euro, mentre gli eventi organizzati da enti terzi a favore della nostra organizzazione hanno contribuito alla missione per 47.470 euro, con il coinvolgimento di circa 1.600 donatori e volontari.

Domenica 7 aprile 2024 abbiamo partecipato alla **UniCredit Relay Marathon**, l'evento sportivo più partecipato e solidale a livello nazionale. Alla staffetta non competitiva della Milano Marathon hanno corso con la maglia dei Campioni di Solidarietà di Fondazione Renato Piatti 180 runner solidali che hanno formato 45 staffette di donatori privati e aziende come TESI, che ha rinnovato il sostegno come partner. I fondi raccolti di 37.680 euro sono stati destinati al progetto Splash per le terapie in acqua dedicate a bambini con disabilità e autismo.

Una novità parallela all'evento sportivo è stato il **Cocktail Solidale**, promosso da alcuni donatori affezionati a Fondazione Piatti, che hanno contribuito ad ampliare il coinvolgimento della comunità locale. L'iniziativa ha rappresentato un momento conviviale e un'opportunità per spiegare più nel dettaglio i benefici delle attività in acqua per i bambini che frequentano i nostri centri.

Sempre più solida la collaborazione come charity partner di Fondazione Re-

nato Piatti con **Varese City Run**, l'evento di running più importante per coinvolgere la città e promuovere la cultura dell'inclusione attraverso lo sport. Con il supporto dei partecipanti e dei donatori, sono stati raccolti 9.790 euro a sostegno dei progetti della Fondazione.

In questa occasione, da diversi anni, un donatore vicino alla Fondazione attiva una campagna di personal fundraising coinvolgendo familiari, amici e colleghi in una corsa solidale che li avvicina alla missione e li incoraggia ad essere generosi per sostenerla.

Il concerto gospel solidale **Christmas Joy** ha dato il via alla campagna di Natale **Accendi una Scintilla**.

Giovedì 28 novembre al Teatro di Varese 800 spettatori hanno assistito al concerto dei cori Solevoci e dell'Orchestra Musaico, che si sono messi a disposizione donando il loro contributo artistico. Grazie a questo evento, che ha unito musica e solidarietà, sono stati raccolti 19.851 euro.

Il secondo evento di Accendi una Scintilla ha avuto luogo in occasione della Giornata Internazionale delle persone con disabilità il 3 dicembre, con la tradizionale **Cena di Natale**, che ha visto la partecipazione di 130 amici di Fondazione al Golf Club Varese di Luvinata, che ci ha gentilmente ospitati in una location suggestiva e accogliente. La serata è stata impreziosita dalle testimonianze di alcune persone che vivono nelle nostre case e dai video messaggi di Alessandra Locatelli Ministro della Disabilità e Attilio Fontana Presidente di Regione Lombardia. Grazie alla generosità dei partecipanti, sono stati raccolti 13.500 euro, destinati a sostenere i percorsi di autonomia e crescita delle persone con disabilità.

5x1000

Nel 2024 sono stati erogati a Fondazione Piatti 80.936 euro, frutto di 1.864 preferenze della campagna del 2023 .

RISULTATI 5X1000 NELL'ULTIMO BIENNIO

	2024	2023	2022
N . preferenze	1.864	1 .714	1 .395
Importo medio per preferenza	41,4	42,3	42,6
Importo preferenze	77.196	72 .514	59 .437
Importo totale	80.936	75 .167	61 .507

ACCENDI UNA SCINTILLA

La campagna del Natale Solidale Accendi una scintilla ha offerto ai donatori la possibilità di esprimere la loro generosità attraverso tre iniziative: il Concerto Gospel Christmas Joy al Teatro di Varese, la cena tradizionale di Natale al Golf Club Varese e la vendita dei prodotti solidali che hanno riscosso apprezzamenti da aziende e donatori privati.

Il punto di forza e novità dei prodotti solidali di quest'anno è stata la scelta di prodotti locali, provenienti da filiere corte e lontani dalla grande distribuzione. Questo approccio non solo ha garantito un'alta qualità, ma abbracciando piccole realtà sociali e familiari, amplia il valore dell'intera campagna promuovendo un'economia etica e sostenibile.

Inoltre, l'iniziativa ha visto il coinvolgimento attivo di alcune persone delle comunità di Nuova Brunella e Bregazzana, che hanno partecipato con entusiasmo alla raccolta e alla preparazione di alcuni prodotti.

Il loro contributo ha reso l'iniziativa ancora più significativa e partecipata.

Hanno partecipato: 1.069 persone e 35 aziende

Raccolto: 105.875 euro

Costi: 78.289 euro

Importo destinato ai servizi per le persone con disabilità e autismo: 27.586 euro (nel 2023 erano stati destinati 59.192 euro).



Il contributo è stato destinato interamente alla copertura di parte dei costi di 18 terapisti della Neuropsicomotricità dell'Età Evolutiva e logopediste che operano per la realizzazione del Progetto Terapeutico Riabilitativo Individuale dei bambini. Gli interventi sono portati con la cura individuale dedicata ad ogni bambino, per assisterli nella loro crescita attraverso

interventi riabilitativi che consentono di accompagnarli, in stretta relazione con la famiglia, a sviluppare quelle autonomie specifiche che consentiranno ad ognuno di loro di vivere la migliore vita possibile.

La campagna del 2024 ha visto l'attività con esposizione sui media locali, in affissione sui mezzi pubblici e in esclusiva in alcuni CAF locali. In particolare il flyer

del 5x1000 è stato distribuito insieme al quotidiano La Prealpina, garantendo una copertura capillare del territorio in cui da più tempo opera la Fondazione Piatti. Alla campagna è stata anche dedicata a maggio una lettera inviata a 12.190 donatori focalizzata sull'attività di riabilitazione dei minori che la Fondazione svolge anche grazie ai fondi del 5X1000.









7.

**Altre
informazioni**

7.1 / Impatto ambientale

CONSUMO DI ENERGIA E RELATIVE EMISSIONI DI GAS SERRA

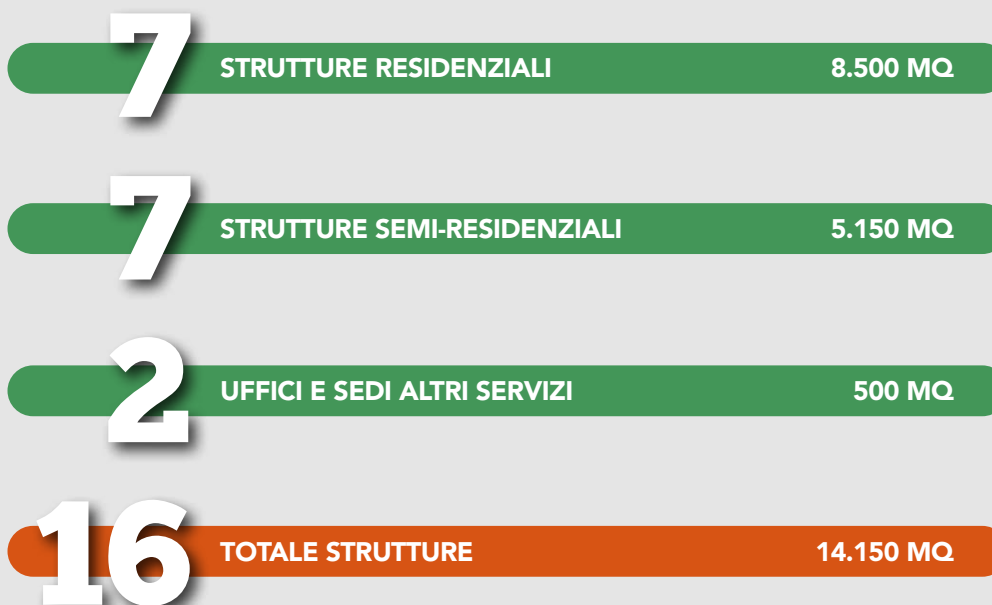
Nel 2024, l'attività della Fondazione si è svolta in **16 strutture**, occupando una **superficie totale di 14.150 metri quadrati**, un dato invariato rispetto al 2023. Questa operatività ha richiesto un consumo di energia elettrica e gas naturale, generando conseguenti emissioni di gas serra per il funzionamento delle apparecchiature, il riscaldamento, il raffrescamento e la produzione di acqua calda.

La totalità dei generatori di calore che servono le strutture è alimentata a gas metano; gli impianti sono costituiti da centrali termiche/caldaie che distribuiscono i fluidi a terminali di impianto (radiatori, fan coil, ecc.).

Per il raffrescamento le strutture più grandi sono provviste di centrale frigorifera alimentata elettricamente e distribuzione interna mediante fan coil e/o unità trattamento aria (UTA). Le strutture più piccole utilizzano invece motocondensanti a gas refrigerante costituite da unità esterne (mono o multi) collegate alle rispettive interne (split).

Sulla copertura della struttura di Busto Arsizio è attivo **un impianto fotovoltaico della potenza di 11,7 kWp** che nel corso

DATI SU STRUTTURE



dell'anno ha prodotto 18.777 kWh di energia elettrica, di cui circa 18.000 autoconsumati e 777 immessi in rete.

Un ulteriore fattore di consumo energetico ed emissioni è costituito dall'utilizzo dei **veicoli aziendali**. A fine 2024 la flotta aziendale conta 42 veicoli (+2 rispetto al 2023): 24 furgoni e 18 automobili, di cui 14 dotati di pedana di sollevamento per il trasporto di carrozzine. In termini di classe

ambientale, la maggior parte dei veicoli rientra nella classe Euro 6 (35,7% Euro 6 B e 26,2% Euro D-E), il 21,4% rientra nella classe Euro 5 e il 16,7% nella classe Euro 4. Tutti i furgoni e 9 automobili sono assegnate alle strutture per la gestione ordinaria del servizio (attività sul territorio, servizio di accompagnamento). Le restanti 9 auto sono affidate in fringe benefit. Nel complesso, sono presenti 6 veicoli a noleggio e 36 vei-

coli di proprietà. Nel 2024 sono stati percorsi complessivamente **484.530 chilometri²**, in aumento del 4,6% rispetto al 2023.

Complessivamente nel 2024 **l'energia consumata all'interno dell'organizzazione³ è pari a 4.024,5 MWh**; rispetto al 2023 si ha una diminuzione dello 0,4%.

Le emissioni di gas a effetto serra determinate dai consumi di energia indicati sono distinte, come previsto dagli standard internazionali, in due categorie⁵:

- emissioni dirette (Scope 1), che provengono da fonti/sorgenti proprie dell'organizzazione o controllate dall'organizzazione;
- emissioni indirette (Scope 2), che derivano dall'acquisto, per il proprio utilizzo, di elettricità e calore generati da altre organizzazioni.

Nel 2024 le emissioni dirette di gas a effetto serra, prodotte dal riscaldamento con gas naturale e dall'utilizzo della flotta aziendale, **sono pari a 958,4 tonnellate di CO2 equivalente⁶**, in aumento del 3,9% rispetto al 2023.

CONSUMI DI ENERGIA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE

CONSUMI (IN MWH) PER FONTE	2024	2023	VARIAZIONE % 2024/2023
Per riscaldamento - gas naturale	2.750,1	2.860,8	-3,9%
Per utilizzo della flotta auto aziendale - gasolio e benzina ⁴	385,3	333,3	15,6%
Energia elettrica acquistata	871,1	839,2	3,8%
Energia elettrica autoprodotta - da fonti rinnovabili	18,0	5,4	233,3%
Totale consumi di energia	4.024,5	4.038,7	-0,4%



1 Le Unità di offerta raggruppate all'interno dello stesso immobile sono state considerate come struttura unitaria (ad es. Polo Besozzo e CSS Busto).

2 I chilometri percorsi dalle auto in fringe benefit sono stati conteggiati per una quota del 70% seguendo le indicazioni del documento di ABI Lab di seguito citato.

3 Consumata da entità di proprietà o controllate dall'organizzazione e che comprende sia quella comprata da fonti esterne sia quella autoprodotta.

4 Il valore è stato calcolato sulla base della quantità di

combustibile consumato, utilizzando i parametri indicati in "Linee Guida ABI Lab sull'applicazione nell'ambito dell'operatività bancaria degli European Sustainability Reporting Standard (ESRS) in materia ambientale - versione dicembre 2024" e, per il valore relativo al 2023, in "Linee guida sull'applicazione in banca degli Standards GRI in materia ambientale" di ABI Lab.

5 Non vengono qui considerate le emissioni Scope 3, che sono le altre emissioni indirette connesse all'attività dell'organizzazione, quali quelle determinate dalla

produzione di prodotti e materie acquistate, dal consumo di combustibile utilizzato in veicoli non posseduti o controllati dall'organizzazione, ecc.

6 Ricomprendono nel calcolo le emissioni di CO₂, CH₄ e N₂O, come previsto dai documenti di ABI Lab citati precedentemente, che si basano sui dati dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Per il calcolo di tutte le emissioni si sono utilizzati i parametri indicati in questi documenti.

RIFIUTI

In tutte le sedi operative della Fondazione viene effettuata la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani.

A un fornitore è stato affidato il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti sanitari, delle bombole d'ossigeno e dei toner esausti.

Nel 2024 sono stati smaltiti 25 kg di toner (-16,7% rispetto al 2023), 298 kg di rifiuti speciali (-44,7% rispetto al 2023) e 6 kg di bombole d'ossigeno.

EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA

(in tonnellate di CO ₂ equivalente)	2024	2023	VARIAZIONE % 2024/2023
Dirette (Scope 1)			
Da riscaldamento con gas naturale	586,7	606,1	-3,2%
Da utilizzo della flotta auto aziendale	102,9	89,0	15,6%
Totale emissioni dirette	689,6	695,1	-0,8%
Indirette (Scope 2)			
Da energia elettrica (location based)	268,8	227,3	18,3%
Totale emissioni	958,4	922,4	3,9%



7.2 / Fornitori

Alla fine del 2024, escludendo gli approvvigionamenti legati al funzionamento strutturale (acqua, gas, energia elettrica), risultano attivi **679 fornitori, con un fatturato nell'anno pari a circa 6,8 milioni di euro**, in aumento del 9% rispetto all'anno precedente.

I fornitori sono suddivisi nelle quattro categorie indicate in tabella.

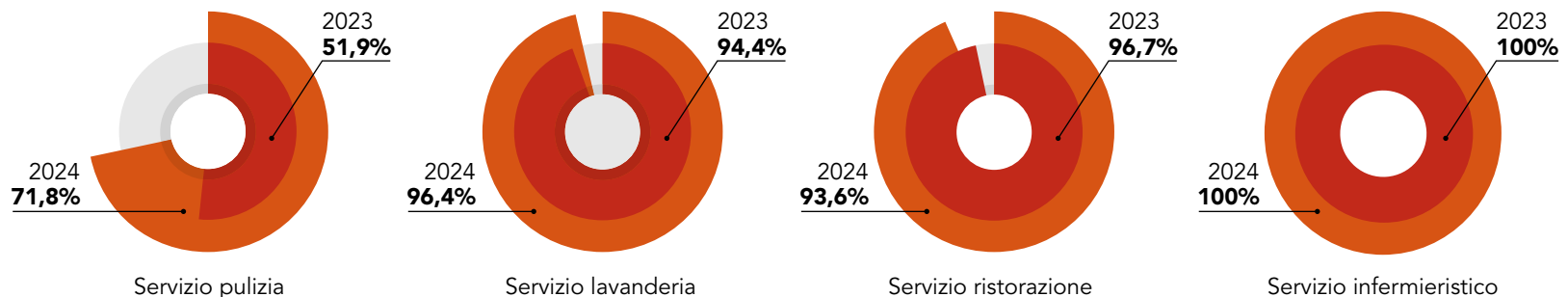
Quest'anno è stato dedicato particolare impegno alla verifica dei servizi di nuova attivazione, in modo particolare degli appalti di ristorazione e pulizie, nell'ottica di individuare soluzioni sempre più centrate sui bisogni dei beneficiari. A distanza di un anno permangono elementi di criticità che richiedono ulteriori confronti ed approfondimenti con il fornitore.

FORNITORI NEL 2024 PER CATEGORIA CON VARIAZIONE RISPETTO AL 2023

CATEGORIA		FATTURATO	N. FORNITORI
CRITICI hanno un impatto diretto e significativo sulla qualità del servizio erogato alle nostre persone delle strutture	in outsourcing	2.637.960 (- 0,6%)	5 (+1)
	non in outsourcing	1.590.453 (+20,5%)	63 (-7)
NON CRITICI non hanno un impatto diretto e significativo sulla qualità del servizio erogato alle nostre persone delle strutture		1.992.009 (+9,4%)	167 (+8)
OCCASIONALI sono utilizzati saltuariamente o per forniture di modico valore		584.817 (+30,8%)	444 (+68)
Totale		6.805.239 (+9,0%)	679 (+65)

La valutazione periodica dei fornitori è stata pianificata nei mesi di agosto e settembre 2024. Di seguito una sintesi dei risultati.

CRITICI IN OUTSOURCING / Grado di conformità /



La valutazione fornitori conferma la complessità del servizio di ristorazione, che registra una riduzione del grado di conformità di 3,1 punti percentuali rispetto all'anno precedente, con criticità significative associate alle temperature dei cibi consegnati, al confezionamento e alle quantità.

Il servizio pulizie rileva invece un signi-

ficativo aumento del grado di conformità (+19,9 punti percentuali) in rapporto al valore del 2023, che ricordiamo essere tra i più bassi mai registrati.

Il lavaggio della biancheria piana ottiene una valutazione di piena adeguatezza, mentre quello dei capi ospiti vede un sostanziale allineamento ai dati dello scorso anno.

Il servizio infermieristico ha confermato un grado di conformità pari al 100%.

Tra i fornitori non in outsourcing, 4 aziende (di cui una critica) hanno ottenuto un punteggio sotto soglia (5 nel 2023) che ha dato origine ad approfondimenti e, ove necessario, alla rimozione dei riferimenti dalla lista dei fornitori qualificati.

IL LAVORO IN CORSO PER MIGLIORARE IL SERVIZIO DI RISTORAZIONE

Dal 27 novembre 2023 la gestione dei servizi di ristorazione e pulizie è stata affidata a un nuovo fornitore. Nella selezione del fornitore sono stati considerati non solo criteri legati alla qualità del servizio, ma anche aspetti di natura ambientale e sociale. Tra questi, la presenza di certificazioni rilevanti (ISO 14001 / EMAS, ISO 45001, SA 8000, ISO 37001, Rating di Legalità, Parità di Genere, ecc.), l'attenzione al benessere dei lavoratori (attraverso un sistema di Welfare aziendale, adeguamenti contrattuali e strategie per ridurre il turnover), l'utilizzo di prodotti alimentari locali e stagionali, e l'adozione di prodotti per la pulizia e sanificazione con specifiche caratteristiche.

Sulla base di valori condivisi, è stata espressa la volontà di instaurare una partnership, per realizzare una collaborazione costruttiva e proficua per entrambe le parti. Al fine di monitorare l'andamento dell'appalto e affinare le proposte operative, sono stati organizzati incontri mensili di confronto tra le Direzioni della Fondazione e i referenti del fornitore. La progressiva conoscenza dei rispettivi processi e organizzazioni ha consentito di affrontare e gestire molteplici bisogni e problematiche.

Nel mese di dicembre 2024 è stata costituita una

Commissione mensa che ha il compito di gestire gli aspetti legati all'esecuzione del contratto di ristorazione per raggiungere (e mantenere) gli standard qualitativi definiti dalle parti, che viene supportata dai Centri che sono chiamati a vigilare sul servizio e a collaborare proattivamente per il miglioramento continuo.



7.3 / Contenziosi, controversie ed esiti vigilanze

Nel corso del 2024 non si sono registrati contenziosi e controversie rilevanti ai fini della rendicontazione sociale. I Centri per gli adulti di Fondazione Renato Piatti hanno sostenuto, nel corso dell'anno, 7 vigilanze, di cui 2 sull'appropriatezza delle prestazioni, 1 per

accreditamenti, 1 sulla misura B1 ed il resto di verifica dei requisiti strutturali/gestionali.

Tutte le vigilanze che hanno richiesto documentazione aggiuntiva sono state completate senza sanzioni e/o prescrizioni.

Gli accertamenti sull'appropriatezza han-

no superato il grado atteso di conformità previsto dalla norma (95%), raggiungendo il 100% di conformità, senza particolari criticità rilevate. È stato anche completato l'iter di voltura dei servizi di Anffas Abbiategrasso, necessario per la partenza l'1/1/2025 della gestione di Fondazione Renato Piatti di questi servizi.

Relativamente ai tre Centri Riabilitativi di Neuropsichiatria Infantile, Milano, Brunella e Besozzo, si registrano 4 attività di vigilanza nel corso del 2024. Una ha coinvolto il CRS di Besozzo in merito alla gestione dei parametri di qualità dell'acqua della piscina. Nei termini richiesti è stata inoltrata ad ATS Insubria la documentazione richiesta. Le restanti tre vigilanze si sono svolte tutte a Milano presso il CTRS:

- verifica standard in dotazione pianta organica 1° quadrimestre: sito positivo confermato;
- N.A.S. Milano per controllo sulle modalità di gestione della lista d'attesa: esito positivo confermato;
- vigilanza strutturale in presenza per istanza trasformazione (documentazione per parte organizzativa inoltrata ad uffici competenti – Esito positivo confermata con relativa Delibera del DG ATS città Metropolitana del 20/12/2024).







8.

**Monitoraggio svolto
dall'organo di controllo
e attestazione
di conformità**



RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO**Bilancio sociale al 31.12.2024 - Fondazione Renato Piatti ONLUS***Al Consiglio di Amministrazione di Fondazione "Renato Piatti" onlus***Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti**

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della Fondazione "Renato Piatti" onlus, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, in conformità a quanto previsto dalle linee guida per la raccolta fondi stabilite con D.M. 9.6.2022;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Sulla base dell'attività svolta e con la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, come pure documentate dai nostri verbali, possiamo ragionevolmente affermare che l'Associazione ha agito nel rispetto delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale previste dall'art. 30 comma 7 del Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Varese, 07/05/2025

Per l'Organo di controllo legale

I sindaci

Salvatore Giallo

Alessandra Di Stefano

Salvatore Musella

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Bilancio sociale al 31.12.2024 - Fondazione Renato Piatti ONLUS

Al Consiglio di Amministrazione di Fondazione "Renato Piatti" onlus

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla Fondazione "Renato Piatti" onlus, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La Fondazione "Renato Piatti" onlus ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2024 in conformità alle suddette Linee guida. Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Premesso che già dall'esercizio 2020 le funzioni di controllo e quelle di revisione sono state attribuite a due organi distinti, noi quali componenti dell'organo di controllo abbiamo acquisito informazioni in data odierna dall'organo di revisione dalle quali emerge che sono stati effettuati i controlli previsti dalla normativa del settore e che sono state osservate tutte le norme previste per la redazione del bilancio per gli enti del terzo settore.

A tale fine, abbiamo acquisito le informazioni contenute nel bilancio sociale che rappresentano fedelmente l'attività svolta dall'ente e sono coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6. delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Varese, li 07/05/2025

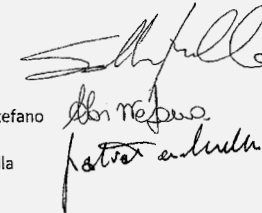
Per l'Organo di controllo legale

I sindaci

Salvatore Giallo

Alessandra Di Stefano

Salvatore Musella



Contatti

VARESE

Via Crispi, 4

CSS "La Nuova Brunella"

☎ 0332.281025

info@fondazionepiatti.it

CTRS "La Nuova Brunella"

☎ 0332.281025

accoglienzabrunella@fondazionepiatti.it

VARESE Bobbiate

Via G. Macchi, 12

CSS "Maria Luisa Paganoni"

☎ 0332.325287

cddbobbiate@fondazionepiatti.it

CDD "Clemente Ballerio"

☎ 0332.313340

cddbobbiate@fondazionepiatti.it

VARESE Bregazzana

Via A. e A. Magnani, 6

CDD

☎ 0332.229640

cddbregazzana@fondazionepiatti.it

VARESE loc. Fogliaro Comunità Terapeutica

Via Cirene, 1

☎ 0332.220383

ctfogliaro@fondazionepiatti.it

VARESE - San Fermo

Via Monte Cristallo, 26

RSD dedicata a Piero Manfredini

☎ 0332.331077

rsdsanfermo@fondazionepiatti.it

BESOZZO

Via Pergolesi, 26

CDD

☎ 0332.970423

cddbessozzo@fondazionepiatti.it

CRS

☎ 0332.773605

crsbesozzo@fondazionepiatti.it

BUSTO ARSIZIO

Via Piombina, 16

CSS "Brugnoli-Tosi-Denna"

☎ 0331.623538

cssbusto@fondazionepiatti.it

Casa "La Magnolia"

☎ 0331.623538

gruppoappartamento@fondazionepiatti.it

SESTO CALENDE

Viale Lombardia, 14

RSD "Alberto Manicardi"

☎ 0331.922496

rsdsestoc@fondazionepiatti.it

MILANO

Via Rucellai, 36

CTRS e Poliambulatorio "Mafalda Luce"

☎ 02.36639010

accoglienza@fondazionepiatti.it

MELEGNANO

Via San Francesco 7/a

Polo CSS e CDD

☎ 02.9839331

melegnano@fondazionepiatti.it

ABBIATEGRASSO

Strada per Cassinetta 27

CSS "Il Melograno comunità Dopo di Noi" e "Il Melograno 2"

☎ 02.9420060

cssabbiategrasso@fondazionepiatti.it

CDD "Il Melograno"

☎ 02.9420060

cddabbiategrasso@fondazionepiatti.it

Fotografie:

Lilith Photo e reportage interni Fondazione Renato Piatti

La stampa del presente documento è terminata nel mese di maggio del 2025



IL TUO 5X1000 CF: 02520380128

PER SOSTENERE UN FUTURO DI INCLUSIONE E SPERANZA.

sostenitori@fondazionepiatti.it



Fondazione Renato Piatti onlus

Ente a marchio Anffas

Via Francesco Crispi, 4 - 21100 Varese

Tel. 0332/281025 - Fax 0332/284454

Email comunicazione@fondazionepiatti.it

www.fondazionepiatti.it

Seguici sui social

